ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 94 - Numero 177

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1200): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Venerdì 10 - Sabato 11 Agosto 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 388-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

NECROLOGIE. Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lire 480) posiz. e date prestab. sum. 50% - Finanz. Legali L. 800 (lire 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lire 150) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lire 1200) la linea - Sconti: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 30 % Copie arretr.: prezzo doppio - Editori ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con aderenza): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 20; *Libano p. l. 90; *Libia pia. 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1; Spagna pts. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Mentre si continua a parlare del Talidomide

Nuovo allarme in Inghilterra su alcuni farmaci

Un autorevole giornale medico ammonisce alla massima vigilanza sugli effetti di certi antibiotici del gruppo della "tetraciclina" - Negata la libertà provvisoria agli "infanticidi per pietà" di Bruxelles

Dalla nostra redazione parigina

Londra, venerdì sera.

Talidomide ed Enovid sono sempre all'ordine del giorno. Si moltiplicano gli atti di accusa contro il tranquillante imputato di provocare deformità nei nascituri e contro l'antifecondativo; intanto si levano voci d'allarme anche per i possibili effetti deformanti di alcuni antibiotici.

Sul caso dell'Enovid è intervenuta l'*American medical association*, per dichiarare che «non vi è assolutamente alcuna prova che l'uso dell'antifecondativo orale provochi la formazione di grumi nel sangue». Il dottor F.J.L. Blasingame, vice-presidente esecutivo della Associazione, ha dichiarato che l'A.M.A. ha compiuto una attenta rassegna scientifica degli antifecondativi orali, giungendo alla conclusione accennata. Intanto la casa produttrice del preparato ha iniziato la spedizione di lettere indirizzate ai medici (è in programma l'invio di ben 250.000 di queste missive) nelle quali si afferma che le informazioni disponibili «non confermano né smentiscono» l'esistenza di un «rapporto causale» fra l'impiego del prodotto e la formazione di emboli nel sangue. Insomma, non vi sono prove del carattere pericoloso dell'Enovid, ma la polemica rimane aperta.

Si rinnovano invece le imputazioni al Talidomide. Il «Lancet», settimanale medico londinese, pubblica una lettera nella quale tre scienziati francesi, i dottori Ellenroud, Tuchman-Duplessis e Mercier-Parot del laboratorio di embriologia della facoltà di Medicina di Parigi, informano di avere accertato che la somministrazione di Talidomide a femmine di coniglio e di topo, durante la gestazione, può provocare deformazioni nei piccoli. Hanno notato invece le femmine di ratto (i grossi topi di campagna). I tre scienziati francesi suggeriscono che gli esperimenti sull'effetto di nuovi farmaci vengano condotti su varie specie di animali, per evitare che si giunga a ritenere innocuo un medicamento potenzialmente pericoloso.

Pure da Londra viene l'ammonimento sui possibili effetti negativi degli antibiotici del gruppo della tetraciclina. Il *British Medical Journal*, organo ufficiale della Associazione medica britannica, pubblica una lettera dei dottori M. P. Carter, di Lowestoft nel Suffolk, e F. Wilson, di Nottingham, nella quale si afferma che esiste «un forte sospetto», sebbene non una prova conclusiva, che la tetraciclina possa causare deformazioni negli arti umani. «Riteniamo», dicono i due medici, «che gli elementi per ora disponibili indichino la necessità di una estrema cautela, fino a quando non si sappia di più sugli effetti di questi medicamenti sul feto umano», e che si debba andar quindi molto cauti per ciò che riguarda la loro prescrizione a donne che si trovino nella prima fase della gravidanza.

Il ministro della Sanità americano, Antony Celebrezze, ha avuto l'incarico di svolgere rigorose indagini sugli effetti del Talidomide negli Stati Uniti

La lettera osserva che il dottor Wilson aveva già scritto al *Journal* circa una paziente che, colpita da bronchite acuta all'inizio della gestazione, aveva ricevuto la somministrazione di tetraciclina, ed aveva poi messo al mondo un bimbo privo di alcune dita e con altre dita palmate. Può darsi, dicono i due autori della lettera, che nessuna delle deformazioni attribuite al Talidomide siano state causate in realtà da altri medicamenti. La «Cyanamid of Great Britain» ha intanto annunciato di aver scritto a 50.000 medici per assicurarli che l'«Aureomicina» non ha causato alcuna anormalità nei bambini nei quattordici anni da che è in uso. «Aureomicina» è il nome commerciale della clorotetraciclina, e la società è evidentemente preoccupata per le notizie secondo cui il dottor Sidney Colahan di New York ha affermato in una relazione che alcuni bimbi trattati con il medicamento hanno sofferto di un rallentamento nella crescita delle ossa. Ha detto ora il direttore della «Cyanamid», Williams, che la società ha telefonato al dottor Colahan e che questi ha dichiarato: «La mia relazione affermava che nei bimbi sottoposti a esame non si riscontrava anormalità di sorta».

A Liegi, intanto, il Tribunale ha respinto l'istanza che chiedeva il rilascio dal carcere della signora Vandeput-Coipelle, venticinquenne, del ricco Jean, della madre e di una sorella della donna e del medico di famiglia, accusati di aver provocato «per compassione» la morte di un bimbo di otto giorni nato senza braccia alla Vandeput. In base alla legge belga l'arresto deve esser confermato ogni mese. La polizia ha riferito che la Vandeput afferma di aver preso il Talidomide nella prima fase della gravidanza.

A Stoccolma la signora Sherry Finkbine viene sottoposta oggi ad accurata visita medica, l'ultima prima dell'inoltro alla commissione medica statale della richiesta di autorizzazione all'aborto legale. La trentenne presentatrice della televisione di Phoenix, alla quale la magistratura dell'Arizona ha negato il permesso di interrompere la maternità, ha ribadito il suo timore di mettere al mondo un bimbo deforme; prese il Talidomide all'inizio della gestazione. Ritenendo di dover sottostare a una serie di esami psichiatrici, ma le è stato detto che le due ore di ieri sono sufficienti. Se avrà l'autorizzazione (la commissione terrà la sua prossima riunione ordinaria settimanale fra una settimana, venerdì 17) entrerà subito in una clinica per l'operazione.

A Parigi il famoso biologo Jean Rostand ha dichiarato alla radio che dovrebbe esser permesso l'aborto terapeutico alle donne che hanno sofferto malattie o preso medicamenti che siano sospettabili di causare deformità nei nascituri; ha caldeggiato più rigorosi controlli prima dell'immissione sul mercato di medicamenti ma ha aggiunto che «una volta che il male è stato fatto è giustificato il desiderio di evitare una vita di sofferenza a un essere mostruoso».

Sul *Lancet* di Londra, infine, il dottor Joseph Jacobs scrive che, con l'adatta assistenza, una famiglia in cui sia nato un «bimbo al Talidomide» può superare l'iniziale sconforto; il pediatra inglese combatte l'idea della istituzione di centri di rieducazione per i «talidomidici» o dice che essi possono essere allevati a casa con adeguata assistenza esterna. La catastrofe del Talidomide, conclude, insegna che sedativi e tranquillanti non sono una scorciatoia per la soluzione dei problemi e che molti nuovi farmaci hanno un'unica virtù, la novità.

G. Gillette

Suzy Vandeput il giorno del matrimonio a Rocourt, presso Liegi. La giovane signora, che durante la gravidanza aveva preso il sedativo «Softenon», aveva una figlia deforme, quasi senza braccia e senza gambe e la soppresse con un veleno mescolato al latte

E' dell'industria privata

Una commissione vigilerà sui farmaci in Inghilterra

Londra, venerdì sera.

L'industria farmaceutica britannica ha costituito una commissione incaricata di sorvegliare sulla distribuzione di medicinali, per evitare che si mettano in commercio prodotti pericolosi come il Talidomide.

Si tratta di un gruppo di sei esperti, creato dalla «Association of British pharmaceutical Industries», alla quale molte ditte di medicinali sono associate. Esso procederà a prove rigorose sugli effetti collaterali dei farmaci.

La consorte del Presidente americano sta conquistando tutti

Jacqueline in camicetta e pantaloni visita un palazzo famoso di Ravello

«Villa Rufolo» appartiene ora a una ricca signora francese, che ha invitato la «first lady» Dopo la sfilata dei saloni, delle opere d'arte e dei mobili antichi, la «prima donna d'America» ha voluto vedere la cucina ed ha stretto democraticamente la mano alla cuoca

DAL NOSTRO INVIATO

Ravello, venerdì sera.

Quante famiglie in villeggiatura al mare sarebbero felici di avere ai propri ordini in casa un drappello di uomini dell'FBI! La loro utilità è ammirevole. Ogni mattina, all'ora dell'organizzazione della partenza per la spiaggia, sono preziosi per motivi derivanti da una situazione nota ai lettori.

La Villa Episcopio si trova nel cuore di Ravello, a quota 360 sul livello del mare; la Conca dei Marini, l'ideale, balneare, è a quota zero, ad oltre otto chilometri di un'accidentatissima strada, tutta curve. Perciò, quando si parte, nessuno può dimenticare nulla di quanto può servire durante la permanenza in riva al mare. Bisogna vedere quanto sono efficienti gli agenti dell'FBI nel caricare su una grossa auto estremamente adibita a codesto scopo, pinne multicolori, attrezzature per nuoto subacqueo, canotti di gomma, borse-ghiacciaia colme di provviste, ombrelli, cannocchiali, in una parola, quell'armamentario che è sempre complesso quando deve appagare i desideri di due giovani, eleganti signore e di tre bambini.

Ma la presenza dell'FBI è preziosa anche per un altro motivo. I preparativi, per forza di cose, durano a lungo: quando la toeletta e la logistica vanno a braccetto, guai a chi osasse avere premura: Ravello sta insegnando che in simili casi due ore sono una cosa da nulla. L'attesa innervosirebbe i piccini (Caroline e i suoi cuginetti David e Maria Christina) se a offrir loro svago non ci fosse oppunto l'FBI: i campioni dell'ordine pubblico in tale frangente diventano i benemeriti della pace familiare.

E' stato Maria Christina a scoprire le nuove possibilità d'impiego della polizia. Di quei giovanottoni affabili e cordiali ha notato la statura atletica e li ha giudicati ottime attaccature viventi. Li ha messi alla prova e ha visto di avere ragione. Li chiama: «Our dear giants». Ha svelato il segreto a Caroline, che dei «cari giganti» è subito diventata amministratrice. Con due dita essi sollevano delicatamente per le ascelle i piccini e li fanno dondolare con tutta l'ampiezza di raggio delle loro lunghe braccia. E si rendono utili anche al mare.

Questi particolari contribuiscono a creare quell'atmosfera di cordialità che piace alla signora Kennedy, che è entusiasta in particolar modo dell'ambiente di Conca dei Marini, un angolo di costa che è l'antitesi delle sofisticate località balneari alla moda. Qualche accenno in aggiunta a quelli dati nei giorni scorsi è opportuno. Dalla carrozzabile di Amalfi, a tre chilometri da questa cittadina, una stradetta a gradini scende verso il mare. Sono 286 scalini che, evidentemente, sono transitabili esclusivamente dai pedoni e che perciò difendono la tranquillità della zona escludendola da ogni traffico motorizzato.

In prossimità del mare, un gruppo di case è abbarbicato alle rocce; edifici sorreggono attraversati da una stradetta ma collegati fra loro da gallerie scavate in tutto simili a quelle che si vedono nei vecchi borghi liguri. Quasi tutte codeste case sono abitate da pescatori; due sole, pur mantenendo intatto l'aspetto esterno, sono state adattate a scopo di pied-à-terre balneare: una appartiene agli eredi d'un conte Cumbolio; l'altra è quella del Duca di Sangro, ora a disposizione della signora Kennedy e dei principi Radziwill.

Nell'organizzare questa base estiva il Duca ha pensato anche al problema della cucina: una donna del luogo, Rosa Gambardella, sta ai fornelli e prepara con bravura amalfitana piatti di pesce, spaghetti con le vongole, cocciere. La casa ha una camera da pranzo, ma per la colazione Jacqueline preferisce il terrazzo che, in sostanza, è il tetto stesso della casa: vi si accede da una scaletta esterna. Chi percorre la strada a gradini, se si affaccia a un certo parapetto, può vedere ciò che accade sul terrazzo.

Questa casa dà subito accesso al mare, come gli edifici di Venezia. Per godersi la spiaggia bisogna cercarla nelle vicinanze. A poche decine di metri c'è una insenatura ove i bagnanti sono accolti dai casalinghi «Bagni Risorgimento» e dissetati dal «Bar Tommarillo» sistemato in un cubo che misura due metri per due. Dopo questa insenatura se ne apre una seconda: qui la minuscola spiaggia è completamente deserta. Questa è la metà che il professor Jacqueline raggiunge a nuoto, insieme alla scorta; i bimbi navigano su materassini pneumatici.

Diretta alla sua villa dopo il bagno, Jacqueline Kennedy posa per i fotografi con la figlia Caroline (Telef.)

Da ieri lo specchio di mare di Conca dei Marini è animato di bagnanti e uomini della polizia: agenti della Mobile che si fanno vivi a ogni istante, e uomini dell'F.B.I. che fanno il morto in acqua; a cento metri dalla riva uno yacht americano tra alberi, 300 tonnellate di stazza, è all'ancora, a disposizione di Jacqueline.

La simpatia della signora Kennedy per la costiera amalfitana sono di antica data. «Fui in questa zona quando ero una ragazzina: il suo ricordo mi è rimasto nel cuore». Così confidava ieri alla signora Antoinette Tallon, proprietaria della Villa Rufolo — un palazzo che con i suoi tesori d'arte, i suoi meravigliosi giardini, è uno dei vanti di Ravello, ti pare confina con il giardino di Villa Episcopio; con un tratto di cortesia tutta francese, madame Tallon l'altro giorno fece avere alla signora Kennedy la chiave del cancello divisorio delle due proprietà, comunicandole che l'intera villa Rufolo era a sua disposizione.

Jacqueline è stata pronta nel mostrarsi grata di questa gentilezza. Ieri sera, con Caroline e con la principessa Radziwill, è andata a trovare madame Tallon. E' stata una visita alla buona: la signora Kennedy indossava la medesima toeletta che aveva al ritorno dalla spiaggia: una sacchina blu senza maniche e pantaloni bianchi (il taglio perfetto di questi calzoni è il tema delle attuali conversazioni della signora di qui). Mentre Caroline fotografava ogni cosa con il suo piccolo apparecchio-giocattolo, Jacqueline ammirava i giardini curati da un costoso drappello di giardinieri, la sfilata dei saloni, i mobili antichi, i quadri d'autore, pavimenti di ceramica amalfitana del XVII secolo perfettamente conservata, poi, svelando un inaspettato aspetto di pratica ed efficiente madre di famiglia, ha detto alla padrona di casa: «Mi piacerebbe visitare la cucina».

E' stata accontentata. Ha osservato la moderna cucina americana ingegnosamente sistemata nell'antico palazzo, poi ha stretto la mano alla cuoca e alla sua aiutante. Questo gesto, compiuto spontaneamente in completa assenza dei fotografi, è piaciuto molto a madame Tallon che commentava dopo: «Elle est très démocratique». Del resto è naturale: a presidente democratico, moglie democratica.

La nota della «Kennedyana» eseguita dal complesso bandistico della città di Corato (Bari), hanno salutato stamane Jacqueline. Dal rustico giardino di Villa Episcopio la signora Kennedy ed i suoi congiunti hanno ascoltato le marce della banda pugliese. Dopo la «Kennedyana», composta lo scorso anno dal maestro Raffaele Miglietta, direttore del complesso, in occasione dell'elezione a Presidente degli Stati Uniti di John Kennedy, la banda ha eseguito la «Coratina» dello stesso maestro. Al termine delle esecuzioni, Jacqueline Kennedy ha a lungo applaudito mentre i fotografi e i cineoperatori riprendevano la scena.

Il direttore del complesso ha poi fatto pervenire alla signora Kennedy un invito a recarsi a Scala dove stasera si svolgerà la festa patronale nel corso della quale la banda di Corato eseguirà brani di musica lirica e note melodie napoletane. Alle 11 Jacqueline Kennedy ha lasciato Ravello diretta a Conca dei Marini.

Stamane la signora Kennedy è scesa in mare alle 11. Indossava una leggera principesse in seta bianca a righe blu di tono molto estivo. Aveva i capelli fermati da un foulard. Occupato il posto in fondo a destra della solita «600» balneare, si è presa Caroline sulle ginocchia. Come ieri era accompagnata dalla sorella, dai nipotini e dal consueto seguito: segretario, governante, camerieri e uomini dell'F.B.I.

Furio Fasolo

Jacqueline Kennedy (a destra) nelle acque amalfitane con la figlia Caroline e la nipotina Maria Christina (Tel.)

CRONACA CITTADINA

E' adatto ai signori di mezza età?

Nato un nuovo ballo

Si chiama «Madison» ed è il fratello minore del «twist» - Tra le figure, inchini e passeggiate come nel minuetto - Lanciato ieri notte a Torino

A prima vista il «Madison» sembra indiavolato come il «Twist»

Ecco il «Madison», fratello minore del «Twist». E' nato in Inghilterra sul finire del 1961 e si è immediatamente diffuso in tutto il mondo. Ora rivaleggia con grandissimo successo sulla costa azzurra, a Portofino e a Viareggio. I suoi «fans» dicono che sarà la danza dei prossimi anni.

E infatti, pur adattandosi ai ritmi del ballo da cui è derivato, ha movenze più dolci ed aggraziate. Vi si possono scoprire persino piccole riverenze, inchini e passeggiate da minuetto. Capitani d'industria, commendatori, dirigenti di banca che avevano dovuto rinunciare alla follia del «Twist» per tema di distorsioni alla spina dorsale possono scendere senza preoccupazioni sulla pista. Il successo del «Madison» sta tutto in questa formula: è un ballo per giovanissimi che dovrebbe essere adatto anche ai signori di mezza età.

Ieri sera è stato presentato ufficialmente ai torinesi. Franco Ezhill, un ballerino della compagnia di Paul Steffen, e un piccolo gruppo di amici hanno dato spettacolo agli appassionati della danza in un locale del centro. Dopo una breve dimostrazione per insegnare i passi base del nuovo ballo, i giovani hanno invitato gli spettatori a provare da soli. Successo completo: e colpi di francesina, sfioleti, yankee e tronde sincopati, il «Madison» ha trionfato sino alle prime luci dell'alba

La vaccinazione unica difesa contro il tetano

Il caso del bambino di Moncalieri cui un anno fa venne iniettato il siero antitetanico - Perché non è stato possibile ripetere la cura

L'atroce fine del bimbo di Moncalieri, ucciso dal tetano in seguito ad un'insignificante ferita prodottasi giocando, desta sempre più impressione quando si pensa che i genitori di Bruno Martinengo si erano preoccupati del terribile pericolo ed erano corsi all'ospedale di Moncalieri. Perché — si chiedono molti — non gli era stata fatta l'antitetanica?

Innanzitutto bisogna precisare che il siero antitetanico, qualsiasi che si inietta dopo che si è prodotta una ferita sospetta, è di efficacia quasi mai dubbia: è preventivo per legge. I medici lo usano a scanso di responsabilità legali, ma in realtà non dà assolutamente la garanzia dell'immunità. Inoltre è pericoloso, perché può provocare uno «choc anafilattico», anche mortale: il pericolo esiste soprattutto quando in una stessa persona è già stata iniettata un'altra volta al siero. Ecco un altro motivo per cui questo sistema non basta a proteggerci dal tetano.

Bruno Martinengo aveva già subito nel giugno '61, quando aveva otto anni, l'iniezione di siero. I medici dell'ospedale di Moncalieri (città in cui vi era già stato un bimbo morto di «choc» in seguito al siero) non hanno quindi potuto fargli l'iniezione. E del resto non è affatto sicuro che, con essa, lo avrebbero salvato, mentre la probabilità di «choc» erano certo maggiori che non quello di tetano.

Che cosa si deve fare allora per difendersi dalla mortale infezione che in pochi giorni ha ucciso tre persone, il bimbo alla Clinica Pediatrica e due contadini spirati all'Amedeo di Savoia? C'è un solo mezzo, sicuro ed inoffensivo, cioè la vaccinazione preventiva che è così radicalmente diversa dall'iniezione di siero. Il vaccino è dal tutto innocuo, non crea alcun pericolo di «choc» anafilattico e protegge con un larghissimo margine di sicurezza per la durata di tre anni, dopo i quali basta un'iniezione di richiamo.

Che cosa bisogna fare per vaccinarsi? Semplicemente due iniezioni, del tutto indolori, che non provocano reazioni di alcun genere né febbre. Se poi si tratta di bambini o di ragazzi non vi è neppure da farne una: una sola puntura in più; basta unire il vaccino antidifterico-antitetanico. Le sicure due iniezioni necessarie per la vaccinazione antidifterica (e per i vaccinati «richiamati») immunizzano anche contro il tetano. Per i più piccini è consigliabile il vaccino triplo, che protegge anche dalla pertosse e richiede un'iniezione in più.

A Torino, da più di un anno, l'Ufficio di Igiene ha preso una iniziativa utilissima: praticare a tutti i bambini la vaccinazione obbligatoria contro il tetano e la difterite a mano che i genitori, per iscritto e sotto la loro responsabilità, prendano sulla coscienza che è obbligatoria per legge. Ma la campagna, dove i pericoli del tetano sono assai più gravi, quanti vaccinano i loro figli? Una legge assurda lascia questa pratica preventiva alla responsabilità dei genitori, spesso non sono informati o sufficiente per decidere, ne proteggono a meno i propri figli dalla polio o dal tetano.

Se i genitori possassero alla visita d'esame in cui potrebbero trovarsi dopo aver perduto un figlio per tetano o dopo averlo visto paralizzato dalla polio non vi sarebbero bimbi non vaccinati. Ma nel caso del tetano il problema non si conserva con i bimbi e con i ragazzi: la malattia è in aggrato da virus in città, la precauzione è consigliabile a tutti, ed in particolar modo a coloro che lavorano nei campi.

Anche quando si manifesti non ferite sospette o meglio non ferite qualsiasi perché le spore possono entrare persino da una piccola abrasione, la vaccinazione si rivela utile. Il prof. De Maffei, primario dell'Ospedale di Savoia, consiglia infatti di inoculare subito il vaccino a coloro che si feriscono o cadono dopo il lavoro. Quest'ultimo agisce subito, ma per poco tempo: nel frattempo però l'organismo avrà cominciato a produrre gli anticorpi sotto l'azione del vaccino.

Bruno Martinengo, 8 anni

Voci di una riduzione del prezzo da 96 a 75 lire il litro

Lo Stato non ci rimette se ribassa la benzina

Le precedenti diminuzioni non incisero sul gettito fiscale: l'Erario è stato compensato dall'incremento della motorizzazione e dal maggior consumo - Il provvedimento interessa tre milioni di automobilisti e quattro milioni di motociclisti

Diminuirà il prezzo della benzina? L'interrogativo che riguarda milioni di automobilisti e motociclisti italiani è venuto alla ribalta in questi giorni in seguito all'iniziativa presa da due parlamentari: il socialista Roda e il democristiano Galli. Essi si sono rivolti separatamente al presidente del Consiglio on. Fanfani, al ministro delle Finanze on. Trabucchi e al ministro delle Partecipazioni statali on. Bo e per sapere se ritengano di impartire direttive generali, attraverso l'Eni, all'Agip, perché, approfittando della favorevole congiuntura internazionale dei prezzi dei prodotti petrolifici, operi una riduzione sul prezzo della benzina».

Circa l'entità di questo ribasso la prima notizia è giunta ieri da Parigi, attraverso una corrispondenza da Roma dell'autorevole quotidiano *Le Monde*: la benzina normale dovrebbe venire a costare 75 lire al litro (dal che è facile arguire che il prezzo del supercarburante scenderebbe a 85 lire). Un ribasso più che sensibile, persino superiore alle più azzardate previsioni: d'altro canto è ormai accertato che lo Stato può permettersi di diminuire la tassa sulla benzina, in quanto ad ogni ribasso corrisponde un tale incremento nella motorizzazione e nella circolazione da compensare largamente la minor tassazione.

Attualmente, in Europa, i prezzi della benzina normale sono i seguenti: Jugoslavia 67 lire; Svizzera 72; Austria 77; Inghilterra e Olanda 80; Svezia 87; Belgio e Lussemburgo 89; Norvegia e Danimarca 90; Germania Ovest 93; Grecia 95; Spagna 100; Finlandia 108; Francia 134. Il nuovo prezzo italiano si inserirebbe quindi al terzo posto, quasi allo stesso livello della Svizzera.

Oggi circolano in Italia 3 milioni 943 mila autoveicoli (uno ogni 17 abitanti) così suddivisi: 3 milioni 444 mila autovetture, 472 mila autocarri e 26 mila autobus. Vi sono poi 4 milioni 168 mila motocicli (pari ad uno ogni 12 abitanti).

Nel 1953, cioè dieci anni fa, vi erano in tutto il Paese 783 mila veicoli corrispondenti ad uno ogni 61,3 abitanti. Le autovetture erano 436 mila; in dieci anni sono aumentate di sei volte.

E' interessante a questo proposito, esaminare l'espansione della motorizzazione in rapporto al prezzo del carburante. A ridurre il prezzo lo Stato non ha mai fatto un cattivo affare: gli introiti globali del fisco (sulla vendita di veicoli e pneumatici, sulla benzina, sul gasolio, sui lubrificanti, per la tassa di circolazione, per tasse di registro sui trapassi di proprietà e varie, per le tasse governative sui premi di assicurazione ecc.) sono sempre aumentati. Dai 259 miliardi 1134 per la sola benzina) del 1954 si è saliti a 804 miliardi (154 per la benzina) nel 1958, a 389 (327 per la benzina) nel 1957, a 677 (344 per la benzina) nel 1958.

Nel 1959 lo Stato incassò «per oneri sulla vendita e sulla circolazione di veicoli a motore» 679 miliardi (di cui 334 per la benzina). L'introito diventò di 843 miliardi (367 per la benzina) nel 1960. Ora siamo a 901 miliardi e 200 milioni così suddivisi: 40 miliardi per vendita di pneumatici, veicoli e riparazioni; 384 miliardi di imposte sulla benzina; 133 di imposte sul gasolio; 33 di tasse sui lubrificanti; 90 di tassa di circolazione; 26 di tasse di registro sui trapassi e varie; 11,5 miliardi di tasse governative sui premi di assicurazione; 7,7 miliardi di oneri vari sulla immissione in circolazione.

Dieci anni fa, nel 1951, il prezzo di vendita della benzina normale era di 128 lire il litro. Il 28 novembre del 1956 (epoca della crisi di Suez) venne portato a 142 lire il litro. Da questa punta massima cominciò la diminuzione: 135 lire il litro il 1° novembre del 1958; 128 lire il litro nel maggio dell'anno successivo. Nel 1960 ci furono due ribassi: uno di cinque lire (da 125 a 120); il 19 marzo, ed un'altro di 20 lire (da 120 a 100 lire) il 25 maggio. Infine l'ultimo ribasso di 4 lire (da 100 a 96) venne effettuato il 1° febbraio dell'anno scorso.

I consumi di benzina nel nostro Paese sono molto aumentati negli ultimi anni, ma il carburante costa meno, quelli che hanno già la macchina la usano di più e coloro che non la posseggono «cominciano a pensarci» o si decidono subito all'acquisto. E' poi la categoria abbastanza numerosa di coloro che passano dall'utilitaria ad un'auto di cilindrata più grossa. Nel 1961 il consumo di benzina per auto e di supercarburante è stato di 2 milioni 125 mila tonnellate contro le 900 mila tonnellate di dieci anni fa.

Un buon progresso ma siamo ancora lontani dalle posizioni degli altri Paesi dell'Europa occidentale: in testa ci sono gli olandesi con un consumo annuo di prodotti petroliferi pari a 832 chili per abitante; seguono gli inglesi con 827 chili «pro capite»; il Belgio e il Lussemburgo con 809 chili; i tedeschi della Germania Occidentale con 623 chili; i francesi con 581 chili ed infine gli italiani con 434 chili all'anno per ogni abitante.

Solo in casa, aveva aperto i rubinetti del gas

Un suicida è salvato grazie alla sua auto

Era solito, di notte, metterla nel garage del cortile - I coinquilini notano la macchina abbandonata in strada, si allarmano e chiamano la «Volante» - Una donna mugre gettandosi dal balcone del terzo piano

Due inquilini della casa di corso Francia 33 — Marco Rapetto e Livio Arrobio — sono andati a coricarsi, ieri sera, tormentati da foschi pensieri. Entrambi, l'uno all'insaputa dell'altro, non riuscivano a prendere sonno per un fatto che li metteva a disagio: la macchina di un loro vicino, da ventiquattro ore era parcheggiata sul controviale, davanti al portone. La cosa li aveva allarmati: il proprietario, Cesare Milanese, 29 anni, era noto per la cura con cui teneva la vettura. Mai l'aveva lasciata fuori, sulla strada: ogni volta rincasando la portava nel garage che è nel cortile, la spolverava con meticolosità e abbassava in saracinesca badando a non dimenticare di chiuderla a chiave.

Lo spirito d'osservazione dei due è valso a salvare la vita al Milanese. Infatti verso le due, come obbedissero entrambi ad un comando inesplicabile ma perentorio, si alzavano e scendevano a suonare alla porta del giovane. Con stupore si incontravano sul pianerottolo e con sorpresa si rivelavano a vicenda il motivo, identico, che li aveva portati davanti l'alloggio del vicino: il sospetto che il giovane avesse tentato il suicidio.

Suonavano a lungo, ma nessuno veniva ad aprire. Si accostavano ai battenti ed un sentore di gas li convinceva che i loro dubbi erano fondati. Si precipitavano allora a telefonare alla «Volante» chiedendone l'intervento.

Dieci minuti dopo arrivava una camionetta con un equipaggio. Gli agenti riprendevano a suonare, a bussare. Ma anche stavolta nessuno rispondeva. Intanto l'odore di gas diveniva sempre più percepibile. I poliziotti decidevano allora di sfondare la porta. Questo ha significato la vita per il povero Milanese.

Infatti lo sventurato veniva trovato in cucina. Era seduto privo di sensi su una poltrona. I rubinetti del gas erano tutti aperti e le esalazioni si erano diffuse nelle stanze del suddetto alloggio. Occorreva far presto e per non perdere altro tempo gli agenti, aiutati dai due inquilini, portavano il Milanese a pianterreno e lo adagiavano sulla camionetta. Quindi partivano alla volta dell'ospedale Maria Vittoria, dove arrivavano alle 3,30 precise. Il medico di turno, consultata la gravità del caso, sottoponeva il giovane all'ossigeno-terapia. Ma stamane ancora il Milanese è in stato di incoscienza e il giudizio sulle sue condizioni è riservato.

Alcune lettere trovate sul tavolo della cucina hanno svelato la causa del gesto disperato. Il Milanese le ha scritte alla madre e alla sorella che in questi giorni sono a Rubiana per un periodo di vacanza. Chiede loro perdono ma dice di desiderare la morte perché si sente un fallito. Da tempo il giovane soffre di crisi nervose a sfondo depressivo.

* Una donna di 53 anni si è uccisa gettandosi da un balcone del terzo piano. Si chiamava Rica Mandolino, abitava al numero 6 di via Goldoni con il marito Enrico Beltramo, di dieci anni più vecchio. Una coppia riservata, tranquilla. Lui lavora come commesso in un negozio di alimentari, lei badava alle faccende di casa: ma soffriva di un male incurabile, che spesso la costringeva a lunghe e dolorose degenze a letto. Era nuovamente dal-

Grave un elettricista caduto da una scala

Un operaio addetto a lavori di manutenzione delle linee elettriche del palazzo della Fiera centrale è caduto da una altezza di cinque tre metri, battendo il capo e fracassandosi gravemente. E' il ventiduenne Elio Grifoni, abitante a Vinovo (provincia di Cremona) e dipendente dell'Azienda generale radio con sede a Roma.

L'infortunio è avvenuto alle 10 di stamane in via Arsenale: la scala su cui era salito il giovane elettricista è scivolata facendolo precipitare al suolo. Ricevuta subito il ferito è stato portato al San Giovanni con un'autoambulanza della Croce Rossa: è apparso in condizioni preoccupanti. E' in stato di «choc» e un'emorragia dall'orecchio fa pensare che il trauma abbia provocato anche la frattura della base cranica. I medici non si sono ancora pronunciati sulla prognosi, la milza del giovane dell'esame radiografico.

Ventisette studenti americani ospiti di Torino e di Chamois

Ventisette studenti americani tra i 16 e i 17 anni giungeranno a Torino il 31 agosto: vincitori di borse di studio dell'American Field Service, soggiorneranno in Italia a scopo di studio per un periodo variabile tra i cinque e i dodici mesi. Saranno ospiti di famiglie di ogni ceto e frequenteranno scuole italiane.

Il Comitato torinese dell'American Field Service li ospiterà per due giorni: visiteranno Torino e saranno presentati alla cittadinanza. In seguito saranno ripartiti per qualche giorno nei più alti Comuni d'Europa. Chamois, nella Valtournenche, dove soggiornano un corso orientativo sulla famiglia, la società, la scuola, il governo, il sistema economico e la storia d'Italia.

ECHI SPETTACOLI

RISTORANTE PARCO EUROPA
Ricevimenti e pranzi nuziali. Cavoretto (Torino) - Tel. 800-861

Una donna agonizzante trasportata stamane d'urgenza alle Molinette

Un medico entra nel pronto soccorso: la vittima della sciagura è sua madre

Il grave incidente in corso Galileo Ferraris - Mentre attraversa la strada sulle strisce pedonali, sopraggiunge un camion e la investe - Il conducente dichiara: "Ho creduto che la signora si fermasse per lasciarmi passare" - Ricoverata in condizioni disperate

Poco dopo le 10 di stamattina una donna di 53 anni è stata portata in condizioni disperate alle Molinette. Era stata investita da un camion in corso Galileo Ferraris. Mentre la veniva prestato le prime cure è entrato nel pronto soccorso un giovane medico che lavora in un altro reparto dell'ospedale: ed ha riconosciuto nella vittima la propria madre.

La donna si chiama Grazia Rendina in De Marco ed abita in via Pasquale Paoli 16 con il marito Pietro, sottufficiale dei carabinieri in pensione, e il figlio Rosario medico alle Molinette. Stamane la signora era uscita di casa verso le 9 per recarsi da un'amica, in via Cristoforo Colombo 33. Scendeva dal pullman in corso Duca degli Abruzzi e si incamminava già per la via Cristoforo Colombo. Doveva poi attraversare il corso Galileo Ferraris. Qui è successa la disgrazia.

La De Marco si era inoltrata sulle strisce pedonali camminando lentamente, poiché si sentiva sicura sul passaggio protetto. Nello stesso momento dalla sua destra — verso il centro della città — arrivava un camion carico di frutta e verdura, un «Fiat 648», guidato da Vittorio Salavagno, di 41 anni, domiciliato a Chivasso in via Berruti 6.

Dirà poi il camionista ai vigili urbani: «Io non andavo forte ed ho visto la donna di lontano. Avrei potuto fermarmi toccando appena il freno. Ma mi è parso che la donna si arrestasse per farmi passare. Certo ha avuto un attimo di esitazione ed io, tratto in inganno ho accelerato». L'automezzo ha urtato la De Marco con la fiancata sinistra, tra il parafango ed il cassone: l'ha scagliata per terra a qualche metro di distanza con grande violenza. La donna è rimasta sull'asfalto come morta. Perdeva sangue copiosamente dal capo.

Il Salavagno s'è subito fermato ed è sceso a soccorrerla. Passava in quel momento sul corso una ambulanza dell'I.N.A.I.L. Gli infermieri hanno caricato la De Marco e l'hanno portata alle Molinette. Lì è stata riconosciuta la frattura della base cranica e d'una clavicola. La prognosi è riservatissima. Dai documenti che aveva nella borsa si apprendeva il suo nome. Una cosa passava che potesse essere una parente del medico dell'ospedale che aveva lo stesso cognome, e andava a chiamarlo. Purtroppo il suo presentimento era giusto. Il dottor De Marco è corso accanto al lettino dove la ferita giaceva priva di conoscenza, e con un gemito d'orrore ha riconosciuto che si trattava di sua madre. Con grande forza d'animo è rimasto nel pronto soccorso ed ha assistito i colleghi nel pietoso lavoro. Come abbiamo detto, la De Marco difficilmente potrà salvarsi.

L'orario dei negozi nei giorni di Ferragosto

Domenica (i tutti i negozi saranno chiusi, compreso le latterie. Unico accenno i forni, che resteranno aperti fino alle 13. Il giorno di Ferragosto invece vi sarà la chiusura completa di tutti gli esercizi commerciali, compresi latte e forni.

Parrucchieri, barbieri ed estetiste godranno di tre giorni consecutivi di vacanza: chiusi al lunedì, giorno di riposo, resteranno chiusi martedì e mercoledì 15. Domenica invece resteranno aperti fino alle 12.

Stanotte in cielo sciami di meteore

La pioggia di stelle provocata dai frammenti di una cometa che attraversano l'atmosfera - Un nuovo curioso proverbio sul mese di agosto

Degli appassionati di astronomia ma soprattutto del popolino, in giornata odierna, dedicata a San Lorenzo, è considerata di «marca». Ogni anno infatti, nella notte tra il 10 e l'11 agosto, si verifica un suggestivo e singolare fenomeno celeste: la «pioggia di stelle» o più poeticamente «caduta delle lacrime di San Lorenzo».

In realtà in terra, nella sua rotazione intorno al Sole, incontra il più delle volte a questo periodo dell'anno, quello delle Perseidi, perché la zona del cielo, dove transitano più numerose, è in direzione della costellazione del Perseo. Sono i frammenti di una cometa apparsa nel 1862 e che ritorna ogni 126 anni. Rispetto alla nostra città, il fulgido astro notturno appare basso, sull'orizzonte, in direzione Nord-Est. Venendo a contatto con l'atmosfera terrestre, attratti nel nostro campo gravitazionale, i meteoriti diventano incandescenti e si disintegrano trasciando lunghe scie luminose.

Si dice che nella notte di San Lorenzo, alla vista di una stella cadente, basta esprimere un desiderio per vederlo realizzato. Di questa illusione approfittano specialmente gl'innamorati per esprimere la speranza di una felicità «eterna». Purtroppo anche i sogni più cari al nostro cuore, sono labili e fugaci come le meteore: ma crediamo è già una specie di tacito accordo con il destino. Se il cielo, come pare, si mantiene fino a sera agombro di nubi, i torinesi potranno assistere al sempre fascinoso spettacolo dei piccoli punti luminosi che di colpo, come una magia pirotecnica, adornano un attimo, di scintillanti arabeschi diurni, l'immenso velluto delle notte e poi rapidamente si spengono.

I recenti mutamenti delle condizioni atmosferiche, fanno ritenere, dopo i temporali di ieri, che la calura cancelli una tregua in attesa di scomparire definitivamente. Per l'agosto dei nostri tempi è stato coniato un nuovo proverbio: «Non state tradirlo come agosto che un'ora il gela, e un'ora il fa arrostire». E infatti, proprio in questi giorni, al di là verificarsi un violento sbalzo di correnti e di pressione barometrica per cui in Francia si è avuta una eccezionale grandinata cui hanno fatto eco i temporali in Piemonte e in Liguria. Verso la metà del mese è prevista l'apparizione di alcune macchie solari che potrebbero dare luogo a mutevoli perturbazioni atmosferiche. La Luna piena si affaccia alle ore 21,10 del 15 agosto. Annunciano i meteorologi: tempo variabile per accentuata prossima di venti dal Sud, che passano provocare precipitazioni isolate.

Tra le ricorrenze più note del mese ricordiamo la tradizionale Festa dell'Assunta, con i suggestivi riti religiosi e folcloristici che l'accompagnano in ogni regione d'Italia.

La figura di Riffi Gentili ricevocata a Palazzo di Giustizia

La figura del Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Luigi Riffi Gentili recentemente scomparso, è stata ricordata al Palazzo di Giustizia. Con vivo espressioni di cordoglio e di profondo e commosso rimpianto, per l'indimenticabile collega, hanno parlato in Corte d'appello e in Tribunale i magistrati Benedetti e Pala e, per il Foro torinese gli avvocati Astore e Casiano.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+26,5
MINIMA	+16,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media (mott.): 18,9; press. 748,2; umid. 70 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili temporali nel pomeriggio. Temp. stazionaria. Temper. a Cuneo: massima 28,8; minima 15; ore 9: 17,3

Fermati settanta individui sospetti nella «retata» contro i ladri d'estate

Presi anche due giovani ricercati per un omicidio a scopo di rapina - Sono stati trasferiti a Milano dove avvenne il delitto

I mezzi motorizzati stanno per prendere il via dalla Questura centrale

La vasta operazione di rastrellamento condotta questa notte in città da 300 uomini della polizia, su cinquanta camionette al comando del dott. Sparra e del dott. Valerio della Squadra Mobile, si è conclusa con l'accompagnamento in Questura di settanta persone, di cui otto trattenute in stato di arresto, e con 36 contravvenzioni.

Due ladruncoli, Giuseppe Telesa di 31 anni e Umberto Galluccio di 34 anni, sono stati colti sul fatto, mentre tentavano di scassinare un portone e sono stati dichiarati in arresto. Pure arrestati sono stati due giovani in possesso di arnesi da scasso: Franco Martucci di 26 anni e Gianfranco Genovesio, 23 anni, entrambi, Nella rete sono rimasti anche ovattro individui risultati colpiti da ordine di cattura per piccole contravvenzioni non pagate o tramutate in alcuni giorni di prigione: Paolo Tiffanin di 24 anni, Mario Brunello di 19 anni, Giacinto Caporuito di 41 anni e Pasquino Cusano di 27 anni.

Trentasei giovinastri, che percorrevano la città in motocicletta con lo scappamento aperto, sono stati diffidati in contravvenzione per rumori molesti.

* Due giovani meridionali sono stati fermati dalla Squadra Mobile e accompagnati a Milano. Erano ricercati dalla Questura milanese in relazione alle indagini sull'assassinio di Bruno Brianti, il giovane ucciso con un colpo di pistola durante un tentativo di rapina, mentre si trovava in automobile con la fidanzata su un prato della periferia.

Qualche giorno dopo il delitto, in base alla testimonianza di Maria Teresa Ravelli, la ragazza che aveva visto il giovane morire, era stata inviata a tutte le Questure d'Italia una descrizione di due giovani meridionali. Sul fonogramma c'erano anche due nomi. Un paio di giorni fa, la Questura di Bologna ha avvertito la Squadra Mobile di Torino che i ricercati, in base ad indiscrezioni raccolte negli ambienti della malavita locale, avrebbero dovuto trovarsi a Torino.

Tutti gli agenti hanno ricevuto la descrizione dei ricercati e i nomi dei due giovani, che sono stati rintracciati ieri mattina a Mezzogiorno. Erano a Porta Nuova, non hanno saputo giustificare la loro presenza a Torino. Prima di essere accompagnati al treno, sono stati sommariamente interrogati: hanno ammesso che si trovavano a Milano nei giorni in cui il delitto è stato commesso, ma hanno disperatamente assicurato di non saperne nulla: erano venuti a Torino solo per svagarsi alla notizia che la polizia milanese compiva interrogatori negli ambienti della malavita.

Comunque, nella giornata di oggi saranno interrogati dai funzionari della Questura di Milano: anche se non sono direttamente implicati, potrebbero sapere qualcosa degli autori dell'omicidio. Che fossero particolarmente vicini all'ambiente in cui viveano gli assassini, lo lascia supporre la loro fuga a Torino, insieme con altre circostanze che devono essere chiarite.

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
(oltre Bon Marco) tel. 667.824
RISTORANTE con ATTRAZIONI
Compl. GIANFI ARMAND

LE CASCINE RISTORANTE
Spettacoli - telefonare 840.461
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

AL TEATRO
MAFFEI
GRANDE SUCCESSO DELLA RIVISTA TEATRALE
Buongiorno a te Torino
PRESENTATA DALLA NUOVA COMPAGNIA DI
Mario Ferrero
OGGI E DOMANI
unico spettacolo serale alle ore 21,30 - Termine ore 24
DOMENICA 3 spettacoli ore 15,30 - 17,45 - 21,30

STATUTO
MASSIMO
OGGI
Prima visione per Torino
BRAD HARRIS BRIGITTE COREY
MARA BERNI ELKE ARENDT
ALAN STEEL CARLOTA BARILARI
SERGE GAINSBURG
NIENA PRUSEN
LA FURIA di ERCOLE

CINEMA
TORINO
UNA ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
tutti gli appassionati del giallo hanno letto PETER CHEYNEY, uno scrittore che ha creato un nuovo genere di narrativa, una nuova formula di «suspense» l'eroe dei suoi romanzi è SLIM CALLAGHAN, impegnato in una nuova entusiasmante avventura
CALLAGHAN contro MASCHERA NERA

"Il mondo in cui vivo,"

(Intervista con Tennessee Williams)

Tennessee Williams col suo inseparabile «bulldog»

Il noto drammaturgo americano in questo articolo ha intervistato se stesso, rispondendo a numerose domande riguardanti il suo lavoro, le sue teorie e l'ambiente in cui crea le sue opere.

Domanda: — Possiamo parlare apertamente?

Risposta: — Non vi è altro modo di parlare fra noi.

D. — Forse sapete che quando il vostro primo successo «Zoo di vetro» venne ripreso sulle scene, la maggior parte degli spettatori si convinse che quello è il miglior dramma da voi scritto, benché sia vecchio ormai di parecchi anni.

R. — Sì, lo so. Leggo sempre attentamente tutte le notizie e le critiche pubblicate dai giornali e altrove delle mie opere, anche quelle in cui si dice che scrivo per i quattrini e che la cosa che mi interessa di più è l'istinto brutale e perverso.

D. — Non c'è fumo dove non c'è fuoco...

R. — Un fuoco fuma di più quando lo si attizza...

D. — Ma certamente riconoscerete che nei vostri ultimi lavori c'è sempre una nota che disturba di freddezza, di crudeltà, di violenza e di rabbia.

R. — Per la verità penso, pur senza averne avuto l'intenzione, di avere espresso la crescente tensione, la rabbia e la violenza del mondo e del tempo in cui vivo, attraverso la mia propria tensione in continua crescita, quale scrittore e quale individuo.

D. — Allora ammettete che la «tensione in continua crescita», come voi dite, è il riflesso di una vostra propria condizione.

R. — Sì.

D. — Una condizione morbosa?

R. — Sì.

D. — Che potrebbe anche tendere allo psicopatico?

R. — Vorrei quasi dire che il mio lavoro è stato sempre per me una specie di psicoterapia.

D. — Ma come potete pensare allora di interessare il pubblico con le vostre opere teatrali o con i vostri altri scritti, nati quale sfogo della tensione di un possibile o incipiente pazzo?

R. — Liberano anche il pubblico.

D. — Da che cosa?

R. — Dalla loro tensione in aumento, che spinge alla psicopatia.

D. — Voi pensate che il mondo stia avviandosi alla pazzia?

R. — Stia avviandosi? Direi proprio che lo è già. Come dice la Zingara in «Camino Real», il mondo è un divertente giornale letto alla rovescia. Il che non vuol dire che sia poi tanto divertente.

D. — Fin dove pensate di poter arrivare con questo torturato modo di vedere il mondo?

R. — Fin dove può giungere il mondo nelle sue torturate condizioni. Forse posso arrivare fin lì, non oltre.

D. — Ma pensate che pubblico e critica vi possano seguire?

R. — No.

D. — E allora perché andate avanti a questo modo?

R. — Vado avanti. Non spingo e non trascino nessuno con me.

D. — D'accordo. Ma voi sperate di avere ancora pubblico ad ascoltarvi. Non è così?

R. — E' chiaro che ho questa speranza.

D. — Anche se voi li sconvolgete con la violenza e l'orrore delle vostre opere?

R. — Non vi siete reso conto che la gente cade tutto intorno a voi come carne fuori stagione, quale risultato della attuale piaga della violenza e dell'orrore di questo mondo e di questo tempo in cui viviamo?

D. — Ma voi siete un «entertainer» con precise artistiche, e la gente viene non si diverte più con le gare sui tori che scorrono e baby Dolls e passeggiate sui tram imbiancati.

R. — E allora che vadano a vedere i «musicals» e le commedie. Io per parte mia non muto strada. E' abbastanza difficile per me scrivere ciò che desidero scrivere senza che io debba sforzarmi di scrivere ciò che voi dite che essi desiderano che io scriva e che io non ho alcuna voglia di scrivere.

D. — Avete qualche messaggio positivo nelle vostre opinioni?

R. — Certo, è una cosa della quale sono convinto.

D. — E cosa sarebbe?

R. — Il ingrimante, quasi urlante, bisogno di uno sforzo umano universale per conoscere se stessi e gli altri un poco meglio, almeno abbastanza da ammettere che nessun individuo possiede il monopolio del giusto o della virtù. Se la gente, le razze, e le nazioni partiranno da questa conquistata verità, allora penso che il mondo potrà mettere un freno a quella specie di corruzione che io involontariamente ho scelto quale tema base, allegorico, dei miei lavori.

D. — Si direbbe, dal vostro tono, che vi sentiate assolutamente staccato e superiore a questo processo di corruzione della società.

R. — Non ho mai scritto di nessun vizio che io non abbia potuto osservare in me stesso.

D. — Ma voi accusate la società, nel suo complesso, di soccombere a una deliberata tendenza alla menzogna, e sembra che voi vi troviate, quale scrittore, separato da questa.

R. — Quale scrittore, certo, ma non come persona.

D. — Credete che questa sia una vostra virtù peculiare quale scrittore?

R. — Non sono affatto tenero riguardo gli scrittori. Mi inclino a pensare che la maggior parte degli scrittori, e la maggior parte degli artisti, sono spinti innanzi tutto dalla loro disperata vocazione dal desiderio di trovare e separare la verità da quel complesso di menzogne e di evasioni in cui viviamo. E credo che questo impulso è ciò che fa del loro lavoro non tanto una professione quanto una vocazione. Sono insomma degli autentici «chiamati».

D. — Perché non scrivete mai di persone simpatiche e gradevoli? Non ne avete mai conosciute in vita vostra?

R. — La mia storia circa la gente simpatica è una semplice che sono imbarazzato a esprimerla.

D. — Ditemela per piacere.

R. — Bene. Non ho mai incontrato nessuno che io non potessi amare se lo conoscevo fino in fondo e lo comprendevo, e nelle mie opere ho per lo meno cercato di arrivare alla conoscenza e alla comprensione.

Non credo nel «peccato originale». Non credo nella «colpa». Non credo nei malvagi o negli eroi. Solo nelle strade giuste o sbagliate che gli individui hanno preso, non per libera scelta, ma spinti dalla necessità o da qualche inaspettato influsso interiore, nelle circostanze nelle quali si sono trovati, negli antefatti della loro vita.

E' una cosa talmente semplice che mi vergogno di dirla, ma in sono sicuro che è la verità. Ci scommetterei la pelle! Ed è questa la ragione per cui non comprendo perché le vostre macchine propagandistiche cerchino sempre di insegnarci, di convincerci, a odiare o a temere l'altra gente di questo stesso piccolo mondo in cui viviamo.

Perché non cerchiamo di incontrare questa gente, di conoscerla, così come io cerco di incontrare e di conoscere la gente nei miei drammi? Tutto ciò sembra terribilmente vano e egoistico.

Ma non voglio chiudere questa intervista con questa frase. E che cosa debbo dire allora? Che sia di essere un artista di secondo piano, che ha avuto la fortuna di scrivere un paio di opere notevoli? Non potrei nemmeno dire quali sono. Del resto non ha importanza. Ho detto quello che dovevo dire. Posso continuare a dirlo oppure posso starmene zitto. Non dipende da voi, dipende solo da me, e da come opero il caso o la Provvidenza nella mia vita.

Tennessee Williams

QUESTI I CONSIGLI DEL MEDICO DIETISTA

I grassi sono indispensabili ma è bene consumarli crudi

Specie nelle fritture olio e burro sviluppano sostanze nocive all'apparato digerente - E' anche bene ricercarli più negli alimenti che ne sono forniti (come latte, uova, carne, pesce e persino certe qualità di frutta) che nei condimenti ai cibi

Pubblichiamo il terzo articolo della serie preparata dal professor Lucchesi sui principi e i metodi pratici della buona alimentazione. Nel primo articolo (uscito lunedì 6 agosto) sono stati trattati i temi generali della funzione degli alimenti, del valore dinamogeno dei cibi e del fabbisogno calorico dell'organismo umano. Argomento del secondo articolo (comparso mercoledì 8 agosto), il primo grande gruppo alimentare: le proteine, loro costituzione e funzione. In questo terzo «pezzo» della serie viene esaminato il secondo gruppo: i grassi.

Dopo aver preso in esame gli alimenti proteici, passiamo ora a considerare il secondo gruppo alimentare: quello dei grassi, o lipidi. Essi, come abbiamo già avuto occasione di precisare, si dividono in due categorie:

1°: grassi animali generalmente allo stato solido, costituiti dal burro, dal lardo, dallo strutto, dal grasso di bue;

2°: grassi vegetali, di regola allo stato liquido, quali gli olii di oliva e olii di semi.

Vi sono inoltre i grassi detti industriali che sono la margarina ed i grassi idrogenati.

Vediamo ora brevemente quali siano le caratteristiche dei vari tipi di lipidi. Fra i grassi animali il più conosciuto e il più usato, nonostante il suo costo relativamente alto, è il burro, il cui maggior pregio è di essere, oltre che gradito al palato, ricco di vitamine A e D di cui è il veicolo più importante. Esso possiede un valore termo-dinamogeno pari a 775 calorie circa per ogni 100 grammi. Per la sua composizione viene ritenuto uno dei grassi più digeribili e perfettamente assimilabili dall'organismo umano, quindi, salvo particolari controindicazioni, il burro deve far parte della dieta normale, ma di preferenza sarà bene consumarlo cruda come del resto tutti i grassi.

Il lardo è un grasso di deposito; con tale denominazione, s'intendono quei grassi, che non venendo utilizzati dall'organismo per la sua necessità, si depositano apposta in forma di adipe fra i tessuti muscolari. Esso, pur sviluppando un numero di calorie pari a quello del burro, è poco ricco di elementi protettivi; infatti contiene solo una modica quantità di vitamine del complesso B.

Lo strutto, derivante dalla fusione del lardo, ha un contenuto altissimo di grassi pari al 99 per cento, ed un valore di 890 calorie per ogni 100 grammi. Viene usato per le fritture e quale condimento, ma caso dietologo non mi sentirei di raccomandarlo sia perché insieme al lardo è considerato fra i grassi quello di più difficile digestione, sia perché è praticamente privo di vitamine.

I grassi vegetali sono considerati prodotti lipidici puri, perché in essi protidi e glicidi non sono presenti in quantità apprezzabili. Il loro calore è quindi esclusivamente dinamogeno; scarso il loro valore vitaminico, ma altre appunto ed hanno una funzione calorica importante, il loro uso è utilissimo per dare gusto e appetitosità alla maggior parte dei cibi.

Fra gli olii il più pregiato è quello di oliva; vengono poi gli olii di semi, uno volta poco conosciuti nel nostro Paese, ma il cui uso va sempre più diffondendosi.

La margarina vuol essere un sostituto del burro; il progresso industriale consente oggi la fabbricazione di questo grasso ottenendolo attraverso miscele fra grassi vegetali (estratti da arachidi, cocco, palma, ecc. ecc.) e latte scremato. Le qualità migliori hanno un gusto gradevole che si avvicina a quello del burro, ma a differenza di questo mancano delle vitamine liposolubili A e D.

Ma anche a questa deficienza la moderna tecnica supplisce in quanto si trovano in commercio margarine addizionate di quelle vitamine. Pregio non trascurabile, in quanto questo tipo di grasso è accessibile anche alle classi meno abbienti poiché il suo costo è di molto inferiore a quello del burro.

I grassi idrogenati sono costituiti da olii di soia, di cocco, di pesce, di girasole, che di per sé sarebbero mal tollerati per lo sgradevole sapore ma diventano ben accetti attraverso un processo di idrogenazione, che ha la proprietà di trasformarli in grassi solidi.

Vediamo ora quale sia la funzione dei lipidi nell'organismo e quale importanza abbiano nella alimentazione. Il loro compito è soprattutto energetico, cioè dalla combustione di grassi (oltre che dei carboidrati) l'organismo umano trae l'energia e il calore necessari ad espletare le sue funzioni.

Studi ed esperienze hanno dimostrato la insostituibilità dei lipidi nell'alimentazione umana; e ciò indipendentemente dal fatto che essi sono fra i gruppi alimentari quelli che, a parità di peso, forniscono un maggior numero di calorie; infatti mentre proteine e glicidi sviluppano, bruciando, quattro calorie circa per grammo, i grassi ne sviluppano nove.

In effetti non si conoscono bene i motivi fisiologici per cui l'organismo debba bruciare a meglio oxidare anche dei grassi per poter soddisfare le sue esigenze energetiche, è però certo che essi sono necessari alla vita sia pure in quantità minima. Uno dei motivi principali della necessità di lipidi nella nutrizione è che alcuni di essi abbondano di elementi disregolatori come le vitamine liposolubili A-D-E-F-K.

In linea generale si ammette che accorra all'adulto un grammo di grasso per ogni chilogrammo di peso corporeo al giorno, ma in effetti una quantità minore può essere più che sufficiente.

Si ritiene che circa 60-70 grammi di grassi sia il fabbisogno medio di un uomo, mentre 44 grammi saranno sufficienti per una donna e 40 per un bambino. Queste quantità naturalmente devono venire aumentate quando si tratti di persone che vivano in climi freddi o che siano sottoposte a lavori pesanti.

Inoltre nel calcolare la razione giornaliera di grassi necessaria all'uomo, non bisogna dimenticare che questo fabbisogno verrà fornito, in parte, dai grassi propriamente detti, siano essi animali o vegetali, assunti sotto forma di condimento, e in parte da alimenti in cui i lipidi siano presenti in quantità ragguardevole.

Osservando il diagramma noterete che 100 grammi di olio di oliva contengono esattamente 100 grammi di grassi; 100 grammi di burro invece ne contengono grammi 83-87 circa. Come ho già detto, gran parte degli alimenti di uso comune contengono quasi sempre dei lipidi in quantità variabile. In 100 grammi di prosciutto crudo troviamo 44 grammi di grassi; mentre un eguale peso di salame ne fornirà al nostro organismo sino a 72 grammi. Un uovo contiene gr. 6,40 di proteine ma anche gr. 5,35 di grassi; taluna qualità di formaggio ne contengono da 30 a 45 grammi per cento.

Grammi di grassi contenuti in 100 gr. dei vari cibi. Dal diagramma è possibile calcolare i grammi di cibi necessari per raggiungere il fabbisogno giornaliero di grassi.

Latte, uova, carne, pesce e persino certe qualità di frutta contengono tutti nella loro composizione dei lipidi, tanto che agli organismi più delicati viene sovente consigliato di prendere la quantità giornaliera di grassi a loro necessaria piuttosto sotto forma di alimento che sotto di condimento.

Ricapitolando quanto è stato detto si può giungere a queste conclusioni: prima, che i grassi sono necessari all'uomo nella misura di circa 60-70 grammi al giorno; secondo, che i grassi devono di preferenza venire consumati o sotto forma d'alimento o crudi, perché nella cottura specie ad alta temperatura (per es.: frittura) si sviluppano sostanze nocive all'apparato digerente; terzo, che sebbene i grassi animali e specialmente il burro, siano ricchi di vitamina A, è preferibile somministrare a chi soffra di disturbi digestivi ed epatici e a chi tema un eccesso di colesterolo nel sangue, i grassi vegetali e primo fra tutti l'olio puro di oliva.

Renzo Lucchesi

Tre belle attrici a New York

Lisa Kirk (da sinistra), Rosalinda Russell e Carol Baker posano per una allegra istantanea sul transatlantico «Queen Mary» all'arrivo a New York (Telef.)

Luna di miele in tre: lui, lei e una guardia

Rio de Janeiro, ven. sera.

William Sousa, un giovanotto di 22 anni, è in luna di miele a Rio, ma insieme alla sposa deve sorbirsi la compagnia piuttosto incomoda di un altro uomo, la guardia carceraria Fernando Guimaraesa.

Il Sousa si è sposato infatti mentre stava scontando in prigione una condanna a dieci anni per furto in una gioielleria. La sposa è l'assistente sociale che faceva visita a lui e agli altri carcerati del suo braccio. Il direttore del carcere gli ha concesso una «licenza» per la luna di miele, ma gli ha messo alle costole un accompagnatore. Questi è piuttosto imbarazzato dal «delicato» incarico.

Valigia cuoio L. 4590 - Baule L. 3590
AVOGADRO - VIA PO 55 UNICA SEDE
vendita ad esaurimento di tutta la merce
MESE DELLA VALIGIA
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
VALIGIE cinghiale L. 4500; canapa L. 3995; tessuto L. 2290; vitpelle 2580; avion L. 1490; saffiano L. 5500; pergamena L. 1790; armadio L. 3990
BAULI L. 4790; kotter L. 6290; tamiera 7500
BORSE paglia e cesti grandi L. 90-300; scarpiera L. 1990; tutti i tipi da L. 990 in più
Completi viaggio maquillage L. 1790; necessaire lire 490; 24 ore L. 2390; sottobraccio L. 390.
Solo qualche esempio di prezzo su migliaia di articoli
Tutta Torino viaggerà con VALIGIE
BORSE - BAULI AVOGADRO

Servetti & C.
CONFEZIONI - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA MADE 3
IL SUO ABBIGLIAMENTO... I SUOI PREZZI...

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LINGUE
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO - CARRELLI TE' - OGGETTI FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23
Ora v. Ant. Aborese e v. S. Massimo

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Il mare non basta più e si apre una piscina

Frotte di tedeschi a Camogli stipata da 5000 villeggianti

Alberghi affollatissimi; esauriti anche i ristoranti - "Non facciamo che mandare via gente" sospirano all'azienda di soggiorno - Completi i "campings" fino a settembre - Gite in battello lungo la costa a prezzi economici

Nostro servizio particolare

Camogli, venerdì sera.

«Non facciamo che mandare via gente — sospira, addolorato, l'avvocato Filippo De Gregori, — presidente dell'azienda di soggiorno di Camogli, "inventore" dal padellone della "sagra del pesce" e "manager" turistico per caso, però. Si perdono tanti clienti... » Il rammarico — accoratissimo se si pensa alla parsimonia tradizionale della stirpe dei camogliani — è più che diffuso, in realtà, su tutta la riviera di levante: pare proprio che nessuno fosse preparato ad una invasione balneare di questo genere. Camogli meno di tutti.

I villeggianti attuali sono oltre 4000, un terzo dei quali stranieri. Se ne possono inoltre calcolare altri 500-1000 fra quelli in transito. Gli alberghi e le pensioni sono superaffollati: la domenica, quando si riversa in riviera anche l'ondata dei turisti che vengono a far visita alle famiglie e dei genovesi che fuggono per un giorno o due dalla calura della città, non si trova posto neanche nei ristoranti. Se ne giova la vicina Recco (rinata da un paio d'anni al turismo dopo le tremende distruzioni della guerra) ma neppure lei è in grado di accoglierli tutti. Anche i due «campings» tedeschi, che sorgono all'ingresso di Camogli nei pressi della «Casa di riposo per vecchi marinai», sono stipati. Così rimarranno, a quanto si prevede, fino ai primi di settembre: i suoi ospiti si danno il turno, a periodi di quindici-venti giorni, e si succedono senza soluzione di continuità.

La notorietà ha procurato a Camogli più clienti di quanti si attendesse: da una decina di anni a questa parte non c'è stata iniziativa turistica (alberghi, pensioni, ritrovi, stabilimenti balneari, caffè all'aperto, sale da ballo) che non abbia reso, in poco tempo, il cento per cento. C'è difficoltà anche a costruire poiché chi ha potuto, specie gli stranieri, ha acquistato a ritmo crescente terreni e case.

La città è animata da mattina a sera, non ripose neppure nell'ora tradizionale della siesta. I sei battelli che collegano Camogli con Punta Chiappa, San Fruttuoso e Portofino (costo del biglietto di andata e ritorno 300 lire, il più economico della riviera) non hanno un attimo di sosta: finora hanno trasportato più di 22.000 turisti. Sulla motobarca vi è un vecchio artista di Chiavari, pittore poeta e cantastorie, che ritaglia su cartoni regalati di carta nera i profili dei clienti servendosi di un paio di forbicine da unghie e declama su una chitarra varsi vagamente lorchiani come «Il mare batte — su un vecchio tamburo — di pelle di squali — e rotola teschi nei bassi fondali».

Più della metà dei frequentatori dei battelli sono tedeschi ed austriaci che giungono alla spicciolata a bordo di macchine e impolverate motociclette, recando tutto il bagaglio in uno zainetto di finto pelo che puzza leggermente di Wehrmacht. Sono tutti biondi, come vuole la tradizione più popolare, alti e curialsissimi: scendono a San Fruttuoso e passano la giornata dedicandosi alla pesca subacquea o a fotografare, con enormi perfetti macchinoni, il «Cristo degli abissi». Pranzano al sacco e ritornano a Camogli soltanto a sera: amano i gelati, il vino (chiedono invariabilmente Chianti), la pizza e il pizzo al tombolo.

Gli italiani, a San Fruttuoso, vanno «da Giovanni» a mangiare il pesce al cartoccio, le trenette e il fritto misto. Sono pochi quelli che visitano o fotografano l'Abbazia dei Doria. La specialità della cucina camogliese sono, naturalmente, i pasci: un pasto è sulle 1300 lire, con orata, sogari e pagari ai ferri. C'è un ristorante dove si può addirittura fare scegliendolo a piacere, fresco, in una vaschetta di acqua salata: «Questi preliminari m'hanno l'aria di un delitto. Cosa hanno fatto questi poverini?» ha detto Gilberto Govi, ospite principe di Camogli.

Le spiagge sono affollatissime e l'azienda di soggiorno ha aperto la piscina di Castagnolo (50 lire l'ingresso, 200 lire il bagno, 2500 l'abbonamento mensile), surrogato tutt'altro che disprezzabile in questi tempi di caldo eccezionale al mare del golfo Paradiso. Per l'anno prossimo Camogli ha in programma il problema della costruzione di una funivia che colleghi il centro della città a Portofino Kulm: ci sono già due società, una milanese e l'altra svizzera, disposte ad impiegare nell'opera i loro capitali. Ma per Camogli sarà da fare i conti con i vicini di casa.

Giuseppe Mayda

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, trigono al Sole, opposizione a Marte. Le medicine più adatte saranno un maggiore controllo dei nervi e un po' di riposo. Il tempo influirà molto sul corpo e sullo spirito. Chiarimenti da ottenere con la forza. Troverete chi vi suggerirà ottime idee per trarre maggior profitto dal vostro lavoro. Tutti i progetti in formazione saranno protetti e sotto buone influenze. Tipi: Sagittario, Gemelli e Acquario.

Sagittario - *Lavoro:* giornata poco scorrevole. Intoppi non previsti vi renderanno il lavoro difficile da eseguire. Migliorerà verso sera. - *Vita affettiva:* otterrete molto di più di quanto speravate. Tuttavia non fatevi deludere da qualche risposta non totalmente di vostro gusto. - *Salute:* complicazioni [illegible]. Depurate il fegato e i reni con Dulcamara, Boldo e Lino.

Gemelli - *Lavoro:* le circostanze si presenteranno favorevoli al vostro piano di azioni. Concludete di più trattando con i Canceriani. - *Vita affettiva:* sarete contrariati ad allontanare da voi due persone dannose alla pace sentimentale. Per pigrizia non terrete fede ad un appuntamento. - *Salute:* reumatismi fastidiosi. Attenzione alla imprudenza e alle correnti d'aria. Leggera intossicazione.

Acquario - *Lavoro:* occasioni propizie e mutamenti improvvisi spirano nuove speranze per una collaborazione intelligente e lucrosa. - *Vita affettiva:* iniziative sentimentali non soddisfacenti a prima vista. Non disprimetevi, vi riferite in occasioni più propizie. - *Salute:* stanchezza nervosa. Emicrania. Tuttavia non vi mancheranno la energia per lottare con successo.

Previsioni per gli altri segni. **Ariete:** una persona ingiusta vi darà fastidio ma vi metterà in condizioni di fiaccarla senza mitezione. **Toro:** dei piccoli contrattempi vi rimolleranno con facilità. **Nella vita sentimentale,** non cercate di tenere in piedi ciò che non regge più. **Cancro:** riuscirete a influenzare favorevolmente una persona che sembrava irremovibile. **Leone:** aumento di prestigio e riconoscimento pubblico della vostra azione. Possibilità di guadagno e di imbastire nuovi lavori. **Vergine:** modificate il vostro modo di vedere e tutto scorrerà più facilmente nella vita. **Bilancia:** potreste chiedere favori, prospettare piani e spingere al massimo il lavoro. Il morale verrà rialzato da una persona di grande spiritualità. **Scorpione:** notizie confortanti vi daranno tranquillità di spirito per tutto ciò che concerne la questione economica. Non mancate ad un appuntamento. **Capricorno:** resistete a pressioni non indifferenti, vi verranno travolgere, ma voi terrete testa meravigliosamente. **Pesci:** l'eccessivo spirito critico catalogherà non poco i piani di una collaborazione di vecchia data.

V. Palamidessi

La moda

La sera, cotone a fiori

Agli abiti da indossare la sera le donne hanno sempre dedicato un'attenzione tutta particolare e si può dire che in questa loro tendenza esse trovano la quasi incondizionata collaborazione dei mariti i quali si tengono che la consorte faccia «bella figura». Per gli abiti da sera estivi una delle difficoltà risiede nella scelta della stoffa e proprio a questo proposito vogliamo oggi far notare alle nostre lettrici come, dopo tutte le sete, *chiffons* e pizzi usati ahora sia opportuno orientarsi verso il brillante cotone a fiori. E' questo un tessuto più che adatto allo scopo e, d'altra parte, mai come oggi vi sono state tante possibilità di abbigliarsi e di orientare la propria preferenza verso colori che pur nella loro vivacità conservano intatta la loro eleganza.

Abbiamo parlato di cotone a fiori. Si tenga presente che intendiamo riferirci a disegni floreali molto grandi, come quasi mai se ne sono visti ahora, e dalle tinte più vivaci della lussureggiante flora tropicale. Per porre in evidenza questi abiti si ricorre usualmente non tanto all'intrico dei disegni, quanto ad una confezione realizzata secondo linee semplici e al tempo stesso ricercate. Gli ornamenti vengono quasi del tutto lasciati in disparte affinché nessun elemento concorra a turbare l'effetto dell'insieme.

Vi presentiamo oggi un due pezzi creato da Eileen O'Brien, una figurinista ormai saldamente affermatasi nel campo della moda, grazie alla sua originalità sempre congiunta ad un perfetto buon gusto. Il tessuto è un cotone bianco cosparso di grandi margherite color arancio con gambi di un brillante verde. Molto spiritosa la giacchina, corta e senza maniche, che sulla schiena ha due marcate pieghe tagliate di sbieco, le quali spargono formando quasi l'effetto di due ali. La gonna è dritta e appena ripresa in vita.

La salute

Spasmo del piloro

«Che cosa si può fare — domanda un lettore — per combattere lo spasmo del piloro?». La contrazione spastica del muscolo orbicolare del piloro può essere causata da anormali condizioni dello stomaco, ma più sovente è la conseguenza di disturbi emotivi, tensione e mancanza di riposo. La disfunzione è comune nelle vittime dell'ulcera o fra coloro che abusano di tabacco, alcool, caffè e tè. La dieta da raccomandare è quella stessa prescritta a chi soffre d'ulcera gastrica, perché tende a dare riposo allo stomaco e a ridurre l'eccessiva acidità.

Nevralgia facciale

«Mia madre — scrive la signora G. T. — venne operata 14 anni fa, a causa di un tic doloroso. Recentemente le è ricomparso il dolore. Che cosa si può fare per lei, tenendo presente che ha 87 anni?». Riportate vostra madre dal chirurgo che la operò, se ancora esercita la professione. Potrebbe essere necessario recidere le fibre che si sono rigenerate.

Abbassamento dello stomaco

Domanda del signor L. O.: «Si può fare qualcosa per l'abbassamento dello stomaco?». No. La gastroptosi (così è chiamato lo spostamento dello stomaco verso il basso) è dovuta al rilasciamento dei muscoli addominali o dei legamenti sospensori dello stomaco stesso. Talvolta è conseguenza di un dimagrimento troppo rapido.

Colica epatica

«Qual è — domanda la signorina B. C. — la causa della colica epatica?». L'incuneamento di un calcolo nelle vie biliari.

Epistassi

La signora E. L. domanda: «Che cosa si può fare per arrestare un'emorragia del naso?». Se la persona colpita non è troppo debole, farla stare seduta. Applicare asciugamani bagnati in acqua fredda, in modo da coprire il volto, la nuca e il collo. Insistere perché il paziente non cammini, non parli e non tossisca e, infine, respiri dalla bocca. Se l'emorragia fosse particolarmente profusa, oppure di lunga durata, chiamare il medico.

La bellezza

La tv e gli occhi

Dopo aver guardato una trasmissione televisiva, vi fanno male gli occhi? Si tratta di un inconveniente noioso, è vero, ma non preoccupatevene eccessivamente e non pensate che la televisione possa avere particolari e dannosa conseguenze sul vostro organo visivo. Naturalmente anche in questo, come in altri campi, deve sempre prevalere il buon senso, vale a dire che non si deve esagerare, trascorrendo ore ed ore davanti all'apparecchio.

Ecco alcune semplici norme da seguire per ovviare agli inconvenienti lamentati da molte nostre lettrici. Prima di tutto si deve badare all'illuminazione. Come sapete, l'apparecchio televisivo emette una luce molto intensa che rappresenta di per sé un fattore di affaticamento e che quindi deve essere mitigata. Ricorrete ad una luce suggestiva, attenuata ed indiretta, che non vi colpisca gli occhi. Vi è poi la cosidetta «emicrania televisiva», causata dagli ondeggiamenti o dalle immagini confuse e biancastre che appaiono sullo schermo. Per ovviare a ciò assicuratevi che l'apparecchio sia esattamente a fuoco. Un'altra causa di stanchezza visiva può derivare dall'abitudine di guardare lo schermo da una posizione troppo angolata. Ponete quindi l'apparecchio di fronte alle sedie e fate in modo che lo schermo sia al livello degli occhi. I bambini non debbono guardare la televisione stando sdraiati su un lettuccio, in quanto ciò sottopone ad un inutile sforzo sia gli occhi che i muscoli del collo.

La grandezza della camera, il modo con cui sono disposti i mobili e le vostre particolari preferenze, sono tutti elementi che determinano la distanza alla quale potrete mettervi dallo schermo. Scegliete quella che vi sembra migliore ed eventualmente cambiatela, anche se così facendo dovreste star seduta un po' meno comoda di quanto gradireste. Gli occhi possono soffrire stanchi dopo un lungo periodo trascorso davanti all'apparecchio. Potete evitare ciò concedendo loro periodici intervalli di riposo durante la serata. Non tutti i programmi televisivi sono interessanti ed è proprio approfittando di questo che potrete eliminare ogni inconveniente.

Se, malgrado ogni accorgimento, risentite ancora l'affaticamento televisivo, non esitate a rivolgervi ad un oculista. Un semplice paio di occhiali potrebbe essere sufficiente a farvi star meglio.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Un record di profondità nei Lessini

Scesi a 630 metri gli speleologi veronesi

Primo successo della spedizione nazionale nella vertiginosa voragine della Spluga della Preta - L'avanzata nell'abisso continua, fra durissime difficoltà

Dal nostro corrispondente

Verona, venerdì sera.

Una eccezionale spedizione speleologica iniziata dopo 18 mesi di minuziosi preparativi è in corso da cinque giorni nella Spluga della Preta, una vertiginosa voragine che si spalanca come un gigantesco occhio nero nell'altipiano retrostante la cuspide rocciosa del Corno d'Aquilio, all'estremo lembo degli Alti Lessini occidentali. All'impresa, organizzata dal gruppo grotte «Fulchi» di Verona, partecipano speleologi di Piemonte, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia, Emilia, Abruzzo e Lazio.

L'obiettivo della spedizione, che si concluderà il 15 agosto, è quello di superare la quota massima di —560 metri, raggiunta nel 1960 durante l'ultima delle precedenti esplorazioni.

La Spluga della Preta racchiude nelle sue profondità un seguito di stretti cunicoli che serpeggiano nel ventre della terra e sfociano in ampi «saloni» costellati di stalattiti, nei quali scrosciano rimbombando cascate: un magico mondo di fiaba che sembra non avere mai fine. Un tempo, sul mistero dell'abisso, gravava l'incubo di antiche leggende, che promettevano la morte a chi vi si fosse addentrato. Ma nel 1833 l'ingegnere veronese Luigi De Battisti, infliggendo un duro colpo alle superstizioni popolari, si fece calare nella Preta per mezzo di una fune e giunse nel primo grande pozzo a —151 metri, in fondo al quale constatò che, attraverso una fessura abbastanza agevole, l'abisso continuava.

Nella mattinata di ieri, un drammatico comunicato diramato dal campo-base di Sant'Anna d'Alfaedo ha messo in allarme quanti seguono le fasi dell'emozionante impresa. Il testo del messaggio diceva: «Da oltre dodici ore mancano notizie degli speleologi che avevano il compito di trasportare le attrezzature dal campo-base alla profondità di circa 550 metri nella Spluga della Preta. Qualora il silenzio già preoccupante perdurasse, le squadre addette agli allestimenti di base alle quote 270, 380 e 500 si trasformeranno in squadre di soccorso. Tutti gli speleologi italiani che partecipano alla «superspedizione» sono concordi nel giudicare la Preta un fenomeno carsico che presenta straordinarie difficoltà. In superficie si vive in stato di preallarme, per quanto si sappia che 36 uomini si trovano quasi certamente oltre il limite raggiunto nel 1960».

La situazione avrebbe certamente potuto diventare tragica da un momento all'altro. L'abisso costituisce infatti un costante pericolo anche per chi vi si avventura con una eccellente preparazione tecnica e fisica.

Già durante la spedizione del 1954, guidata dal prof. Walter Maucci, il campo-base rimase per circa sette ore senza ricevere notizie degli speleologi e anche in quell'occasione erano state predisposte misure di emergenza. Nella tarda serata però l'atmosfera di apprensione che regnava nel quartier generale delle operazioni si è rasserenata.

In un secondo comunicato si diceva infatti che alle ore 19,15 il collegamento era stato ristabilito. Soltanto due dei sei uomini che componevano la squadra di cui mancavano notizie erano sbucati alla base superiore del terzo grande pozzo, a 420 metri di profondità. Essi provenivano dalla paurosa fenditura che congiunge il fondo del terzo grande abisso con la «sala del paradiso». Non essendo riusciti a superare l'ancor più difficile fessura che precede quelle della sala «Bocgan» e del «Ponte del frastuono», dopo avere lungamente atteso, erano ritornati per incontrare le altre squadre che stavano scendendo.

Questi uomini hanno riferito che la squadra di punta guidata dal giovane veronese Lorenzo Cargnel, dopo avere sistemato un campo-base a circa 630 metri di profondità, ha continuato ad avanzare per ulteriori pozzi. Gli speleologi sono dunque riusciti, al quinto giorno della loro estenuante fatica, a superare la quota-limite dei 550 metri. Con un'esplosione di entusiasmo, coloro che assistono in superficie alla spedizione hanno salutato il primo grande risultato dell'impresa, mentre ad oltre 600 metri di profondità gli audaci esploratori proseguivano il loro faticoso cammino verso il fascino dell'ignoto.

Giuliano Marchesini

Con Eduardo dopo l'avventura americana

Maria Teresa Vianello, che rappresenta l'Italia a Long Beach, si è già affermata in teatro. Al ritorno dall'America entrerà a far parte come prima attrice giovane nella Compagnia di Eduardo De Filippo (Telef.)

Nuovo concorso internazionale a Long Beach, in California

Cinquantatré ragazze di tutto il mondo si contendono il titolo di «superbella»

L'elezione avrà luogo domenica - Trenta concorrenti provengono dall'Europa e dal Medio Oriente - La candidata italiana è la ventitreenne Maria Teresa Vianello - Dovranno sfilare per la città in abiti da cocktail e da sera - Alla vincitrice 10.000 dollari e la carriera nel cinema

Nostro servizio particolare

Long Beach, venerdì sera.

Gentile e sorridente, in un attillato abito a fiori, Diana Olson — la bella ragazza che è stata eletta «Miss Benvenuto a Long Beach» — ha salutato all'aeroporto della grande città balneare americana le trenta superbelle d'Europa e dell'Oriente giunte per prendere parte al «Congresso internazionale di bellezza» che si concluderà il 18 agosto con la elezione di un'altra «miss» internazionale.

Il «Congresso» di Long Beach è una farsesca filiazione del concorso per «Miss Universo», che è stato trasferito a Miami Beach. Nelle precedenti edizioni, tenute a «Long Beach, il concorso per «Miss Universo» prevedeva una sfilata per le vie della città delle concorrenti in bikini assai succinti. La protesta dell'arcivescovo e dei pastori protestanti — a nome della «moralità della città» — fece sì che la sfilata fosse abolita: e gli organizzatori, per non rinunciare al «clou» della manifestazione, trasferirono il concorso internazionale a Miami Beach.

La «ragion turistica» spinse però le autorità di Long Beach a creare un'altra analoga manifestazione; ed ecco nascere questo «Congresso internazionale di bellezza» che ha una sua caratteristica particolare. Infatti le concorrenti non sfilano davanti alla giuria in costume da bagno ma in eleganti abiti da cocktail e da sera. L'eleganza nell'incedere, e la prontezza di spirito e la intelligenza (misurate nel corso di un breve discorso di un minuto e mezzo improvvisato davanti alle telecamere) sono — insieme alle solite «misure vitali» — argomenti di cui dovrà tener conto la giuria internazionale.

Le trenta bellezze arrivate ieri sera a Long Beach avevano fatto una breve tappa a New York. Sono scese dall'aereo, un grosso jet per passeggeri, vestite dei loro abiti nazionali. Tutte si erano addobbate, nel corso del volo, per questa apparizione, «folcloristica», e un vivace battimani è scoppiato tra la folla dei presenti all'aeroporto quando le prime ragazze sono apparse sulla scaletta del grande aereo. Long Beach è apparsa alle concorrenti pavesata di striscioni e di manifesti dedicati al «congresso»; e le graziose «congressiste» si sono trovate subito a loro agio in questa colorita e calorosa accoglienza.

Subito dopo il gruppo multicolore, su grandi automobili scoperte, è stato trasportato al lussuoso «Pacific Coast Club» dove le ragazze alloggeranno per tutta la durata della manifestazione. Qui le superbelle d'Europa e del Medio Oriente — che comprendevano le rappresentanti d'Italia, Austria, Francia, Belgio, Germania, Olanda, Finlandia, Svezia, Svizzera, Norvegia, Israele, Turchia, Marocco, Libano e Africa del sud — hanno trovato le altre concorrenti dei vari Paesi americani.

In tutto le concorrenti al'ambito titolo di «Miss Bellezza Internazionale» sono cinquantatré. Una schiera di ragazze piene di fascino — a quanto si è potuto giudicare da questa loro prima «adunata» — che renderà assai difficile il lavoro della giuria. Tutte le ragazze hanno portato con sé bauli e grosse valigie: infatti, dovendo sfilare in abiti da cocktail e da sera, hanno dovuto munirsi di un vasto e proprio guardaroba.

Maria Teresa Vianello, la ventitreenne concorrente italiana, ha con sé ben sei abiti da cocktail in pizzo, raso e chiffon. E' una splendida ragazza dai lunghi capelli biondi, dal sorriso dolce, dagli occhi grigio-verdi. La sua prima preoccupazione è stata quella di sapere quando potrà incontrarsi con il sindaco di Long Beach: infatti la bella italiana porta con sé due regali per il «primo cittadino» della località balneare, due riproduzioni in bronzo del Colosseo e della lupa capitolina.

Forse questi regali potranno essere consegnati oggi stesso, quando le ragazze faranno una piccola crociera a bordo della nave «Arcadia» insieme agli organizzatori e alle autorità locali. E' certo, comunque, che il sindaco di Long Beach sarà presente nella tribuna d'onore, domenica, quando le cinquantatré ragazze sfileranno per le vie della città accompagnate da fanfare, sotto gli occhi di almeno un milione di spettatori.

Il premio che andrà alla vincitrice di questo concorso è di 10 mila dollari (sei milioni e mezzo di lire), oltre ai soliti contratti per fotografie e documentari pubblicitari e alle possibilità di vedersi aprire una luminosa carriera nel mondo del cinematografo.

Giovanni Locascio

A scopo di rapina

Tassista aggredito da un passeggero con una sbarra

Modena, venerdì sera.

(a.) Di un grave tentativo di rapina è rimasto vittima ieri sera il tassista trentaquattrenne Carlo Vandelli. Egli, verso le 20, era in servizio presso il posteggio della stazione delle autocorriere, allorché veniva avvicinato da uno sconosciuto che gli chiedeva di accompagnarlo in viale Buon Pastore. Poco dopo, lo sconosciuto invitava l'autista a fermare in una stradina secondaria. Mentre apriva lo sportello per far scendere il passeggero, il tassista veniva colpito più volte al capo con una sbarretta di ferro; benché gravemente ferito, si dava ad urlare richiamando l'attenzione dell'autista di una «600», il quale accorreva in suo aiuto.

L'aggressore, a questo punto, si dava alla fuga attraverso i campi, riuscendo a fare sparire le sue tracce nell'oscurità. Al Vandelli, all'ospedale, i sanitari hanno riscontrato trauma cranico con grave perdita di sangue e diverse ferite lacero-contuse al capo: guarirà in un mese.

Presso Verona

Due morti e 4 feriti in due disgrazie stradali

Verona, venerdì sera.

Un incidente stradale si è verificato questa notte sulla statale Verona-Brescia in località Basson, a 7 km. da Verona. Un'autovettura tedesca si è scontrata con un autotreno bergamasco: nell'incidente ha perduto la vita un ingegnere tedesco e altre tre persone sono rimaste ferite. La vittima è l'ing. Von Sivorf Wolf, di 40 anni. All'ospedale è stato ricoverato il suo compagno di viaggio, Serg Juannes Manfred, di 42 anni, che ha riportato ferite leggere.

Sono rimasti feriti pure i due autisti dell'autotreno: Francesco Castelletti, di 32 anni, da Bergamo, che era alla guida, ha riportato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto con trauma cranico, mentre il suo collega, che riposava sulla cuccetta — Emilio Bassanello, di 41 anni, pure da Bergamo — ha riportato ferite

In un'altra disgrazia, accaduta fra Peschiera e Verona, sono rimaste vittime i fratelli Aldo e Luigi Gatti, rispettivamente di 23 e 28 anni, di Bergamo, che erano su una moto. Nell'effettuare un sorpasso, la moto è sbandata ed ha cozzato contro un platano. Luigi Gatti è stato ricoverato con prognosi riservata alla clinica Federzoli di Peschiera; Aldo, le cui condizioni erano più gravi, è stato invece trasportato all'ospedale di Verona dove, però, è deceduto.

Un carosello storico a Cairo Montenotte

Cairo Mont., venerdì sera.

(v.) Nel quadro delle manifestazioni dell'Agosto cairese, domenica 12 corrente verrà disputato a Cairo Montenotte il tradizionale carosello storico con la «corsa dei rioni». La manifestazione avrà inizio domani sabato, alle ore 20,30, con l'arrivo a Cairo, proveniente da Finale Ligure, di S. M. Filippo V, re di Spagna, promesso sposo di Anna Maria d'Austria, con un seguito di cavalieri armati in costumi dell'epoca. La partenza del carosello storico avverrà da quest'anno effettivamente dal porticciolo di Finale, dove a bordo del veliero «Il Corsaro», appositamente noleggiato dalla Azienda autonoma di Finale, giungerà (come vuole la tradizione) Filippo V.

Ottime prospettive per i giorni di Ferragosto

Sole e caldo ai monti e al mare

Il termometro in Riviera, però, non raggiunge più le punte di 30° all'ombra - Piovaschi notturni nel Novese - I temporali sull'Alessandrino non hanno portato beneficio alle campagne - Sul Lago Maggiore è ritornato il sereno

Genova, venerdì sera.

Ottime previsioni per il Ferragosto: sole, cielo sereno e caldo. Lungo l'arco ligure la temperatura varia da punte minime di 22° a punte massime di 28°: un caldo estivo, che non raggiunge più però i 30° all'ombra delle settimane precedenti. Stamane alle 7 le temperature registrate erano le seguenti: a Genova 21°, Passo dei Giovi 13°, Nervi e Carvegli 22°, S. Margherita e Rapallo 20°, Arenzano e Varazze 20°, Albenga 17°.

Savona, venerdì sera.

Tempo bello sulla Riviera di Ponente. Sole e temperatura gradevolmente fresca. Alle 8 +22°.

Sanremo, venerdì sera.

Il cielo è nuovamente sereno, la temperatura rinfrescata. Stamane alle 8 il termometro segnava 23°.

Ovada, venerdì sera.

Cielo sereno sull'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Alle 7, ad Ovada, il termometro segnava +12°.

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel Novese il cielo si mantiene sereno; la temperatura alle 8 era a +17°. Durante la notte si sono avuti piovaschi nella zona collinare.

Alessandria, venerdì sera.

Il bravo fugace temporale di ieri non ha arrecato alcun beneficio alle campagne dell'Alessandrino. Stamane è tornato il sole.

Acqui, venerdì sera.

Il sole è tornato nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Il termometro segnava stamane alle 8, 22°.

Casale, venerdì sera.

Il termometro, alle 8 di stamane, segnava 20°. Il cielo è sereno: da quarantanove giorni non piove sul basso Monferrato.

Asti, venerdì sera.

Stamane sull'Astigiano cielo sereno; la temperatura è notevolmente diminuita a causa di due temporali abbattutisi ieri sera a tarda ora.

Vercelli, venerdì sera.

Caldo e afa di giorno (ieri si sono registrati 32 gradi) e fresco la notte. Stamane minaccia la pioggia.

Aosta, venerdì sera.

In Valle d'Aosta il cielo è coperto, fa di nuovo fresco. Il termometro nella notte è sceso a 15°, mentre stamane alle 2,30 non supera i 20°.

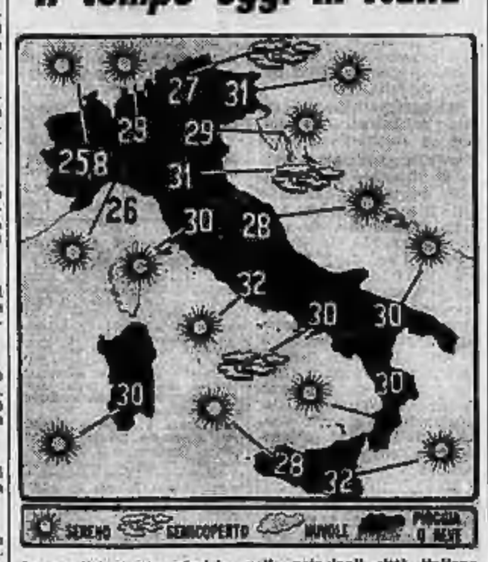
Verbania, venerdì sera.

Sole e sereno sono tornati sul Lago Maggiore. Anche la temperatura è in ripresa.

Riccione, venerdì sera.

Oggi qualche nube copre parzialmente il cielo. Continua però il caldo. La temperatura ieri ha raggiunto i 34°. Il mare è leggermente mosso e spira un sensibile vento di scirocco.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

in casa o al bar

LA SCELTA È FACILE: RAMAZZOTTI

aperitivo
digestivo
corroborante
tonico

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

Emessa dalla Corte di Cassazione

Interessante sentenza sul noleggio dei natanti

La vertenza determinata dal naufragio di una canoa che provocò la morte di un giovane nelle acque del Po - I supremi giudici hanno statuito che non vi è responsabilità per il noleggiatore di barche, canoe fluviali o mezzi di traghetto, qualora egli abbia provveduto ad avvertire il cliente della possibilità di pericoli

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«Non vi è responsabilità per il noleggiatore di barche, canoe fluviali o mezzi di traghetto, il quale abbia, però, provveduto ad avvertire il noleggiante di un possibile pericolo, qualora si verifichi a bordo del natante un incidente colposo». Questo interessante principio è stato affermato dai giudici della Suprema Corte di Cassazione, i quali, in sostanza, nel confermare una sentenza della Corte di Appello di Milano, hanno voluto spiegare che la responsabilità di un incidente avvenuto su di un natante, per colpa esclusiva degli occupanti, non può essere attribuita anche al noleggiatore.

Il tragico episodio, che ha dato per interessare i supremi giudici, avvenne nel 1959. Fu, infatti, il 26 luglio di quell'anno che l'operaio ventiduenne Giacomo Foini prese in noleggio una canoa sulla riva del Po, all'altezza di Valera di Guardamiglio. Sulla imbarcazione presero poi posto due altri giovani, amici del Foini, Giancarlo Torresani e Battista Premoli. La canoa si era staccata di circa 50 metri dalla riva quando il Premoli, dicendo di non sapere nuotare, pregò l'amico, che conduceva l'imbarcazione, a non inoltrarsi troppo nel centro della corrente. Il Foini aveva cercato, allora, di portarsi verso la sponda piacentina dove c'era minore profondità, ma, nel corso della manovra, la canoa si capovolse sbalzando in acqua gli occupanti.

«Battista Premoli tentò disperatamente di aggrapparsi a me — ebbe a raccontare ai giudici Giacomo Foini — ma, dato che nessuno io sono un buon nuotatore, non ho potuto fare altro che liberarmi di lui, gridando disperatamente all'altro amico, il Torresani, che era rimasto aggrappato alla canoa, di venirci in aiuto. Tutto, però, fu inutile: il povero Premoli venne ben presto inghiottito dalle torbide acque, ed il suo corpo fu ripescato solo dopo due giorni».

A chi attribuire la responsabilità di questo mortale incidente? Gli inquirenti non ebbero dubbi, e rinviarono a giudizio, per omicidio colposo Giacomo Foini, e, per concorso nello stesso delitto, il noleggiatore Antonio Garioni. Senonché i giudici del Tribunale di Lodi condannarono solo il Foini a quattro mesi di reclusione ed assolsero il noleggiatore per non avere commesso il fatto.

Dello stesso parere furono i giudici della Corte d'Appello di Milano, i quali, nel motivare la loro decisione, affermarono che la canoa diventa un mezzo pericoloso, non perché lo è di per se stesso, ma solo per il carico eccessivo che vi era imbarcato. D'altro canto, nel corso del processo, si era potuto accertare che il noleggiatore aveva affidato la canoa solo al giovane Giacomo Foini, che, successivamente, era andato ad imbarcare sulla riva destra del Po gli altri due amici.

La decisione dei giudici del Tribunale di Lodi prima e di quelli della Corte d'Appello di Milano dopo, non incise sodisfatta la Procura Generale della Repubblica che ricorse in Cassazione.

«Il noleggiatore Antonio Garioni — ha sostenuto nel corso della discussione, il P. G., ma la sua tesi non ha avuto successo — nel consegnare la canoa al Foini, non si preoccupò di accertare se lo stesso fosse o meno esperto nel condurla, né si preoccupò di diffidare colui cui la consegnava dal farvi salire a bordo altre persone o di prospettargli il pericolo derivante da un sovraccarico.

«Ciò premesso — ha proseguito il P. G. — se il naufragio della imbarcazione, con la conseguente morte per annegamento del giovane Battista Premoli, si verificò, appare innegabile come il luttuoso evento debba farsi risalire al comportamento del Garioni, il quale, preoccupandosi soltanto di riscuotere il prezzo del noleggio, non seppe ad affidare la pericolosa imbarcazione ad un giovane di non accertata perizia».

Questa la tesi dell'Accusa, che però non è stata condivisa dai giudici della Corte di Cassazione, i quali, come abbiamo detto, hanno confermato la decisione presa dai magistrati milanesi.

r. v.

Sprofonda il pavimento d'una cucina: dieci feriti

Firenze, venerdì sera.

Ieri sera in un podere presso Siena, condotto dal contadino Attilio Forconi, alla fine dei lavori di trebbiatura, mentre la persone si accingevano a mettersi a tavola per la cena, quando il pavimento è improvvisamente crollato.

Le persone, travolte dalle macerie, cadevano nella sottostante stalla ove in parte venivano colpite dagli animali imbizzarriti. Dieci feriti sono stati trasportati all'ospedale di Santa Maria della Scala: si tratta di bravi ragazzi e ben lontana dall'immaginare lo conseguenza a cui andava incontro.

Il dott. Cordara, accompagnato da Domenica P., ha pure eseguito un sopralluogo sulla sponda del torrente non lontano dal campo sportivo, dove l'episodio si è verificato, e la ricostruzione dei fatti, secondo le indiscrezioni trapelate, deve essere stata più che convincente; tanto è vero che il sostituto Procuratore, pur trovandosi di fronte ai recisi dinieghi dei tre accusati, ha deciso il loro arresto. Da quanto è dato sapere (gli interrogatori sono coperti dal più rigoroso segreto istruttorio), i tre si difendono asserendo di avere, sì, insidiato la giovane, e di averla fatta oggetto di indecenti galanterie, ma escludono nel modo più assoluto la violenza.

Nella serata di ieri, dopo che l'arresto era stato eseguito dai carabinieri di Ovada presso gli uffici della Pretura dove i tre erano stati convocati per l'interrogatorio, i provvedimenti sono stati tradotti alle carceri giudiziarie di via Parma ad Alessandria a disposizione della magistratura. Nella giornata di oggi, o al massimo domani, saranno nuovamente sottoposti a interrogatorio da parte del dott. Cordara.

Grande scalpore ha provocato ad Ovada l'arresto, pur previsto e la traduzione in carcere dei giovinastri. Quando il terzetto, con le catene ai polsi è uscito dalla Pretura per salire nella camionetta della squadra mobile di Alessandria una gran folla si è radunata davanti all'edificio, non dissimulando la propria soddisfazione. Va aggiunto a questo proposito come, dopoché fu nota la turpe aggressione alla giovane bagnante, un vero e proprio incubo gravasse in città su molte famiglie che hanno ragazze giovani.

f. m.

PRIME INDISCREZIONI SUL TESTAMENTO DELL'ATTRICE

Trenta milioni destinati dalla Monroe alle cure della madre ricoverata in manicomio

Lasciti per alcuni amici e per la sorellastra - Forse imminente una dichiarazione del «coroner» sulla tragica fine di Marilyn - Dal Messico si afferma ch'essa stava per sposare un soggettista - Alberto Sordi, intervistato negli Stati Uniti, dice: «Volevo fare un film con lei - Pensavo che l'avremmo potuta far felice, l'Italia è piena di sole e di allegria»

Nostro servizio particolare

Hollywood, venerdì sera.

Il rapporto della «Squadra suicidi» (comprendente uno psichiatra e uno psicologo) sulla natura della morte di Marilyn Monroe sarà presentato, secondo le ultime autorevoli indiscrezioni, prima del previsto. Si era parlato di settimane di studio; il «coroner» dottor Theodore Curphey ha accennato alla possibilità che già oggi esso giunga sulla sua scrivania. E' atteso anche il referto tossicologico definitivo. Solo quando sarà in possesso di entrambi i documenti il «coroner» farà dichiarazioni al pubblico.

Le autorità ammettono in ogni modo che forse l'interrogativo (incidente o suicidio?) non sarà mai risolto. Ufficialmente si mantiene il massimo riserbo; non si considera certo nemmeno il fatto che a provocare la morte di Marilyn sia stato il «Nembutal», il sonnifero il cui barattolo vuoto fu trovato sul letto dell'attrice. Il rapporto preliminare del tossicologo ha indicato che nel sangue dell'infelice Marilyn il tasso di veleno era quasi doppio della dose minima letale).

Ha detto Curphey: «A mio avviso è necessario disporre sia del rapporto tossicologico sia dei risultati della "autopsia psichiatrica" per sapere se si tratti di suicidio. Onestamente devo dire che al momento non ho né l'uno né gli altri. Quando li avrò studiati deciderò se tenere o meno l'inchiesta; per adesso posso dire che essa è ancora nell'ordine delle possibilità».

L'inchiesta del «coroner» implica una pubblica indagine, con l'escussione di testimoni.

Quanto alla polizia di Los Angeles, dopo le indagini condotte subito dopo la morte di Marilyn, non ha più preso iniziative, e afferma che tocca ormai al «coroner» stabilire il da farsi. Intanto è stata istituita buona guardia al cimitero di Westwood Village ove la Monroe è stata tumulata l'altro ieri; ma non si sono ripetute le scene di frenetico isterismo della folla che dopo le esequie aveva saccheggiato i paraggi della tomba, portando via praticamente tutti i fiori, compresi quelli del grande cuore di rose inviatole da Di Maggio e della croce della sorellastra della defunta, Bernice Miracle.

Joe Di Maggio, che aveva pianto durante il rito nella «Cappella delle Palme», è tornato al «Memorial Park» per rendere omaggio alla spoglia dell'ex-moglie. Aveva fatto sapere che non voleva essere avvicinato; sul suo viso si leggeva una profonda commozione. E' tuttora in un albergo di Santa Monica; per lo meno vi è ancora registrato, ma il suo telefono squilla a vuoto.

Con i risultati delle varie indagini (che sono più complesse di quanto qualcuno immagina: ad esempio si sa che nella stanza di Marilyn sono stati trovati numerosi altri flaconcini di compresse, e che i tossicologi studiano anche i possibili effetti di due o più di queste sostanze in combinazione) si attende anche la pubblicazione del testamento della Monroe. L'avvocato Aaron Frosch, di New York (uno fra i pochi invitati ai funerali, dai quali sono state escluse tutte le celebrità di Hollywood) ha conferito con il collega Martin Rubin di Los Angeles: erano i rappresentanti legali dell'attrice nelle due città.

Hanno discusso la formalità di presentazione del testamento, fatto da Marilyn nel gennaio dell'anno passato, alle autorità. E' stato deciso di presentare il documento alla Magistratura di New York, entro dieci giorni. Frosch ha rivelato qualche particolare del testamento, ha detto che esso comprende lasciti «agli amici personali» ed alla sorellastra Bernice Miracle, e istituisce un fondo a favore della madre di Marilyn, ricoverata in una clinica psichiatrica non lontana da Hollywood.

Si sa che per la madre, signora Gladys Baker Eley, Marilyn aveva già predisposto un anno fa un fondo che si ritiene si aggiravano sui cinquantamila dollari (oltre trenta milioni di lire); è da ritenere che il testamento ratifichi questa decisione.

Si parla ancora del «caso Kilanov». Da Città di Messico giunge notizia che due giornali locali pubblicano articoli nei quali accennano ai rapporti fra la stella scomparsa e lo scrittore cinematografico messicano. La Prensa dice che «Marilyn e il produttore, sceneggiatore ed ex-commerciante d'arte José Bolanos erano in rapporti, e nei circoli cinematografici si ritiene che questa amicizia fosse ogni giorno più stretta».

Il critico cinematografico di Novedades, Jaime Valdes, amico personale di Bolanos, afferma del canto suo che José era «un amico profondamente devoto di miss Monroe» e che «ci è sempre rifiutato di dire se fra lui e Marilyn fosse sbocciato un idillio». Dice La Prensa di avere ascoltato indagini negli ambienti cinematografici messicani, apprendendo quanto basta per concludere che «Bolanos era innamorato di Marilyn e sempre più entusiasta della sua amicizia con lei».

Non solo «pretendia a Marilyn» (così la faceva scrupolosamente la corte) ma voleva che alla sceneggiatura e un film da lui prodotto. In marzo aveva accompagnato la Monroe alla cerimonia della consegna del premio conferitole dai critici cinematografici esteri. Nessuno dei due giornali messicani fa riferimento a quanto detto da Jorge Barragan, avvocato e giornalista messicano ed amico di Bolanos, secondo cui si stavano facendo i preparativi, da lui stesso diretti, per un matrimonio «privato» fra José e Marilyn, da celebrarsi a Cuernavaca. Barragan ha affermato che aveva già parlato a un giudice per la celebrazione delle nozze.

Un commento sulla scomparsa di Marilyn è stato chiesto ad Alberto Sordi, mentre l'attore italiano si imbarcava ieri sul transatlantico United States, a New York, per rientrare in Italia (è stato in America per la première locale di I due nemici). Marilyn, ha detto Sordi, «era importantissima per me, come donna e come attrice». Ha confidato di aver parlato a Dino De Laurentiis perché persuadesse la Monroe a fare un film con lui in Italia: «Pensavo che l'avremmo potuta far felice, l'Italia è piena di sole e di allegria».

u. p.

«Mollu», il cane di Marilyn, si aggira sperduto nel parco della grande villa presso Los Angeles (Telefoto)

Peppino di Capri a Lacco Ameno

Il noto cantante di musica leggera Peppino di Capri trascorre le vacanze a Lacco Ameno in compagnia della moglie, l'ex-indossatrice Roberta Stoppa (Telefoto)

Il "flirt" con Giulia Occhini

L'impresario di Varzi è ritornato a casa?

Nessuno però lo ha visto - Impossibile una riconciliazione con la moglie - E' accusato di adulterio, abbandono di tetto coniugale e ingiuria grave

Voghera, venerdì sera.

Non ci sarà riconciliazione fra la signora Gianna Casanghi ed il marito, l'imprenditore edile Stefano Azzaretti di Varzi, il quale da una ventina di giorni ha abbandonato la famiglia per seguire la «dama bianca». La moglie del nuovo spasimante di Giulia Occhini non accetterà nessuna proposta di compromesso.

Stefano Azzaretti, colto di sorpresa dalla richiesta di separazione presentata dalla moglie, avrebbe cercato di riparare interessando amici di Varzi e il legale della signora Occhini, avv. Baldi di Alessandria. Il legale ieri mattina, avrebbe telefonato all'avv. Para di Voghera (al quale la signora Azzaretti ha affidato l'incarico di assistarla nella causa) per avere conferma dell'azione iniziata dalla moglie.

Nessuna proposta sarebbe stata avanzata dal legale alessandrino. Pare che egli si sia limitato a chiedere i motivi dell'istanza della signora Azzaretti, preannunciando una sua visita a Voghera dopo le ferie, per parlare più a lungo della questione. La richiesta di separazione della moglie del giovane imprenditore si basa su tre elementi: adulterio, abbandono del tetto coniugale e ingiuria grave.

Il tribunale di Voghera inizierà l'esame del ricorso prima della fine di agosto, con un primo interrogatorio dei coniugi. L'istruttoria durerà due o tre mesi. Qualora Stefano Azzaretti respingesse le accuse della moglie, il tribunale dovrà citare tutti i testimoni indicati dalle parti. Si dice che l'imprenditore edile non abbia alcuna intenzione di opporsi alla richiesta della moglie; non avrebbe peraltro molta probabilità di spuntarla, data l'evidenza dei fatti e la documentazione fotografica apparsa sui giornali e riviste.

Ieri si era sparsa la voce che l'Azzaretti in sarata sarebbe tornato a Varzi, ma finora nessuno lo ha rivisto.

Riconosce la moglie nella vittima del treno

Asti, venerdì sera.

Viva impressione ha destato a Moncalvo la sciagura accaduta ieri sera poco prima delle 20 sulla linea ferroviaria Asti-Casale, a 200 metri dalla stazione di Moncalvo, in cui una contadina del luogo, Candida Bicocchio, di 72 anni, è rimasta orribilmente sfracellata da un «merci». Il convoglio proveniva da Mortara ed era diretto ad Asti. Pochi minuti prima del passaggio del treno, la Bicocchio aveva incontrato la nuora, e dopo averla informata su alcune questioni familiari, l'aveva salutata per fare ritorno alla sua abitazione, posta al di là della linea ferroviaria. La donna imprudentemente attraversava la linea ferroviaria nel preciso momento in cui sopraggiungeva il treno.

La Bicocchio che non si era accorta del pericolo, venne investita in pieno dal convoglio che la stritolava. La sciagura è avvenuta a cinquanta metri di distanza dalla sua abitazione. Il marito della donna era in casa: incuriositosi dai rumori provenienti dalla strada ferrata scendeva e si portava sul luogo della sciagura. Qui con un urlo straziante riconosceva nei miseri resti che la vittima era sua moglie.

In carcere per violenza e atti immorali

Una folla indignata ha fatto ala ai tre giovani arrestati di Ovada

Quando gli aggressori della bagnante sedicenne sono usciti con le catenelle ai polsi per salire sulla camionetta che doveva tradurli ad Alessandria molta gente si è raccolta ostile davanti alla pretura - Sfavorevoli agli accusati confronto e sopralluogo

Nostro servizio particolare

Ovada, venerdì sera.

Dal pomeriggio di ieri i tre teppisti di Ovada che aggredirono e saviziarono una bagnante sedicenne, sono in stato d'arresto in esecuzione del mandato di cattura emesso nei loro confronti dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria dott. Cordara. L'arresto è stato deciso a conclusione della prima fase dell'istruttoria preliminare aperta dall'autorità giudiziaria, dopo la formale querela dei genitori della vittima minorenne sul grave episodio di violenza verificatosi all'inizio del mese di giugno. Gli arrestati sono i diciottenni Lucinio Bonaria, operaio meccanico presso lo stabilimento Ortaig, e Giuseppe Grosso fornaio e l'apprendista biscottaio diciassettenne A. M., le cui generalità, data l'età minore, non vengono rivelate dagli inquirenti.

Le imputazioni contenute nel mandato di cattura, imputazioni che prevedono pene dai tre ai dieci anni di reclusione, sono di violenza e di atti immorali in luogo pubblico. Per il primo reato, vi è inoltre l'aggravante derivante dal fatto che la giovane vittima, la sedicenne Domenica P., è una ragazza tarda di mente, circostanza questa, indipendentemente da quella che potrà essere la pena, che serve meglio ad inquadrare il comportamento dei tre giovani, ai quali il particolare non doveva essere sconosciuto.

Il mandato di carcerazione era previsto, e senz'altro anche per gli interessati non deve essere giunto inaspettato, ma è certo che il provvedimento ha contribuito a rafreddare la loro spavalderia. Ancora ieri, tramite un legale, i giovani avevano, respingendo le gravi accuse, tenacemente minacciato di controquerelare la vittima della loro violenza per diffamazione e calunnia. Essi infatti sostengono di non essere oltraggiato la bagnante sedicenne, e questa tesi hanno riconfermato ieri durante l'interrogatorio svolto dal sostituto procuratore della Repubblica presso gli uffici della Pretura di Ovada. Il magistrato aveva in precedenza ascoltato la ragazza e suo fratello che, raccogliendo le voci circolanti in città e venute a conoscenza del grave episodio di cui era stata vittima la congiunta, aveva ottenuto dalla Domenica la confessione (la ragazza, pur fragile di mente e di ritardato sviluppo, era cosciente) i tre si difendono asserendo di avere, sì, insidiato la giovane, e di averla fatta oggetto di indecenti galanterie, ma escludono nel modo più assoluto la violenza.

Nella serata di ieri, dopo che l'arresto era stato eseguito dai carabinieri di Ovada presso gli uffici della Pretura dove i tre erano stati convocati per l'interrogatorio, i provvedimenti sono stati tradotti alle carceri giudiziarie di via Parma ad Alessandria a disposizione della magistratura. Nella giornata di oggi, o al massimo domani, saranno nuovamente sottoposti a interrogatorio da parte del dott. Cordara.

Grande scalpore ha provocato ad Ovada l'arresto, pur previsto e la traduzione in carcere dei giovinastri. Quando il terzetto, con le catene ai polsi è uscito dalla Pretura per salire nella camionetta della squadra mobile di Alessandria una gran folla si è radunata davanti all'edificio, non dissimulando la propria soddisfazione. Va aggiunto a questo proposito come, dopoché fu nota la turpe aggressione alla giovane bagnante, un vero e proprio incubo gravasse in città su molte famiglie che hanno ragazze giovani.

f. m.

A bordo d'un aereo israeliano

Stasera la spia Soblen riparte per gli Stati Uniti

Non ancora rivelati i termini dell'accordo tra Londra e Washington sul caso dell'agente segreto, inguaribilmente colpito da leucemia

Londra, venerdì sera.

Robert Soblen, il medico lituano-americano condannato all'ergastolo per spionaggio a favore della Russia, lascia stasera il temporaneo rifugio che aveva trovato in Inghilterra. Egli deve essere preso a bordo di un aereo israeliano che partirà dall'aeroporto di Londra alle ore 20, apparentemente diretto negli Stati Uniti, dove lo attendono per farlo espiare la pena.

Il Soblen, psichiatra di buona fama, si era messo agli ordini del capo della polizia segreta sovietica, Beria, fin dal 1949. Per anni era stato sorvegliato dalla Polizia federale americana che, finalmente, accertato la sua attività spionistica, lo aveva arrestato nel dicembre del 1960. Nell'agosto dell'anno scorso era stato condannato all'ergastolo.

Quattro mesi addietro, il Soblen, sofferente di leucemia, aveva ottenuto la libertà provvisoria, in attesa dell'esito del suo ricorso contro la condanna. Nel giugno scorso, con falso passaporto, egli fuggì in Israele. Arrestato, venne espulso e messo a bordo di un aereo diretto in America. Durante il volo egli tentò di suicidarsi ed era fatto scendere all'aeroporto di Londra. Nella capitale britannica, dove si trovava dal 1° luglio, la spia trovava le necessarie cure, ma non l'ospitalità come rifugiato.

Quali siano i veri termini dell'accordo fra i governi di Londra, Washington e Tel Aviv non si sa. Si tratta di una questione delicata, sia dal punto di vista del diritto internazionale, sia da quello umano. Robert Soblen, come si è detto, soffre dell'inguaribile «cancro del sangue» e i medici non gli danno più di un anno di vita.

I nomi dei favoriti al premio "Viareggio,,

Bassani e Barolini per la narrativa - Mastronardi per l'«opera prima» - Silone, De Grada e Ragghianti per la saggistica

Roma, venerdì sera.

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri sera nella sede dell'Associazione della stampa estera, il presidente della giuria del XXIII «Premio Viareggio» Leonida Repaci, ha reso noti i nomi dei candidati al «premio» che quest'anno si articolerà in due sezioni: narrativa e poesia saggistica. Il presidente ha inoltre annunciato che il «Premio Viareggio» sarà assegnato il prossimo 26 agosto.

La giuria, che già si è riunita per tre volte in Roma, nel suo ultimo incontro, ha fermato la propria attenzione su sedici opere tra narrativa, poesia e saggistica, tra cui comprese le opere-prima. Nella rosa dei candidati per la narrativa e la poesia sono: Antonio Barolini con «La lunga pazzia», Giorgio Bassani con «Il giardino dei Finzi-Contini»; Alfonso Gatto con «Osteria flegrea»; Roberto Roversi con «Dopo Campoformio»; Andrea Zanzotto con «IX egloghe»; e Bernardo Bertolucci con «In cerca del mistero», Paola Chiesa con «I sensi truccati» e Lucio Mastronardi con «Il maestro di Vigevano» per il premio-opera prima della stessa sezione. Novità di rilievo, quest'anno, la scissione della giuria in due commissioni: una per il giudizio delle opere di narrativa e poesia, l'altra per la saggistica.

A tal fine, e per rendere più efficienti le commissioni, si è proceduto ad una drastica riduzione del numero dei suoi precedenti componenti e alla nomina di alcuni nuovi giurati. La commissione per la narrativa e la poesia risulta così composta da Libero Bigiaretti, Giacomo De Benedetti, Sandro De Feo, Francesco Flora, Eugenio Montale, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Ungaretti e Cesare Zavattini; quella per la saggistica da Franco Antonicelli, Norberto Bobbio, Enzo Paci, Gena Pampaloni, Giuseppe Ravegnani, Natalino Sapegno, Maria Luisa Astaldi, Bonaventura Tecchi e Leo Valiani.

Nella rosa dei candidati per la saggistica sono: Raffaele De Grada con «Boccioni»; Fulvio Diez con «Filosofia e politica nel '700 francese»; Carlo Muscetta con «Cultura e poesia di Gigi Belli»; Carlo L. Ragghianti con «Mondrian e l'arte del XX secolo»; Emilio Servadio con «La psicologia dell'attualità»; Ignazio Silone con «La scuola dei dittatori» e Paolo Casini con «Diderot philosophe».

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

AEREO andata e ritorno a Milano con nuovi Viscount ALITALIA - compresa la seconda colazione tutti i sabati, domenica e lunedì L. 5.500. PIEPI Viaggi, p. Carlo Felice 55, tel. 553-480

BARDONECCHIA Jafferau. Autorizzato trasporto bambini con apecial seggiola biposto. Parco 500 auto. Ristoranti ai 2000.

BARDONECCHIA Jafferau. Seggiovia da metri 1900 ai 2900 piena funz. Pineto e flora sul grande pianoro di Rochemolles.

BOGNANCO (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura fegato, stomaco, intestino. Grande Albergo Fonti & Milano. Per informazioni telefonare n. 743-068 - Torino.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6, t. 519-394

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (NO NUMERI SETTIMANALI)		
giorni 15	L.	500
mesi 1	»	850
mesi 1 ½	»	1400
mesi 2	»	1850
mesi 2 ½	»	2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Settore de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1330

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Trieste Napoli Lipsia

Teatri di due città e un celebre coro

Tre saggi sul «Comunale» triestino - Le cronache del «San Carlo» - Una scuola tedesca dedicata al culto di Bach

Fra i popoli colti il tedesco è specialmente sollecito e costante nella raccolta dei documenti che attestano il sorgere e la continuità delle proprie istituzioni musicali. Più volte è avvenuto di dar qui notizia di pubblicazioni ampie o cospicue o sufficienti dell'attività, durante i secoli, di società corali, strumentali, di teatri in città grandi o minime; cronistorie, annali, donde risulta anche la durata dei varii gusti, la tradizione rinnovata o turbata, l'influenza di artisti o dilettanti stranieri, tra i quali gli Italiani spesso primeggiano per numero e valore. Non altrettanta cura abbiamo noi delle illustri memorie locali, ed il compito dei ricercatori, seppur zelantissimi, è già difficile assai per la perdita o lo smarrimento degli archivi e dei ricordi personali. La mancanza delle cronache regionali e cittadine impedisce la più vasta storiografia della cultura nazionale.

Per un esempio vicino, la nostra Torino, il Piemonte, che nelle antiche corti e nel maggior teatro non furono privi di operosità notevoli, noveranno poche annotazioni, qualche elenco, qualche sommario opuscolo occasionale. Eccettuata Milano, (le vicende della Scala son registrate, e le prime attività musicali descritte nei volumi della *Storia di Milano* iniziata dal conte Trecceni degli Alfieri), città quali Napoli e Firenze, luminose in ogni campo, non hanno una collezione di informazioni accorate ed esaurienti.

Subito aggiungo lietamente che due volumi son venuti or ora a contribuire all'impulso cronistico, che si spera s'accresca e diventi esemplare.

Uno è *il Comunale di Trieste*, (ed. Del Bianco, Trieste), che riunisce tre saggi. Il maestro Vito Levi, docente di composizione nel Conservatorio di Trieste, critico in quotidiani della stessa città, e docente di Storia della musica nell'Università di Padova, espone i *Centotestant'anni di vita artistica*, e intanto traccia un vivido disegno delle cordiali, ininterrotte relazioni del pubblico con l'istituzione successivamente nominata Teatro di San Pietro, Nuovo, Grande, Comunale, e rievoca, non senza qualche accenno critico, l'ambiente storico, le opere d'arte, i compositori, i direttori, i cantanti, i concertisti, i concerti nel Teatro Verdi, dal 1801. Tutto ciò che è proprio della gestione finanziaria, amministrativa, ha avuto in Guido Botteri un minuzioso relatore. Infine Ireneo Bremini ha compilato gli elenchi di tutte le manifestazioni e di tutti i cooperatori, e riprodotto facsimili e ritratti.

L'altro volume è il primo tomo delle *Cronache del Teatro di San Carlo*, 1737-1960, (Ed. Politica popolare, Napoli), e reca in fronte i nomi di un numero di ricerche e di soprintendenza artistica, qui illustrato narratore del San Carlo e del suo mondo, Felice De Filippis, e d'un giovane studioso, Raffaele Arnese. Per fortuna, due specie regolari delle rappresentazioni, paziente fatica d'un oscuro artigiano, amatore del melodramma, Francesco Carbonara, ritrovati intatti, han fornito, se non sempre certezze, indizi per indagini e ricordi.

Ma il discorso, divagato, e non temerario, ritorna alla bibliografia tedesca, per menzionare la nuova storiografia d'una memorabile istituzione, *Der Leipziger Thomanerchor*, (VEB Edition, Lipsia), che anche a Torino talvolta venne a mostrare il perseverato culto di Bach. Il villaggio che pescatori slavi eressero presso il fiumicello Pleisse, e nominarono Libzi, fu stabilmente riconosciuto tedesco nel XII secolo, e già nel 1212 dedicò a San Tomaso un convento ed una chiesa. Non tardò a istituire una scuola, a provvedere con un *Kantor* all'insegnamento del Coro. La lettura dei regolamenti didattici, le notizie dei maestri stimati e della pratica in chiesa e fuori, sono interessanti, e più a chi ripensa alle origini dei Conservatori in Italia, (una di quelli veneziani, rientemeno, non si sa nulla!).

Attraenti sono anche le fotografie delle antiche stampe, che presentano lo sviluppo della sedi, sempre più ample, e le costumanze scolastiche. Ecco, 1500, una vasta sala, malamente illuminata, e piano di almeno tre schiere di allievi. Una, di strumenti, presso una larga tabella fitta di note, ma su tre righe soltanto!, pare stenda i cenni d'un istruttore, e un'altra riposa. Libroni son sparsi qua e là. Allinsana davanti ad un pedagogo in cattedra, una classe di giovinetti legge a libro, e qualcuno di essi si distrae volgendo altrove lo sguardo. Dove? Verso un compagno, che per aver sbagliato vien rudemente punito. Un prefetto, forse, brandisce un grosso mazzo di ispidi rami e con veemenza lo scaluccia, mentre un inserviente, calzatogli le brache, lo costringe a piegarsi sopra una cassapanca.

Ma nelle ultime pagine della cronaca la scena è diversa. Vecchi alla marinara, ben pettinati, i coristi lipsiensi studiano, attenti al *Kantor*, che dall'anno scorso è Erhard Mauersberger; e viaggiano per concerti, a Mosca, a Napoli...

A. Della Corte

Una delle più fresche «stelline» del vivaio di Cinecittà

Ha appena quindici anni e già otto film al suo attivo

Si chiama Simonetta Simeoni, è romana e ha avuto una particina dal regista Fellini

Roma, venerdì sera.

Fra il gruppo delle nuove stelline, che alignano nel vivaio di Cinecittà, una delle più fresche è certamente Simonetta Simeoni, una romanina che ha appena 15 anni, dal tondo visetto non truccato, con una lunga coda di capelli lisci castani, non ancora contaminati dall'ossigeno, gli occhi lunghi ed il sorriso pronto. Simonetta è ormai una vecchia professionista, ha girato sette film ed ora è alla sua ottava esperienza cinematografica. Insomma ha già una carriera facile. Eppure non è figlia d'arte, suo padre è il solito impiegato statale romano, solo per un caso fu scelta a 8 anni da un professore che stava realizzando un cortometraggio. E' accaduto in terza D, un film-metto che non portò fortuna al professore, ma alla piccola protagonista, sì.

«Pensi che già allora dovevo fare la parte della vittima e questa parte mi è rimasta appiccicata, in quasi tutti i film io faccio una brutta fine — mi dice Simonetta e continua: — In Vita privata ero la protagonista della commedia inserita nel film, che Mastroianni deve dare a Spoleto. Una ragazza innamorata del principe, che continuamente la ripudia e lei non fa che morire. Alla fine, mi sono proprio fatta male, perchè ho ripetuto la scena almeno cento volte, il ragazzo che faceva il principe non imbroccava l'espressione adatta. A furia di cascare, mi venne una gamba viola e scoppiai a piangere, perchè non ce la facevo più. Il regista rimase di stucco: "Perchè non me l'hai detto? Tanto non ti ho mai ripresa!".

Simonetta riprende fiato e continua: «Ho appena finito di girare Sciuscià e Cardàl, sono la sorella di Scilla Gabel, ed al solito mi uccidono a pugnalate. In settembre debutterò in Il figlio del capitano Blood. Lo girerano in Spagna e — grazie a Dio — non faccio la solita fine. Il protagonista è il figlio di Errol Flynn, bello, biondo, alto, ha appena venti anni e non guarda le donne».

In Spagna, Simonetta che continua la sana tradizione di Rossana Schiaffino, andrà con la madre, poi tornerà a Roma, dove probabilmente girerà un film con Paul Anka, in cui debutterà anche come cantante.

Così, snocciolando un film dopo l'altro, questa ragazzina, che non fuma, non porta stole e gioielli, continua a lavorare, mentre suo padre continua a firmare i controlli per lei. Verranno anche i 21 anni ed allora potrà finalmente comprare con i suoi risparmi un appartamento per tutta la famiglia, e prima arriveranno i diciotto anni con la patente tanto sospirata. Le piace molto guidare, mentre non le piace il twist. E' noiosa e si è troppo preoccupati per poter parlare. E gli studi come vanno? La ragazzina alza le spalle, ha finito la terza media ed ora si accontenta di studiare le lingue. Non si può essere sui «set» e nelle aule scolastiche contemporaneamente.

Fra le attrici, l'unica amica che ha la giovane Simonetta è Alessandra Panaro, che da qualche tempo ha deciso che una bella donna non deve avere fianchi e per questo non mangia più. Simonetta, invece, i fianchi li ha ed anche per questo Fellini l'ha scelta per una particina nel suo misterioso film. Fellini alto e magro, le ha messo un bel camicione bianco, le ha tirato su i capelli e le ha fatto distribuire — a fianco della Cardinale — bicchieroni d'acqua a pazienti di una stazione termale.

«E' una particina, ma l'ho accettata, perchè con Fellini basta un primo piano per essere notati. Lui mi chiama "patatina", scherza sempre ed è alla mano... Però abbiamo proprio sofferto a girare all'Eur sotto il sole di luglio. Ogni tanto — accidentalissima — l'acqua ce la versavano in testa, invece di darla ai malati... Ed ora vivo con la paura che quelle scene vengano tagliate. Sa come è Fellini! Gira chilometri di pellicola, poi taglia e taglia. Quando vai a vedere il tuo film, non ti ritrovi più...».

Adele Gallotti

Simonetta Simeoni è giunta alla sua ottava esperienza cinematografica

STASERA AL CINEMA

Camorristi come «pistoleros»

Lo sgarro **tratta un problema attuale e scottante nei modi quasi del western - Un film comico sovietico:** ***La crociera delle tigri***

LO SGARRO, di Sitvio Siano, con Gérard Blain, Gordana Miletic, Charles Vanel, Lars Ural, Nino Vingelli. Italo-francese, drammatico. (Cinema: Doria).

Sottoprodotto della Sfida ai Kael, alla quale si richiama nel tema (la camorra dei mercati ortofrutticoli, qui la camorra del commercio delle carni) e nei modi (almeno in quelli, offerti esteriori quindi, che rivordano il western americano), questo film mette il dito sulla piaga della malavita in Campania, ma non va l'affonda preferendo i rivoltoni dell'avventura e del melodramma a un'indagine spregiudicata e penetrante.

L'ambiente — contadini e pescatori di bestiame di Nola — è presentato abbastanza bene. Quel Paolo, che s'aggira sulla piazza del mercato a sguazza l'occhio ai soprusi che vanno commettendo i camorristi dell'onnipossente don Michele, lascia sperare in una chiara denuncia del sistema per cui gli allevatori sono costretti a vendere alla camorra, e al prezzo che essa offre, le loro bestie. E ancora si comprende che il giovane, attirato dall'esca di un denaro facile, s'intrighi con i bravacci di don Michele, salvo poi a mettersi contro quelli quando ne minaccia la malavita e la disonestà.

Ma assai presto il film comincia a sbandare per poi naufragare tra assurdità e incongruenze come l'incredibile rivolgimento di un intero paese che, d'un tratto, e sia pure per l'assassinio di una bimba, non solo cacci a furor di popolo i suoi oppressori ma addirittura, ad uno ad uno, li linci o li abbatta a fucilate. Poichè si spera parecchio nello Sgarro tanto più che in quel felice paese, a quanto sembra, non esistono nè carabinieri nè polizia.

Perduta la occasione per qualche bella ed efficace sequenza — ma rimane a suo merito quella dell'esibizione in piazza dei carrozzini con i cavalli infiocchettati — il regista non ha potuto neppure rifarsi con gli attori. Taluni, come la bionda e filiforme jugoslava Gordana Miletic, sono evidentemente fuori posto, altri, come Gérard Blain, non appaiono molto convinti della loro parte. Solo il vecchio Vanel e alcuni camorristi napoletani trovano talvolta il giusto accento.

a. bl.

LA CROCIERA DELLE TIGRI, di Vladimir Fetin, con Margherita Nazarova, Alexei Gribov, Comico, avventuroso, a colori. (Cinema: Ambrosio).

(a. v.) *Solo il Festival del cinema comico e umoristico di Bordighera aveva fin qui mostrato qualche allegro (si fa per dire) film sovietico: uscito dai quali, però, era poi entrato nel giro delle normali programmazioni. Quest'anno che Bordighera cinematograficamente ha dichiarato forfait, ecco, nella proiezioni estive cittadine, una lunga «comica» russa, un lustino ingenuo e facilone, però non qualche spunta non trascurabile, offerto a scalto dal regista con sapore clownesco; aderendo cioè a quell'innata tendenza dei popoli slavi per tutte ciò che è buffonesco da circo equestre. Motivi comici non sempre assimilabili, forse, dai nostri spettatori: però le paradossali, e non sinistre, conseguenze che possono nascere da dieci tigri e due leoni improvvisamente in totale libertà su di una nave, sono sfruttate nel film con un umorismo destinato a non lasciare inerti le platee tutte.*

Un'interessante ripresa del primo film di Antonioni

CRONACA DI UN AMORE, al Ramano.

E' da segnalare questa ripresa del primo lungo metraggio di Michelangelo Antonioni, realizzato nel 1949 alla Fert di Torino, e presentato l'anno successivo. Interpretato da Lucia Bosè e Massimo Girotti, il film apparve alle platee di allora, non addestrate come le odierne a certe intellettualistiche ricercatezze del linguaggio cinematografico, opera non facile; anche se poi lo sviluppo drammatico della vicenda chiede il sopravvento sulla forma, tanto che il film un suo pubblico attento e partecipe lo trovò. Oggi però dovrebbe trovare maggiori consensi; e se ne suggerisce la visione soprattutto agli ammiratori del discusso regista, che in Cronaca di un amore mostra già la sua predilezione per situazioni difficili sorrette da toni inconsueti.

Tre inediti di André Bazin nel nuovo numero di Filmcritica

Un editoriale di Edoardo Bruno su «Cinema e letteratura» apre il nuovo fascicolo di «Filmcritica» (nn. 123-124) che pubblica inoltre tre scritti inediti di André Bazin, inediti in Italia. Il fascicolo comprende anche scritti di Nino Ferrero, Elio Mercuri, note e rassegne di Ciarletta e Zocaro e, nella sezione teatrale, un articolo di Gigi Lunari e la commedia «Italia la mondiana» di Agostino Contarello.

Garinei e Giovannini al lavoro per la prossima stagione

Manfredi sarà il protagonista di una nuova commedia musicale

Il testo s'ispira alla celebre maschera romanesca di Rugantino - Accanto al comico esordirà Lea Massari - Il maestro Trovajoli sta elaborando stornellate e dispetti

Roma, venerdì sera.

«Rugantino», la celebre maschera dell'antica Roma, sarà portato sulla scena da Garinei e Giovannini, che in collaborazione con gli scrittori Festa Campanile e Massimo Franciosa stanno elaborando in questi giorni il testo. La commedia, che sarà a carattere musicale, andrà in scena al «Sistina» di Roma entro la prima decade del prossimo dicembre, con l'interpretazione di Nino Manfredi nel ruolo di Rugantino; Lea Massari, che sarà la sua donna, Rosetta; Aldo Fabrizi, che impersonerà il fattore boia romano Mastro Titta; Bice Valori, Glória Paul e molti altri.

Il progetto di portare Rugantino sulla scena era già nell'aria da tempo. In un primo momento, si era pensato di farne una creatura cinematografica per un film che Campanile e Franciosa stavano preparando da due anni; poi erano intervenuti i due «big» del teatro musicale che coi loro ormai consumato fiuto hanno colto le possibilità di farne una rappresentazione scenica. E così Rugantino, è ora quasi pronto per presentarsi al pubblico romano.

Chi era questa maschera che è stata un po' il simbolo del carattere, della psicologia e del costume della Roma della prima metà dell'Ottocento, nel periodo della dominazione napoleonica? Era il romano di vecchio stampo, autentico, che forse si stenterebbe ritrovare oggi in qualche angolo di Trastevere, dove le tradizioni vanno sempre più scomparendo. «Le cose è più bello raccontarle che farle», diceva Rugantino e qui è racchiuso tutto il senso del «romano de Roma», della sua filosofia.

Vigliacchetto, seduttore, fanfarone, belloccio e chiacchierone, insomma «er più» ante-litteram, quello che oggi con termine più usuale e familiare potremmo chiamare «er fusto», sebbene questa parola sia mistificata da infiltrazioni di stereotipi costumi e quasi schifiltezza: questo era Rugantino. Partorito dalla fantasia della Roma Pinelliana, Rugantino ha rappresentato per i romani qualcosa della loro anima, il cuore della Roma popolaresca, vivace ed umana, genuina e «cialtrona».

La città era culla delle più belle tradizioni, mèta di artisti stranieri che vi si installavano assorbendone tutti i caratteri peculiari, divenendo in breve romani anch'essi. Basti pensare al famoso scultore danese Thorvaldsen, che «batteva» le osterie romane e appariva sulla scena. Nello spettacolo, naturalmente, attorno a Rugantino ruoteranno tutta un'epoca che coralmente sarà rappresentata dai personaggi e dai tipi più caratteristici, dalle manifestazioni ormai scomparse e soltanto da qualche vecchio trasteverino ricordate, come la festa del moccoletti a Carnevale, la corsa dei barberi, la danza delle fragolare.

Nella parte musicale, i motivi saranno tutti ispirati alle canzoni dell'epoca, con prevalenza dello stornellato e di antichi dispetti, che il maestro Trovajoli sta elaborando. Una fatica non indifferente. Come del resto quella con cui gli autori stanno approntando il testo della commedia. «Soprattutto — ha dichiarato a questo proposito Festa Campanile — ci interessava ricostruire un'epoca ricca di tradizioni di costume e storiche e ciò ha richiesto una laboriosissima e non facile ricerca bibliografica per ritrovare tutti quei motivi umani e corali che definivano il personaggio di Rugantino e la sua Roma. In secondo luogo si trattava anche di calare ogni possibile [illegible] ai tempi nostri».

Con questo lavoro, Festa Campanile e Franciosa, che quest'anno hanno realizzato cosa astuti sotto film, hanno tentato la strada della commedia musicale con l'apporto dei due maestri. Al questo genere, i due G.G. «Abbiamo cercato di evitare ogni luogo comune del teatro musicale — ha precisato Franciosa — rispettando rigorosamente il suo linguaggio. La vicenda è narrativamente continua, senza momenti di pausa, proprio come se fosse un film. Essa procede senza slarpietti, proprio per evitare di ricadere negli schemi logori della rivista».

Ed ecco la storia di Rugantino, in breve: egli si innamora di Rosetta (Lea Massari) già sposata infelicemente con un uomo con il quale non ha più relazione. Rosetta finisce con l'innamorarsi veramente di Rugantino, ma poi si accorge che questi è di scarsa levatura e forse è meglio perderlo che acquistarlo. Ma la furbizia e il calore umano di Rugantino non cedono: egli si riabiliterà per far felice la sua donna. Su questo filo si articoleranno poi i vari episodi che daranno alla vicenda centrale un ampio respiro. Un particolare curioso: tutti i componenti da Trovajoli allo scenografo Coltellacci, agli autori sono romani. Anche i venti-quattro ballerini di Herbert Ross sono in prevalenza romani.

A. It.

Ieri sera a Chiavari davanti a un pubblico di «forestì»

Dedicata a Sanremo la canzone che ha vinto il 1° festival ligure

Chiavari, venerdì sera.

Alcuni soli oscillanti dal vago aspetto di dalie cosmiche, una palma più o meno surrealista, qualche filo con sopra il classico lenzuolo ad asciugare, una fetta di luna e un grande violino: non siamo a Napoli, ma a Chiavari, e questa è la scena, per la verità piuttosto sobria, che ha accolto al teatro Cantero il 1° Festival della canzone ligure, conclusosi ieri sera con i seguenti risultati: canzone ligure 1962 è stata dichiarata Tu ringrazia Sanremmo, mentre la coppa dell'Ente turismo di Napoli è stata data a Santima di Margutti-Foppiano.

Ma se a Napoli i violini possono fare tutto, da «chiagnere 'o malincunia» com'è loro dovere, fino a passeggiare col vento, scherzare con le «Lassaralle» di turno e contorcersi di delusione, a Genova rientrano nei naturali confini di strumenti musicali, e si contentano di suonare. Il pubblico, composto per più della metà da «forestì», provenienti da ogni parte d'Italia aveva un'aria sbalordita come se stesse assistendo ad una divertentissima pièce di Rousain intitolata «Uno straniero a teatro», dove i personaggi parlano tutti un linguaggio indecifrabile.

Enzo Tortora, il presentatore, indica la giuria «misteriosamente» nascosta in qualche palchetto e fa cenni con la mano verso l'alto, ma la gente continua a farsi aria con i programmi: non c'è posto per la suspense in questo clima di preoccupazioni per uno che ha «'na siggia da maja», di dichiarazioni d'amore a base di «dillo a mammà», da parte delle «pivellette» ai loro fidanzatini, di ironia su quelle ragazzine che, «mate da ligà», credono ancora la vita bella, mentre invece «a le tutta 'na trappola», e così avanti. Tortora comunque insiste a definire misteriosa la giuria. Ed a ragione, visto che ben pochi hanno capito il perchè non sono stati nemmeno ammessi in finale Ninnananna a Zena e Gente nostra, due belle composizione apprezzate per una struttura musicale più raffinata è stata Ventisei settembrin.

Anche dopo la votazione, la composizione della giuria è rimasta segreta. E' intervenuto il Quartetto Cetra che ha animato lo spettacolo con alcuni fra i suoi più popolari successi: con il garbo e la preparazione ormai loro peculiari, hanno saputo suscitare vragani di applausi. Fra i cantanti, particolarmente ammirati Giglista Risi Barboni, una bella ragazza che ha studiato lirica e che possiede anche notevoli doti di attrice e Franco Franchi il quale, reduce da una serie di trionfali esibizioni a Parigi, è partito questa notte per il Festival di Vibo Valentia.

Ornella Rota

Anche Pascale Petit sarà Cleopatra in film

Roma, venerdì sera.

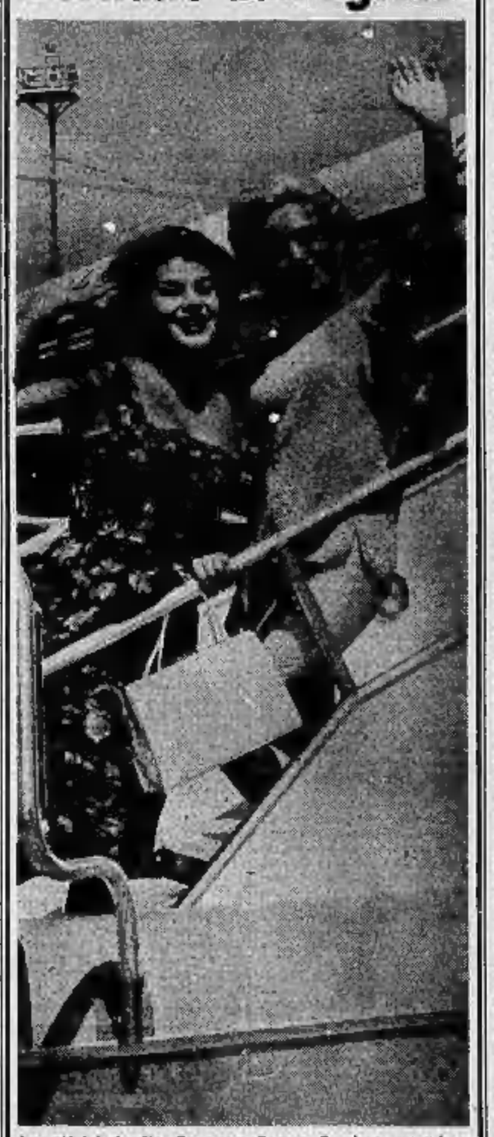
L'attrice [illegible] Pascale Petit è giunta all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Nizza a bordo di un quadrigatto dell'Alitalia.

Pascale Petit, che attualmente sta trascorrendo un periodo di vacanze a Nizza, si tratterrà due giorni a Roma per provare i costumi del film «Una regina per Cesare» che comincerà a girare alla fine di agosto. Nel film Pascale Petit interpreterà il ruolo di Cleopatra.

La cantante torinese Maria Turchese ha vinto recentemente ad Arenzano l'«Oscar del mare»

Prima ad Arenzano

Tornano dall'Egitto



Le attrici Leslie Caron e Sonya Gordeau scendono dall'aereo che le ha portate a Roma da Alessandria d'Egitto dove hanno partecipato al festival televisivo

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Rivista «Super Show n. 5» ore 15.15 e 21.15.
Ferille: Rivista ore 16.30 e 21.15.
Maffei: Comp. Riv. Mario Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanera in «Buongiorno a te Torino» ore 21.30
Museo del Cinema Palazzo Chiablese: orario 10-12 e 15-18.
Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 148 (ponte Isabella), tel 683-666.
Al Bagatelle Evasion's Club Whisky à Gogo più, str. Cavoretto 2, t. 672-978. Apertura nuovo estivo.
A) Florida Club (p. Solferino t. 42-823): ore 21-1 Complesso I Benissimi. Canta Pinocchi Paven. Bruno Valenti.; 21 Ballo liscio.
Castello di Cleranese: Ristorante **Chalet Valentino**: 21 Bonazelli **Gay Estive** (c. Moncalieri 53): 21 Orch. Elio Gori, Cantano, grat. **Gay Villa Whisky à Gogo** (c. Moncalieri 53): tutte sere ore 21.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone **La Cesare**: 21 Orch. Alberi Boys.
Pagoda Danze ore 21 Gianni e i 5 della Torre. Canta A. Maura.
Parco Europa Bistro, tel. 690-968.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rieda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr. **Gran Bulta Velasi.**: 22-4 Attrac. **Taverniola** (zona condiz.): Attrac.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La crociera delle tigri» Margherita Nazarova, Alexei Gribov, colori.
Corso: «L'ultima carovana» scope technic. Richard Widmark, F. Farr. (Locale fresco aria condiz.).
Cristallo: «La tradotta» Hanna Messerer (locale frescheggiante).
Doria: «Lo sgarro» Gerard Blain, G. Miletic (loc. fresco aria cond.)
Ideal (locale freschissimo): «L'implacabile condanna» Clifford Evans, Yvonne Romaine, technic.
Nepoi (locale frescheggiante): «Scotland Yard in ascolto» S. Sesselmann, W. Sylvester.
Romano (aria condizion.): «Cronaca di un amore» M. Antonioni con Lucia Bosè, Ingr. L. 400.
Vittoria: «Alto tradimento» Elizabeth Taylor, Robert Taylor.

Alfieri: «Pic-nic alla francese», Paul Meriase, Catherine Rouvel.
Artisti: «Non siamo angeli» H. Bogart, A. Ray, P. Ustinov, tech.
Arlecchino: «Margherita e la strana famiglia», Silvia Pinal.
Metropol (Pr. Tommaso 6): «Silvestro pirata lesto» technic.
Torino: «Cullaghan contro maschera nera», Ap. 10.

Alexandra: «Codice segreto» Roger Hanin, F. Audret, C. Brasseur
Ace: «Un dollaro d'onore» tec. Dean Martin, John Wayne.
Vittoria: «Mondo cane di notte» cinemascope technicolor.
Hollywood Segno del vendicatore. Dorothea Blanch, R. Hundar, tec.
Massimo: «La furia di Brenle» sc. tech. Brad Harris, B. Carey.
Orfeo (aria condiz.): «Vulcano figlio di Giove» sc. tech. Cortez.
Principe «Segno del vendicatore» Blanch, Hundar, tec. (aria cond.)
Statuto: «La furia di Ercole» sc. tech. Brad Harris, B. Carey.

Adriano «Strage di Golen Hafen» **Alfieri** «Cartagine in fiamme» tec. Riv. Super Show n. 5: 16.15-21.15.
La Feeia (aria cond.): «Amori di Enrico IV» tec. N. Courcel sc.
Reginz: «Sperviere dei Caraibi» col. sc. J. Desmond, Y. Monlaur.

Astl: prossima apertura.
Olimpia: Vendetta mascherà ferro F. Nuova «Golliath contro gigante» e «Lalla figlia della tempesta».

Esperia: «Tempio uomini talpa».
Giardino: Sentiero della vendetta.
Miraflori: «Gli attendenti».
Vinzaglio: «Gorgo» technicolor Bill Travers, William Sylvestar.

Arudas: «La cantonna» Marina Vlady e Robert Hossein.
Milano: «Pesci d'oro e bikini d'acciaio» tech, sc. M. Carotenuto, T. Murgia, P. Di Capri.
Fréjus: «Il principe ladro» tech. Tony Curtis, Piper Laurie.
Nuovo: «Il marchio di sangue» technicolor Alan Ladd.
S. Paolo «La negra Maria» Vidor

Artisti: «Istanbul» technicolor.
Belgio: «Vendetta di Ursus» tec.
Corallo: domani riapertura con «A briglia sciolta», S. Bardot.
Eridano: «Regina e nave armata» Robert Wagner, Frankie Avalon
Orgas: «Orgi e Curisai» techn V. Venete: La monaca di Monza

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Mercisi: «Dominatore di Chicago» tech. R. Taylor, Cyd Charisse.
Ritz: «Il giardino della violenza» Burt Lancaster, S. Winters. Vist.
Massaua: «Pirati del fiume rosso» scope colori E. Mathews, Corbett.

Odeon: «Divisione Lebensborn».
Maria Perahy, Joachim Hansen.
Star: «L'uomo di Laramie» scope colori James Stewart, A. Kennedy

Aurora: «L'albero degli impiccati» tech. Gary Cooper, M. Schell.
Bresca «Idolo delle donne» Lewis Charlton; 2 film «Enrico Caruso» Gina Lollobrigida e «Spionaggio al vertice» Ernest Borgnine.
Esclusiva: «Ragazza di mille mesti» R. Vianello, U. Tognazzi.
Edera «Città spietata» K. Douglas
Lucento: «Salvatore Giuliano» di F. Rosi. Vietato minori 18 anni.
Lutrario: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa.
Splendor: «I ribelli d'Irlanda» techn. Roch Hudson, B. Rush.

Ritrovi E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Alfieri, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, MaRel, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

La Torrieri protagonista d'un dramma d'amore materno

Diana Torrieri e Franco Volpi in una scena del «Giro del mondo»

L'attrice recita sul primo canale nel «Giro del mondo» che Viola scrisse trent'anni fa per Emma Gramatica

Teatro di prosa di consueto appuntamento del venerdì alle 21,05 sul Primo Canale (tra l'uno e l'altro programma, però stasera alla quinta commedia in sei giorni contro solo due film, una proporzione perlomeno strana) ed ancora con Diana Torrieri (vista appena quattro giorni fa in La tua mano *di Tennessee Williams ed il rimpianto dall'incontro, pradissimo, perché la brava attrice non è affatto un'assidua dei teleschermi, accusa ancora le stranezze che il caldo fa commettere ai programmisti) protagonista de* Il giro del mondo *accanto a Luigi Vannucchi.*

Scritta trent'anni fa per Emma Gramatica, la commedia conobbe, come quasi tutte quelle che Viola diede alla scena italiana fra le due guerre, un ottimo successo di pubblico ed anche di critica, sei limiti, naturalmente, di quel teatro borghese di cui l'autore (scomparso, settantaduenne, nel 1958) fu un tipico rappresentante. E' un dramma dell'amore materno che non conosce limiti di sacrificio e di un figlio prodigo che ora, per un momento, sfiorerà la giustizia, per un momento soltanto, perché fatta cosciente dell'enormità del suo gesto, riprenderà l'espiazione, illuminata dalla speranza.

Abbandonato dal marito, un poco di buono, Aldo Silveri (Diana Torrieri) ha allevato con amorevoli cure il suo ragazzo, Andrea (Luigi Vannucchi), che, ormai giovanotto, è impiegato in una banca. Un giorno però, buon sangue non mente, ruba centinaia lire (grossa somma per quei tempi, un paio di milioni d'oggi) e la madre, riuscita a soffocare lo scandalo, per punirlo ed allontanarlo dalla città lo imbarca come marinaio su una nave mercantile. Dopo un paio d'anni di vita sul mare Andrea ritorna, più uomo forse ma chiuso ed ostile. Ha un perché questo capo rancore verso colei che più d'ogni altro al mondo lo ama: appena sbarcato ha raggiunto il padre che non conosceva e costui, per riabilitarsi agli occhi di quegli che abbandonò bambino, non ha esitato a calunniare la sposa, mille volte tradita, accusandola della sua rovina e di condurre vita scandalosa, con un amante.

Il marinaio getta queste rivelazioni in faccia alla madre profondendole la ribellione.

E' vero, gli grida disperata la donna che ha macchiato la sua virtù, ma questo è stato solo due anni fa e fu per lui, per salvarlo dal carcere e dal disonore che essa si concesse al direttore della banca. Preso infame ma pagato per amor suo, dopoché il padre egoista aveva rifiutato ogni soccorso. La confessione scatena il furore di Andrea che vorrebbe vendicare nel sangue l'oltraggio ricevuto subito dalla madre.

La tragedia però è appena sfiorata. Sotto il peso delle atroci accuse del padre e della dolente confessione della madre, il giovane si ripiega su se stesso e si sente incapace di continuare la vita fra gli altri uomini, quelli che hanno una famiglia in cui specchiarsi sereni. Riprenderà la via del mare forse per ritornare un giorno, placato e dimentico di una gratitù che gli appare ora incredibile, forse per non tornare mai più.

Accanto ai due principali interpreti de Il giro del mondo *sono Rosso Palma, Vittorio Artesi, Gino Donato, Franco Volpi ed Osvaldo Buonocore; la regia è di Anton Giulio Majano.*

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

Il «delatore del secolo» fu gettato dalla finestra

La puntata di *Lotta ai gangsters* è dedicata alla misteriosa fine di Abe Reles - Venne ucciso in un albergo sorvegliato dalla polizia come una fortezza

Più che alla posizione raggiunta nella gerarchia del banditismo negli Stati Uniti, dove rimase sempre in posizione subordinata rispetto ai big del delitto (gli Al Capone, i Costello, i Luciano, gli Adonis, i Lepke, i Buggsy Siegel, i Lansky, i Dutch Schultz, gli Dwillam, gli Anastasia, i Torrio) la notorietà di Abe Reles, detto «Kid Twist», il braccio dell'Anonima Assassini, praticato stasera, nella quinta puntata di Lotta ai gangsters, alle 21,10 sul Secondo Canale, è legata alle circostanze misteriose della sua morte.

A vent'anni di distanza da quell'umido mattino del 18 novembre 1941 in cui il suo corpo fu rinvenuto sfracellato dall'altezza di sei piani sul tetto dell'autorimessa dell'Hotel «Half Moon» di Coney Island le circostanze della sua fine, certamente di natura delittuosa, sono ritenute le più oscure di tutta la storia del delitto nella città di New York, nonostante il «grand jury» dopo un non luogo a procedere nel 1943, sia tornato ad occuparsene nel 1951 con un'istruttoria totalmente rifatta dall'inizio e nonostante il Comitato d'inchiesta presieduto dal senatore Estes Kefauver vi abbia investigato minuziosamente.

La cosa più grave è che Reles da molti mesi viveva nell'albergo in quello che è chiamato l'appartamento dei delatori», tutto l'ala orientale del sesto piano dell'edificio, difesa da una speciale porta d'acciaio e vigilato almeno quanto lo riserva nazi degli Stati Uniti a Fort Knox. Dietro agenti armati, al comando di un capitano, si alternavano a turni di sei nella custodia dei preziosi prigioniero-testimone che da quattordici mesi stava accusando i suoi ex-complici dell'Anonima Assassini»; otto erano già finiti sulla sedia elettrica, una ventina erano scontando lunghe pene detentive, ma i sette «leaders» del crimine, Adonis, Buchalter, Willie Moretti, Piegel, Luciano, Lansky ed Alberi Anastasia erano tutti (escettuato Lucky Luciano, in carcere per altra causa) in libertà.

Violatore di tutte le leggi del mondo della malavita Reles sapeva benissimo di essere il «delatore del secolo» e di non poter fare dieci passi in strada senza ricevere una scarica di piombo e l'albergo era per lui una fortezza. Si era deciso a rivelare quanto sapeva, e ne sapeva molto, atterido per anni coperto i «killers» (gli si attribuivano, come esecutore o come mandante, non meno di duecento omicidi); dopo aver patteggiato con la giustizia ottenendo la promessa non di esimo dall'impunità ma almeno di aver salva la vita.

Ma Reles non fece in tempo a dire tutto. Nonostante la scorta, degno delle Case Bianca, nonostante l'isolamento più assoluto (nessuno il personale dell'albergo poteva entrare nell'appartamento) il «canarino», come veniva chiamato non solo tra la malavita ma anche sui giornali per le sue clamorose «cantate», volò via dalla finestra della sua stanza e fu trovato morto venti metri più in basso. Due lenzuola legate a mo' di fune erano posate accanto al cadavere e fecero concludere l'inchiesta ufficiale con l'incredibile spiegazione che il delatore era morto mentre tentava la fuga. Test non accettabile che indignò l'opinione pubblica e mise in luce le vergognose connivenze fra i «gangsters» e gli ambienti della politica, della polizia e forse anche della magistratura.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: La tv dei ragazzi: Le meraviglie del mare: «La barriera corallina» e Club di Topolino.
19,30: Italia Sport: Inchiesta sull'educazione fisica - VI puntata «La donna».
20,30: Telesport.
20,30: Telegiornale edizione della sera.
21,05: «Il giro del mondo» commedia di Cesare Giulio Viola, con Diana Torrieri, Franco Volpi, Luigi Vannucchi, Renzo Palmer, Vittorio Artesi.
22,50: Telegiornale edizione della notte.

Secondo Canale

21,10: Lotta ai gangsters: «Abe Reles»; presentazione di Leo Wollemborg.
22,00: Telegiornale.
22,50: Sotto i ponti balletto di Leone Mail, musica di I. K. Semenoff, interpretato da Denise Bourgeois, Suzanne Sarabelle, Roger Ferracjais, Guy Laine
23,45: Concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi. Schuberi: Sinfonia n. 8 in si min. «Incompiuta»;

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18,30: La tv dei ragazzi: «Campo estivo» - 19,30: Sette giorni al Parlamento - 20,15: Estrazioni del Lotto - 20,20: Telesport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «L'amico del giaguaro» - 22,20: Aria del XX secolo - 22,50: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: «Record», rotocalco d'attualità sportiva - 22: Telegiornale - 22,25: Incontri: Walter Bonatti.

Musiche di Ciaikovski stasera per radio

Celibidache dirige la "sinfonia del destino,,

Il tema dell'introduzione allude chiaramente alla «Quinta» beethoveniana

Il concerto sinfonico, trasmesso questa sera dalla Rai (Programma Nazionale) e diretto da Sergiu Celibidache comprenda musiche di Ciaikovski, e precisamente la romantica ouverture-fantasia *Romeo e Giulietta* e la *Sinfonia* n. 4 in fa min. op. 36, che, pur senza raggiungere la validità espressiva della quinta e della sesta (*Patetica*), getta una vivida ed interessante luce sulla vita e sull'arte dell'estroso musicista russo.

La dedica che l'autore di questa sinfonia (Mosca, 1878) fece alla signora Von Meck non fu soltanto un formale e convenzionale omaggio, ma costituì un atto di sincera gratitudine verso la intelligente, sensibile e ricca donna, che, appassionatissima di musica, sostenne moralmente e finanziariamente il giovane musicista, negli incerti inizi della sua carriera artistica. L'unica condizione, che essa aveva imposto a sé e al suo protetto, era che i loro rapporti dovessero rimanere circoscritti ad una pura e ideale amicizia: situazione che non impedì che tra i due ben presto si sviluppasse un intenso, lungo ed affettuoso scambio di pensieri e di sensazioni.

E per soddisfare il desiderio dell'amica lontana, che gli aveva chiesto quale fosse il significato di questa *Sinfonia*, Ciaikovski — che si trovava allora in Italia, intento alla strumentazione di essa — scrisse, inviando (cosa del tutto insolita per lui) un ampio programma esplicativo. L'[illegible] contiene il germe della intera sinfonia, con il suo tema squillante (proposto dagli ottoni), vigoroso e incisivo nel ritmo e nell'andamento melodico; tema che (con confessata allusione alla Quinta beethoveniana) egli denominò «del destino», la forza che contrasta gli aneliti dell'animo umano verso la felicità. Intorno ad esso si sviluppano e gravitano altri temi, che sembrano irradiare speranza, gioia e felicità; ma il tema iniziale riaffiora, distruggendo inesorabilmente, con le forze della realtà, tutte le illusioni ed i sogni.

Nel secondo tempo, «Andantino in forma di canzone», un patetico canto dell'oboa risvolge, in un'atmosfera di struggente malinconia, lontani ricordi di una giovinezza sfiorita. Il fantasmatico «scherzo» costituisce, col suo caratteristico «Pizzicato ostinato», un ammirevole arabesco sonoro; mentre il finale «Allegro con fuoco» riproduce una festa popolaresca, pervasa da quella gioia spensierata, di cui è capace il popolo (ma cupo risuona ancora il tema del destino): per sopportare la vita, occorre accostarsi alla gioia degli altri.

Questo, in sintesi, il «contenuto» della *Sinfonia*, espresso da Ciaikovski in modo — com'egli dichiara — «non chiaro e sufficiente», poiché è appunto una particolarità della musica strumentale, quella che essa non può essere spiegata, perché — come osservò Heine — «dove incomincia la musica, mancano le parole».

La profonda e commossa comunione spirituale sviluppò, a poco a poco, nell'animo della donna un più caldo sentimento d'amore; esitante, poi aperto e dichiarato. Essa raggiunse il musicista in Italia, le confidò di favori, tentò di incontrarsi con lui. Invano: egli sempre l'evitò, confortandola con un denso scambio epistolare. La catastrofe sentimentale nell'animo della donna scoppiò improvvisa qualche anno dopo, quando essa venne a sapere che, come amante, Ciaikovski era un anormale (e un disgraziatissimo matrimonio di lui era stato precedentemente sciolto dopo meno di tre mesi). Col pretesto di rovesci finanziari la signora von Meck troncò col musicista ogni rapporto e ogni aiuto; ma egli aveva ormai raggiunto, con la gloria, non la felicità, ma l'agiatezza. E morì poco dopo di colera a Pietroburgo (1893) quando appena aveva terminato la *Patetica*.

l. c.

Torna l'operetta sul video

Tre operette, e precisamente «Vittoria e il suo ussaro», «Eva» e «Il conte di Lussemburgo» saranno trasmesse in televisione, sul primo canale, rispettivamente lunedì 27 agosto, il 2 e il 9 settembre.

Chivasso si prepara ad affrontare Recco

"Gimkana,, per le signore tra le gare di "Campanile sera,,

L'altra prova sportiva sarà una partita di palla a volo (da giocare in acqua)

Chivasso, venerdì sera.

Chivasso ha iniziato i preparativi per il suo quinto round a Campanile Sera. Da Milano la direzione della tv ha comunicato le prime vaghe informazioni su quello che saranno le prove della prossima trasmissione. Ci saranno, al solito, due gare sportive, una a Chivasso, l'altra a Recco, la cittadina della Riviera ligure che tenta di strappare ai chivassesi il primato ormai in loro possesso da più di quattro settimane.

I chivassesi sperano di vincere ancora. Con altri tre successi potrebbero raggiungere Mancuso e Bracciano in testa alla classifica dei Campanili. Un'altra ragione che il stimola è questa: il 26 agosto è la festa patronale della città. Essi dunque vorrebbero farla solennizzare con una trasmissione televisiva dandole così una insperata pubblicità.

Le competizioni sportive della prossima settimana saranno: una corsa automobilistica, o «gimkana», riservata alle signore e una partita di palla a volo da disputarsi in acqua fra due squadre di cinque uomini. La prima si svolgerà sul campo sportivo di Chivasso. Le macchine (delle vecchie signore che hanno la patente dal 1938. Se occorrerà in seconda fase il comitato farà appello a loro. Recco vi potrebbe rispondere con la gara di bellezza (che non conta agli effetti della classifica) ma i chivassesi si aggiudicheranno la competizione sportiva e il punto in palio.

Per l'altro confronto, — la partita di palla a volo — i chivassesi hanno interpellato alcune squadre sportive di Torino. Domenica, probabilmente alla piscina dello Stadio Comunale, si faranno i primi allenamenti per selezionare gli atleti più bravi.

Questo agli altri giochi della trasmissione, ci sarà il solito «campione» (del quale ancora non si sa nulla), il gioco dei bugiardi, e una disputa a distanza fra due insegnanti di Recco e due di Chivasso. Quale sia il tema prescelto per la prova ancora non si sa. La televisione non è mai sollecita a fornire quel minimo di indicazioni necessarie. La volta scorsa si è saputo che cosa si doveva fare soltanto poche ore prima della trasmissione. Non sarà comunque neppure questa volta un confronto che richiederà grandi doti di intelletto. Hanno detto di cercare due insegnanti; ma se fossero tranvieri, o impiegati del gas, o contadini, — crediamo — il risultato sarebbe lo stesso.

c. c.

Jack Lemmon si sposa con l'attrice Patricia Farr

PARIGI, venerdì sera.

L'attore cinematografico americano Jack Lemmon, giunto ieri a Parigi per interpretare un film, ha confermato il suo progetto di sposare «entro le prossime due settimane» l'attrice Patricia Farr. Lemmon ha dichiarato che il matrimonio verrà celebrato a Parigi ed ha aggiunto: «Patricia si trova attualmente a Hollywood, dove partecipa ad uno "show" televisivo, ma verrà nella capitale francese la settimana prossima».

Testimone per Lemmon sarà Billy Wilder, regista del film «Irma la Douce», attualmente in lavorazione a Parigi. Per la sposa il testimone sarà il regista Richard Quine, anch'egli nella capitale francese per la lavorazione di un film.

La bella addormentata sulla spiaggia

Eleonora Rossi Drago, che sta girando un film sulla Costa Azzurra accanto a Curd Jurgens, si riposa sulla spiaggia durante una pausa della lavorazione

NOTIZIE D'ARTE

Tutta una mostra a Piacenza ispirata alle bellezze del Po

Il Po diventato quasi il Reno, come la Senna o il Danubio. E' un'aspirazione che non impegna soltanto i tecnici specialisti in problemi fluviali, ma coinvolge subito la fantasia d'ogni italiano che, attraversandolo su un ponte, magari a Piacenza, affacciato al finestrino di un treno, ha spesso pensato a quali segreti bellezze il grande fiume nasconda nei suoi tratti meno noti: là dove le sue rive corrono tra i filari dei pioppi che crescono rigogliosi, o dove le serenate e tremule fogli dei salici prendono vita a farsi lambire dalla corrente, nei punti in cui il cacciatore attende il «passo» degli uccelli o dove il pescatore sa che potrà incontrare anche lo storione che avrà un risultato la corrosiva ampia distesa d'acqua che rispecchiano il colore del cielo mescolandolo al riflesso della vegetazione.

Non v'è da stupire se c'è oggi chi pensa che enti turistici e aziende locali dei Comuni rivieraschi possano presto organizzarvi gite e crociere, proprio come avviene su altri fiumi famosi stranieri; e tanto meno che si sia subito visto in un premio di pittura istituito «il nostro Po» lo strumento d'una propaganda efficace. Ai pittori che vogliano dimostrare di saperci ispirare ai fiume si rivolge dunque il primo invito del Po. Ogni artista potrà partecipare al concorso con non più di tre dipinti ad olio (non superiori a cm. 70 x 90) da far pervenire alla segreteria del concorso (presso l'E.P.T. di Piacenza, via Verdi 13) entro il 15 settembre. Per gli aderenti è prevista anche una breve crociera su un grosso natante. La mostra verrà inaugurata a Piacenza in Palazzo Farnese il 30 settembre prossimo.

* *

Per le feste patronali di Manta (Saluzzo) la Pro-loco ha organizzato un concorso di pittura tra artisti piemontesi, chiamati a celebrare la bellezze naturali della città, famosa anche per cogliere tra i suoi edifici il castello in cui si trovò uno dei più alti e meglio conservati tra i nostri cicli di affreschi quattrocenteschi.

* *

Nella sala di Villa Cavotti, ad Alassio superiore, è aperta la mostra delle opere partecipanti al IV festival della ceramica. La giuria ha assegnato ex-aequo il primo premio di trecentomila lire alla ceramista danese Eva Soeren e allo scultore Mario Porcu di Albissola. Anche il secondo e il terzo premio sono stati divisi rispettivamente tra il francese Marcel Giraud e Stefano d'Amico di Santa Margherita Ligure, e tra i ceramisti locali Teresio Mariotti e Ghersi. Un premio aggiunto di centomila lire è stato conferito al pittore Lino Boracini.

ca. dra.

Una mostra dell'antiquariato si aprirà domenica ad Acqui

Acqui, venerdì sera.

Dal 12 al 26 agosto si aprirà ad Acqui una mostra dell'antiquariato. La manifestazione, organizzata sotto l'egida dell'Azienda autonoma di cura, sarà allestita nei saloni dell'«Hôtel Turma» e comprenderà una vasta gamma di oggetti di antiquariato: un assortimento di mobili italiani, inglesi e francesi del Settecento e dell'Ottocento, prodotti dell'argenteria inglese e francese dei secoli suddetti, capolavori della pittura francese, inglese, italiana e fiamminga del Settecento e Ottocento, nonché quadri di De Pisis, Morandi, Fontana, De Chirico, Rosai e altri pittori italiani ed esteri contemporanei.

VENERDI' 10 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3; Torino m.f. 1). — Ore 13,30: Il ventaglio - 14: Trasmissioni regionali - 13: Giornale - 13,15: Edmund Ross e la sua orchestra - 15,30: Carnet musicale - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi: «Il figlio del mercato Bertilla», radiocomica di P. Tella - 18,30: Ouverture e danze da opere - 17: Giornale - 17,15: Concerti celebri - 18: Concerto di musica leggera - 19: Musiche di Clementi ed Haydn - 19,30: Nodet in giostra - 20: Giornale

Ore 20,30: «Memorie di un cacciatore», riduzione di Ivan Turghenjev adattata da Aldo Valdarnini; compagnia di prosa di Firenze della Rai-Tv, regia di Mario Ricci. E' la prima delle nove puntate in cui si articola la sceneggiatura. Una vera Turghenjev, pensando (anche una caccia di campagna con l'amico Jermolai, alcuta al proprietario di capitarle per una sua bella. Il giovane segnala i due uomini, che stanno dirigendosi in un luogo per cacciare animali di stagione, riparti-ranno. L'uomo ribatte a Turghenjev, aggiungendo che vicino alla casa c'è un fienile insieme alcuno per dormire nel fieno. Dopo una certa resistenza il padrone accetta la proposta. La moglie del proprietario del fienile s'intrattiene a parlare con l'amico di Turghenjev, il quale afferma di averla già conosciuta. Essa allora gli racconta di essere stata per diversi anni al servizio di un ricco signore che l'aveva presa con sé da bambina. Il giorno in cui [illegible] l'uomo che poi la sposò, abbandonò la casa del suo signore con dispiacere, per seguire il compagno colui che l'aveva sedotta. La donna è infelice perché lo è morto il bambino che era nato dal suo matrimonio e il marito, per di più, non è un tipo con il quale si viva in armonia. Al termine del racconto, nel corso del quale la donna aveva manifestato tutta la sua infelicità, i due cacciatori si addormentano in attesa dell'alba.

Ore 21: **Concerto sinfonico** diretto da Sergiu Celibidache con l'orchestra di Torino della Rai-Tv. Ciaikovsky: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia e Sinfonia n. 4 in fa minore (n. 36) nell'introduzione: I libri della settimana; al termine: Lettere da casa e Lettere da casa altrui - 22,35: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento e Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2; Torino m.f. II; Alessandria Italia, Bianco m. 190,1). — Ore 14: Varietà della ribalta - 14,20: Giornale - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Intermezzi musicali Zino Francescatti - 15,30: Noi e voi - 15,35: Fisarmonisti - 16,30: Notizie - 16,35: Enciclopedia del disco - 16,50: Le discoteche di Alberto Fiorio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «I re dell'aria», vita e avventure di magnati americani. La prima delle tre puntate in cui Dino De Palma ha suddiviso la materia è dedicata al ricchissimo finanziere John Pierpont Morgan che nato ad Hartford nel Connecticut, nel 1837, figlio di un banchiere, dopo aver studiato a Boston ed essersi perfezionato in Svizzera e in Germania, nell'età di 24 anni la sua carriera negli affari con una fortuna piuttosto personale, in parte ereditata dal padre e in parte guadagnata durante la guerra civile degli Stati dell'Unione e quelli della Confederazione. Acquistò infatti una forte quantità di carabine a 3 dollari e cinquanta l'una e la rivendette a 22 dollari al paese al governo Federale. Questo fu il suo primo favoloso guadagno con una speculazione che sfruttava il momento difficile della guerra e della rapina di armi. Morgan si sposò due volte e in tutti suoi il matrimonio ebbe quattro figli. Allorché nel 1890, morì suo padre, assunse la direzione della banca paterna con sede a New York e successivamente a Londra.

Ore 18,30: Notizie - 18,35: I nuovi dischi della discoteca di Alberto Fiorio - 19,30: Notizie - 19,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 20,30: Giornale - 20,35: Musiche dell'Ungheria: Bartok, Weiner, Liszt e Kodaly - 21,30: Giornale - 21,35: «Viaggio alle Antille: una sosta a Trinidad», documentario di Edoardo Anton - 22: Musica nella sera - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 319,5; Torino m.f. III) — Ore 18,30: Musiche di Chopin - 18,40: Panorama delle idee, selezione di periodici italiani - 19: Musiche di G. Cesidori - 19,15: La Rassegna: Cultura inglese - 19,30: Concerto di ogni sera: Alexander Glazunov e Dimitri Kabalevski - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di F. Liszt - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Il gesto», romanzo di Mario Soldati - 22: Musica nella sera - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

SABATO 11 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Canzoni - 10,30: Radiorecita della vacanza (per il II ciclo della elementari) - 11: Successi italiani - 11,25: Successi internazionali - 12,40: Prossimamente - 12: Le canzoni - 12,15: Arlecchino - 12,56: Chi vuol essere lieto... - 13: Giornale: Cronache; Mode; Bar; Zig-Zag - 13,30: Motivi di moda - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Paolo Conte e la sua fisarmonica - 15,30: Aria di casa nostra - 15,45: Voci e cori - 16: Sorella radio - 16,30: Concerto del disco: Musica Lirica - 17: Filodiffusione - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,50: Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi - 19,10: Dansa contro dansa - 19,30: Motivi in giostra: Una canzone al giorno - 20: Giornale: Radiosport; Applausi a... - 20,35: «Il disperato amore», commedia radiofonica di C. Hatton - 21,30: Canzoni italiane - 22: Accadde quel giorno: (7): Hiroshima - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Giornale - 8,35: Canta Milva - 8,50: Ritmi d'oggi - 9: Il Kalidoscopio originale - 9,15: Motivi in tasca - 9,30: Domani a domenica - 10,30: Notizie - 10,35: Canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Notizie - 11,35: Motivi in passerella - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: La signora delle 13 - 13,20: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Concerto - 14,45: Angolo musicale - 15: Musiche da film - 15,30: Notizie - 15,35: Fisarmonica - 16,30: Notizie - 16,35: Fantasia - 16,50: Musica da ballo - 17,30: Notizie - 17,35: Luigi Settembrini (I nostri prossimi: vecchi e giovani - 18,45: I vostri preferiti - 20,35: Radiosera - 19,50: «Cappello a cilindro» con Carlo Dapporto - 20,30: Giornale - 21,35: Sera nel mondo - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Musiche dell'Ungheria (20,35) sul Secondo

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. URBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÉ APPROFITTIATE DI QUESTA SOLA OFFERTA

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA DEL MIGLIOR ARTICOLO PER PULIRE TUTTI I TIPI DI PAVIMENTI
LUCIDATRICE ASPIRANTE
TEXAS MOD. S
con questa grandi caratteristiche:
● trasmissione a trisicone ● potenza 800 Watt ● luce per illuminazione ● aspirazione anteriore ● avviamento automatico di sicurezza ● rivestita di materiale antiurto ● adatta per difficili pulizie ● tre serie di diverso tipo di spazzole.
A contanti L. 29.700
A rate: L. 2.500 alla consegna più 18 rate mensili da L. 2.000
TRE ERRE Sede: VIA XX SETTEMBRE 51

SIAMO APERTI IN AGOSTO SENZA INTERRUZIONE
★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (272)

SALONE DE LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.588

ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI
Si ricevono sottoscrizioni per l'opera completa di 41 volumi ed aggiornata al 1960.
3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(anni 1949-1960)
2 volumi
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
Completo di 12 volumi

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I tecnici dei rossoneri (almeno per ora) non hanno problemi

Milan: già decisa la squadra che difenderà lo scudetto

Il lavoro incomincia solo domani perché Viani crede nel venerdì - Elogi di Rocco per Salvadore ed Amaro - Sani, Altafini e Germano hanno portato notizie fresche dal Brasile: Chinesinho sarebbe dell'Inter, Zequinha del Modena ed Amarildo della Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

I giocatori del Milan, giunti ieri sul far della sera ad Asiago, oggi riposeranno. Rocco, anche se è dell'opinione di essere in ritardo rispetto alle altre squadre, non vuole trasgredire ad un ordine ricevuto: Viani infatti è convinto che il venerdì porti sfortuna... Quindi a Rocco non rimane che accontentare, sia pure a malincuore, il suo direttore sportivo anche se sul alla scaramanzia non crede affatto. E così rinviata a domani la ripresa dei rossoneri con Rocco deciso a guadagnare il tempo perduto.

Questi gli effettivi a disposizione dei tecnici del Milan: i portieri Ghezzi e Liberalato; i difensori e mediani David, Radice, Zagatti, Trapattoni, Trebbi, Lodetti e Maghetto; gli attaccanti Mora, Sani, Altafini, Rivera, Germano, Pivatelli, Barison, Ferrario e Rossano. Dall'elenco mancano Maldini e Pelagalli: il primo è in viaggio di nozze e gode di un permesso supplementare, il secondo è reclutà presso il Car di Orvieto e non potrà essere disponibile che ai primi di settembre.

I rossoneri hanno in programma quest'attività precampionato: il 29 a Modena, il 2 settembre con il Boca Junior a San Siro, il 5 sempre a San Siro contro la Juventus per la «Coppa Lanza di Trabia», il 9 a Parma per la Coppa Italia, il 12 e il 16 (*match* e *rétour match*) contro l'U. S. Lussemburgo per la Coppa dei Campioni.

I tifosi rossoneri (moltissimi nonostante la giornata feriale) hanno salutato ieri i loro beniamini alla partenza) sono in grande euforia. Gli ingaggi di Mora e di Germano vengono considerati determinanti per il potenziamento dell'attacco, né pare degni molti rimpianti la partenza di Salvadore. Dell'attuale centromediano juventino ha parlato invece in termini entusiastici l'allenatore Rocco. «Ho dato il consenso alla partenza di Salvadore per Torino — ha detto — a malincuore. Sandro è un grosso giocatore ed è un bravissimo ragazzo. Con lui ho avuto duri «scontri tecnici», ho discusso a lungo sul suo impiego (lui preferisce giocare libero dietro, e lo utilizzavo come mediano di prima battuta), ma l'ho sempre trovato pronto ad obbedirmi come deve fare un vero professionista. Mi spiace sia partito, e gli voglio augurare buona fortuna. Alla Juventus non avrà... Maldini alle spalle e farà meglio che da noi. Ne sono certo».

Rocco ha concluso affermando che la sostituzione di Salvadore rimane l'unico problema da risolvere per formare la squadra titolare; comunque si è orientati verso la soluzione di Trebbi tarsino con Radice mediano (anche se non si può escludere l'utilizzazione di Pivatelli nel compito di laterale destro).

Sani, Altafini e Germano sono giunti ieri mattina con un volo Alitalia proveniente dal Brasile. Ecco brevemente le notizie portate da Rio e da San Paulo dai tre attaccanti rossoneri:

1) Chinesinho e Zequinha, entrambi del Palmeiras, sono in procinto di partire per l'Italia. Chinesinho, mezz'ala di origine italiana, sarebbe stato acquistato dall'Inter, che lo darebbe in prestito al Genoa, anche per chiudere la polemica che sta sorgendo fra le due società circa il mancato «passaggio» ai rossoneri ligure di Jair. Il mediano Zequinha invece sarebbe stato ingaggiato direttamente dal Modena.

2) Amarildo avrebbe già firmato il contratto con la Juventus. L'impegno prevede la cessione del giocatore alla fine del campionato «carioca», cioè a metà ottobre. Amarildo, che non potrà essere tesserato dalla Juventus che con la stagione 1963-64 per il noto «veto-Pasquale», forse si trasferirà a Torino per ambientarsi al nostro clima, oppure sarà ceduto in prestito al Real Madrid;

3) Jair ha veramente una nonna italiana. Con i tre giocatori milanisti ha viaggiato anche l'incaricato dell'Inter in Sudamerica signor Zanatta, che ha portato la regolare documentazione grafica. Una nonna però non basta per essere considerato «cittadino italiano», qualifica necessaria per il tesseramento come «oriundo». Su questo argomento si è fatta molta confusione, ma dell'impossibilità di avere «Jair oriundo» deve essersi convinto anche Herrera. Ora infatti si parla di una prossima partenza per altra destinazione di Hitchens, perché Herrera a costo di qualsiasi sacrificio vuole Jair nerazzurro. Suarez e Jair sarebbero pertanto i due stranieri dell'Inter a partire dal primo novembre;

4) questa informazione interessa particolarmente i juventini: Amaro è un grande giocatore. Lo ha dichiarato senza mezzi termini Germano, lo ha confermato in tutta sincerità Dino Sani. E se questo non bastasse, sentite il parere di Rocco, che ha seguito l'articolo bianconero nell'inizio dell'estate: «Amaro dovevo venire da noi al Milan — ha detto Rocco —. Io l'avevo visto in una gara di campionato, ed avevo immediatamente telefonato a Viani per comperarlo. Se non lo potevamo tesserare, avremmo provveduto a cederlo al Vicenza. Amaro è più veloce di Sani e specialmente è molto più giovane. Non c'è stato possibile ingaggiarlo e me ne dispiace. La Juventus dunque ha fatto un grande affare, parole di Rocco».

Giulio Accatino

Al raduno del Milan: si presentano, con il sorriso sulle labbra, Mora e Germano

L'interrogativo d'attualità al raduno del Torino

Ma dov'è Arizaga?

Le novità maggiori del ritiro granata sono costituite dai sopraggiungi di partenza ad arrivi: si tratta di un «ritiro» assai movimentato con un nucleo base di giocatori, attorno al quali ruotano i dieci militari che con l'alternarsi delle licenze raggiungono Mondovì a piccoli scaglioni. Farilli Scesa e Crippa, a arrivati Moschino, e per quest'oggi sono attesi Ferrini e Spanio.

Mentre i militari fanno il «tourbillon» attorno al nucleo stabile, due giocatori che dovrebbero a patrabbuo essere a Mondovì dall'inizio della settimana, non si sono fatti vedere. Locatelli ha comunicato che poiché si trova bene a Riccione, ci rimarrà fino a domenica; Diego Arizaga, invece si è limitato a non arrivare, lasciando al responsabile granata come unica testimonianza del proprio interessamento alla sua nuova società, il telegramma dell'altro ieri con il quale annunciava il suo arrivo, puntualmente non avvenuto, per il medesimo giorno.

Infine la conferma del malanno di Colla, ha fatto convergere istericamente a Santeo su volere argomento: la mediana del Torino. Da quanto si è potuto capire scontando le ipotesi meno attendibili, si farà nuovamente fiducia a Lancioni, che in effetti non ha affatto demeritato, lasciando Rosato quale mediano laterale, in coppia con Ferrini. Se tale sistemazione darà buoni risultati, non è da escludere che alla riapertura delle liste Colla possa essere venduto.

A Cuneo, Amarsi ha fatto proseguire la preparazione seguendo il solito schema di allenamento. Finora nessuno, fra i giocatori, è rimasto a riposo, nonostante il ritmo della preparazione sia alquanto pesante: dall'altro ieri il tecnico brasiliano ha incominciato a inserire nel programma giornaliero anche un po' di lavoro con il pallone e domani pomeriggio verrà giocata una prima partitina contro una squadra mista di rincalzi e ragazzi.

L'allenamento di ieri si è svolto sotto una pioggia intensa, ma Amarsi non ha fatto caso al cambiamento delle condizioni atmosferiche continuando imperterrito sul campo allagato; in particolare egli segue in questi giorni la preparazione di Del Sol, il cui grado di forma sembra già discreto, e del giovane portiere Tancredi, che è stato designato quale terza estrema difensore dietro a Matteoli ed Anselin.

Al raduno del Milan: si presentano, con il sorriso sulle labbra, Mora e Germano

L'interrogativo d'attualità al raduno del Torino

Ma dov'è Arizaga?

Le novità maggiori del raduno granata sono costituite dai sopraggiungi di partenza ad arrivi: si tratta di un «ritiro» assai movimentato con un nucleo base di giocatori, attorno ai quali ruotano i dieci militari che con l'alternarsi delle licenze raggiungono Mondovì a piccoli scaglioni. Farilli Scesa e Crippa, a arrivati Moschino, e per quest'oggi sono attesi Ferrini e Spanio.

Mentre i militari fanno il «tourbillon» attorno al nucleo stabile, due giocatori che dovrebbero a patrabbuo essere a Mondovì dall'inizio della settimana, non si sono fatti vedere. Locatelli ha comunicato che poiché si trova bene a Riccione, ci rimarrà fino a domenica; Diego Arizaga, invece si è limitato a non arrivare, lasciando al responsabile granata come unica testimonianza del proprio interessamento alla sua nuova società, il telegramma dell'altro ieri con il quale annunciava il suo arrivo, puntualmente non avvenuto, per il medesimo giorno.

Infine la conferma del malanno di Colla, ha fatto convergere istericamente a Santeo su volere argomento: la mediana del Torino. Da quanto si è potuto capire scontando le ipotesi meno attendibili, si farà nuovamente fiducia a Lancioni, che in effetti non ha affatto demeritato, lasciando Rosato quale mediano laterale, in coppia con Ferrini. Se tale sistemazione darà buoni risultati, non è da escludere che alla riapertura delle liste Colla possa essere venduto.

A Cuneo, Amarsi ha fatto proseguire la preparazione seguendo il solito schema di allenamento. Finora nessuno, fra i giocatori, è rimasto a riposo, nonostante il ritmo della preparazione sia alquanto pesante: dall'altro ieri il tecnico brasiliano ha incominciato a inserire nel programma giornaliero anche un po' di lavoro con il pallone e domani pomeriggio verrà giocata una prima partitina contro una squadra mista di rincalzi e ragazzi.

L'allenamento di ieri si è svolto sotto una pioggia intensa, ma Amarsi non ha fatto caso al cambiamento delle condizioni atmosferiche continuando imperterrito sul campo allagato; in particolare egli segue in questi giorni la preparazione di Del Sol, il cui grado di forma sembra già discreto, e del giovane portiere Tancredi, che è stato designato quale terza estrema difensore dietro a Matteoli ed Anselin.

Ha vinto il cosiddetto sesso debole

ESSEX, venerdì sera. La squadra femminile dell'Istituto Tecnico «South West Essex» ha formato una squadra di rugby, sfidando poi — a scopo di beneficenza — la rappresentativa maschile della stessa scuola. Incuriositi dalla bellezza delle colleghe, e forse anche timorosi di cadere dinanzi con pacchetti troppo decisi, gli studenti hanno tenuto l'incontro scandito per 15 a 10. Fra le protagoniste dell'eccezionale confronto si è distinta in slalom la nuova «miss» dell'Istituto, Linda Godfrey, che intralciò non è però riuscita a sfuggire agli interventi decisi degli avversari.

Il cileno «personaggio n. 1» al raduno della Sampdoria

Tutti cercavano Toro

Ieri primo appuntamento dei giocatori blucerchiati, che oggi si trasferiscono ad Acqui Atteso, ma senza fretta, un centravanti straniero - Il calendario delle amichevoli

Il ritiro Toro

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, venerdì sera.

Ad incontrarlo per la strada, Jorge Toro non sembra certamente un calciatore. Si potrebbe tranquillamente prenderlo per uno dei tanti ragazzotti meridionali sbarcati a Genova dal «Treno del Sole» e sistematisi in via Prè a vendere radioline giapponesi o rasoi elettrici di contrabbando. Toro è invece un mezzanotte cileno, ben noto protagonista dei recenti campionati del mondo e destinato ad essere, secondo le speranze dell'allenatore Lerici e di tutti i tifosi blucerchiati, il «motorino» dell'attacco della Sampdoria, edizione 1962-63.

Toro — undici anni ed un fisico attraente, alla Lofacono — è venuto in Italia con il fermo proposito di sfondare definitivamente e di rimanere fra noi. A giorni arriverà la sua famiglia, la moglie e due figlioletti, e si sistemeranno tutti insieme in un alloggio al Lido, procuratogli dalla Samp. Un modo in piena regola che dimostrerebbe al cerebbe determinato se Toro fosse venuto fra noi senza la necessaria serietà di intenzioni.

Il cileno, punto di principale attenzione durante il raduno dei blucerchiati, ieri pomeriggio nella sede di via XX Settembre, è il più importante ma non il solo dei nuovi acquisti della Samp. L'operazione-Skoglund con il Palermo ha permesso infatti l'ingaggio del mediano Prato — un giocatore di origine torinese giunto ormai a completa maturazione fisica e tecnica — e dell'ala sinistra Maestri, mentre dal prestito alla Sambenedettese è rientrato il portiere Battolo, deciso a non fallire la prova d'appello in serie A. Questa, insieme alla rinuncia di juniores Rosbov e Vecchiato, le sole novità della Sampdoria che si appresta ad iniziare l'attività stagionale con l'intenzione di non ripetere il grama comportamento dell'anno scorso.

L'allenatore Roberto Lerici (che stamane è partito per il ritiro ad Acqui, insieme ai diciannove giocatori a sua disposizione) è fiducioso nella possibilità di un campionato senza preoccupazioni. La presenza del «motorino» Toro, la mezz'ala di centrocampo di cui la Samp aveva urgente bisogno, costituisce una notevole garanzia ed il progressivo ringiovanimento dei ranghi che si potrà provocare usufruendo di Prato e Maestri, di Tommasin e Delfino (ormai maturi dopo il proficuo rodaggio nel finale dello scorso campionato) e magari dei giovanissimi Scarsolo e Maisardi attualmente militari, offre al trainer ligure argomenti per convalidare la sua fiducia.

E poi, c'è lo valvolo di sicurezza del centravanti straniero promesso dai dirigenti e non ancora arrivato. Avrebbe dovuto essere Manfredini, ma le trattative con la Roma sono sfumate all'ultimo momento. Ora si parla del brasiliano Nei ma il presidente dott. Lolli Ghetti non sembra aver fretta e vuol spendere a ragion veduta il centinaio di milioni, non di più, destinato all'operazione-centravanti. Del resto neppure Lerici ha fretta: la squadra può andar bene anche con Toschi e Brighenti coppia di punta e si può quindi incominciare il campionato senza il «signor X». Lo straniero verrà molto utile invece quando la Sampdoria, ottenuta l'iscrizione alla Coppa delle Fiere grazie alla prossima inaugurazione a Genova della «Fiera del Mare», dovrà iniziare la attività internazionale. I dirigenti blucerchiati tengono molto a questo trofeo ed il loro programma sembra abbastanza chiaro: un campionato senza preoccupazioni e senza proteste, tutte le ambizioni riservate alla Coppa delle Fiere.

Da oggi comunque, nella quiete di Acqui, la Sampdoria si metterà al lavoro. Il ritiro a Caldirola è stato abbandonato per l'insufficienza degli impianti sportivi nell'accogliente centro appenninico e la presenza a fianco di Lerici, come allenatore in seconda, dell'acquese Alberteli ex-grigio come l'allenatore n. 1 — è servito a far cadere la scelta su Acqui, dove i blucerchiati si tratterranno fino alla fine del mese.

I giocatori a disposizione di Lerici, mancando il solo Maisardi per motivi militari, sono diciannove: i portieri Battolo e Battara, i terzini Vincenzi, Maracchi e Tommasin, i mediani Bergamaschi, Bernasconi, Vicini, Prato, Scarsolo e Delfino, gli attaccanti Cucchiaroni, Toro, Toschi, Brighenti, Maestri, Grabosu, Pienti e Vigna. Durante il ritiro di Acqui i blucerchiati faranno due «uscite» la sera del 23 a Novi e quella del 29 ad Alessandria. Rientrati in sede alla fine del mese, i ragazzi di Lerici giocheranno con lo Zenit di Leningrado il 2 settembre a Marassi, il 5 disputeranno il derby con il Genoa ed il 9 andranno a Busto per il primo turno di Coppa Italia con la Pro Patria.

Per la formazione, Lerici non ha troppi problemi e, dall'elenco degli uomini a disposizione, salta facilmente fuori un abbozzo di schieramento-tipo, naturalmente non tenendo conto del possibile arrivo del centravanti straniero: Battolo; Vincenzi, Maracchi; Bergamaschi, Bernasconi, Prato; Cucchiaroni, Toro, Toschi, Brighenti, Maestri. Una Sampdoria migliore dell'anno scorso? Lerici ne è sicuro.

Gianni Pignata

Sei ciclisti per i "mondiali,,

Rimedio sceglie oggi i dilettanti azzurri

Gli stradisti dilettanti che aspirano alla maglia azzurra affrontano un ultimo severo collaudo oggi sul circuito di Saló, volto a dire sullo stesso tracciato che sarà teatro del campionato mondiale il 2° settembre. L'odierna competizione, alla quale prendono parte i più forti dilettanti italiani, ben difficilmente però farà mutare d'avviso il commissario tecnico Rimedio (per questo infatti si parla di «collaudo» e non di «selezione»).

I sei corridori che hanno le maggiori probabilità di schierarsi nella prova iridata sono Bongioni, Ferretti, Maino, Poggiali, Alcani e Carbini. Qualche ripensamento è ancora possibile durante l'allenamento collegiale che si svolgerà a Villa Santa Lucia, ma ben difficilmente vi saranno varianti clamorose. Infatti stasera, appunto dopo il G.P. Faja che si sta correndo sul circuito ligure, la Commissione tecnica dell'UVI diramerà le convocazioni ufficiali per l'allenamento.

Il campo dei nostri migliori dilettanti presenta al certico un tale equilibrio di valori — almeno per una ventina di elementi — che l'esclusione di questo o quell'atleta giustificherà senz'altro parecchie polemiche. Dal canto nostro riteniamo giusto far rilevare che non si dovrebbe trascurare il fortissimo Danilo Ferrari (il quale oggi è in gara a Saló con Gierra e Zilioli). Il giovane campione piemontese, sotto dell'U. S. Settimese Ulia e pupillo di Pino Favero, è dall'inizio della stagione in forma strepitosa.

* *

Gli assenti professionisti della pista saranno di scena domani sera a Novi Ligure. Sul circuito cittadino cittadino cittadino delle vie Verdi, Trivio e Garibaldi, gareggeranno Maspes, Gaiardoni (nella foto dei ritorno dalla Danimarca), Faggin, Terruzzi, De Rossi, Gonz. Arienti, Zancanaro, Rivetto, Sartore, Chiodini, Mino, Vigna, Dancelli, Pedroni e Manzoni. La manifestazione, la cui regia sarà curata dalla U.C. Fossati, avrà inizio alle 21.

* *

Viene infatti confermato che i pistards «assurdabili» della Philco (Gaiardoni, Faggin e Pinarello) dopo aver disputato il velodromo Vigarelli — eseguito terminati i lavori di restauro — riapriranno i battenti, Gaiardoni, Faggin e Pinarello si trasferiranno in una località alle porte di Milano: sarà così per loro speciale raggiungere la «pista magica» onde allenarsi sull'anello in legno che sarà il campo di battaglia dei «mondiali».

Strano record a Belgrado

Colpisce la palla di testa seimila volte in 56'

BELGRADO, venerdì sera.

Come riferisce la rivista di Belgrado «Ilustrovana politika», c'è un calciatore di qui che in 56 minuti, alla presenza di testimoni e giornalisti, ha effettuato 6004 palleggi con la testa e alla chiusura di mondo a loro altrettanta. La prestazione dei palleggi in numero record è venuta al giocatore. Miodrag Zivic, allorché appreso che un tedesco ne aveva effettuati 3000 e si vantava di essere il più resistente del mondo.

Zivic sostiene di aver fatto 2500 palleggi stando addirittura seduto e di potersi (ore 20.000. La sua prova record — sostiene — fu bassa a causa del vento e perché gli era bagnata della sabbia negli occhi.

Faggin a Novi

Faggin, che correrà domani sera sul circuito di Novi insieme con Maspes, Terruzzi, Gaiardoni, De Rossi, Zancanaro, Arienti ed altri ciclisti di buon nome

Due maestri e molti piccoli allievi

Si cercano al Sestriere futuri campioni di golf

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, venerdì sera.

Diceva giustamente un famoso «columnist» americano a proposito del golf: «E' lo sport dei longevi, ma solo quelli che lo hanno appreso da bambini possono diventare autentici campioni». Tutti, difatti, a qualsiasi età, possono mettere iniziati ai mille segreti dell'attività golfistica; debbono però avere due doti, assolutamente: tanta pazienza (e quindi voglia di imparare) ed un palo di ore libere ogni giorno.

Perché in questo appunto sta il segreto dei giocatori di golf, nella routine, di tutti i giorni: un'ora di allenamento con colpi di partenza e un'ora di gioco: così si acquista l'abitudine a considerare il bastone da golf (anzi, i bastoni, che sono di varia foggia e misura) come un'appendice della propria braccia e la pallina di filo di cauciù ricorte come una cara amica verso la quale si debbono avere attenzioni e premure.

Il golf è lo sport dei longevi perché permette lunghe camminate di salutarissimi, senza affaticare a chi altri sport non può più praticare. E' l'attività della quale si diventa campioni solo se la si inizia ancora ragazzi, perché è nell'età verde che si acquista slancio morbido e naturale, colpo d'occhio, polso saldo e misura nel portare i colpi.

Sono rarissimi, per non dire inesistenti, i casi di golfisti che abbiano raggiunto i primi scalini della graduatoria iniziando l'attività nell'età adulta. Indubbiamente uomini di quarant'anni portati al golf dai discorsi degli amici o dalla curiosità di provare un'attività cui poco praticata ma di cui si parla molto, sono riusciti a mettersi in buona luce, a raggiungere qualsiasi discreto. Ma niente più.

A Sestriere, dove la stagione golfistica (con il favore d'un tempo magnifico e con le splendide attrezzature in dotazione) è nel suo pieno sviluppo, due abilissimi maestri stanno insegnando i primi passi del golf a [illegible] che promettono bene.

Il romano Bolognini ed il parigino Chardonnet hanno in questi giorni sotto tutela un gruppo di piccoli, oltre al normale numero di appassionati adulti. Ebbene, sono proprio i piccini, Lorenza Pininfarina (dove anni ed Emanuele Giacosa (promappoco la stessa età) in testa, i più attenti alle spiegazioni dei maestri ed i più scrupolosi nel metterle in pratica. Non hanno paura di sbagliare, questo è il loro primo vantaggio. Sanno quasi inconsciamente che alla loro età gli errori sono ammessi. Così acquistano fiducia in se stessi e in chi li istruisce, partono con rapa denso, ricchi di entusiasmo e di voglia di far bene. Sono le nuove speranze del Circolo del golf di Sestriere, nato negli anni «trenta» e risorto a nuova vita nel 1952.

GIUSEPPE MARLETTI

Per il titolo dei medi

Cottino - Carati rinviato al 18 agosto

ADSTA, venerdì sera.

Per la seconda volta l'incontro di pugilato tra l'astigiano Cottino e l'emiliano Carati, valevole per il titolo italiano dei pesi medi, ha subito una settimana di rinvio, per ragioni organizzative l'ultimo combattimento si disputerà infatti il 18 prossimo ad Asta.

Carati, dopo aver conquistato il titolo, battendo Farilli il 24 aprile a Bologna, lo rimetterà in palio contro Cottino considerato un avversario molto pericoloso. Per questo incontro Carati riceverà una borsa di mezzo milione di lire con la prospettiva di altre vantaggiose offerte in caso di vittoria.

VERCELLI: riunito il "direttivo,, della Pro

All'esame le dimissioni del presidente

VERCELLI, venerdì sera.

Stasera si riunirà il Consiglio direttivo della Pro Vercelli per esaminare le dimissioni presentate lunedì scorso dal presidente della società, cavm. Silvio Vizzo. Le dimissioni hanno suscitato una reazione negativa ma non dovrebbero provocare uno stato di crisi in seno alla società; le dimissioni vengono considerate un episodio nella travagliata milanese della Pro, nel corso di questa sfortunata annata, e in apertura di seduta si farà di tutto per far recedere il comm. Vizzo dalla sua decisione.

I motivi delle dimissioni del presidente vercellese non sono stati ufficialmente resi noti, ma pare traggano origine dalla profonda di alcuni dei componenti il consiglio direttivo, avversi la propria nel momento di maggiore difficoltà: questo gruppo di dirigenti avrebbe preferito lasciare ogni responsabilità circa l'allestimento della squadra per il prossimo campionato al comm. Vizzo ed ai suoi più stretti collaboratori non volendo assolvere l'onere di nuovi finanziamenti.

Se il comm. Vizzo insisterà nel mantenere immutata la propria decisione, il consiglio direttivo si adopererebbe sul dott. Barbanaglia che sarebbe in grado di assicurare nuove adesioni alla società da parte di alcune eminenti personalità.

Domenica motocross internazionale

Gareggiano a Cingoli i migliori d'Europa

Ostorero

Con la gara di Bobbio Penice si è concluso anche il campionato italiano di motocross della classe 250 cc. con la riconferma del titolo da parte di Lanfranco Angelini. Il successo del pilota romano era già scontato in quanto nel corso della stagione si era imposto in tutte le gare della «quarta di litro» alla guida della imbattibile Aermacchi. Ostorero dal canto suo, nonostante l'inferiorità del mezzo meccanico, è riuscito ad assicurarsi il secondo posto, mentre nella classe 500 ha invece conquistato il cosco tricolore che aveva perso l'anno scorso. Occorre inoltre sottolineare che l'ascesa aviglianese è riuscita nella sua impresa grazie anche alla Norton speciale elaborata dal tecnico [illegible] Hedlund.

Dopo l'assegnazione dei titoli italiani, l'attività del «fuoristrada» continuerà con le gare internazionali della stagione 500; infatti, il calendario prevede per domenica prossima la gara sul campo permanente di Cingoli, mentre il 26 agosto sul tracciato elvetico di Wohlen si disputerà il Gran Premio delle Nazioni a squadre. Infine nel mese di settembre il giorno 2 si correrà ad Imola, il 16 ad Avigliana ed il 23 a Gallarate.

Inutile dire che in tali competizioni Ostorero dovrà difendersi degli attacchi del bravo Angelini il quale potrà ora disporre della potente moto svedese Husqvarna che ha già collaudato nell'ultima prova tricolore di Busalla.

La manifestazione di Cingoli non mancherà di mettere in evidenza il grado di forma raggiunto dal pilota torinese Piero Cascia, che insieme al giovane e promettente Suppo si è rivelato quest'anno uno dei migliori specialisti della massima cilindrata. Positiva sarà il confronto con i migliori specialisti stranieri.

Si tratterà quindi dell'ultimo collaudo dei quattro conduttori che faranno parte della formazione italiana che parteciperà all'impegnativo G.P. delle Nazioni. E' forse questa prima volta che i motocrossisti italiani si presentano al G.P. delle Nazioni con una squadra ben preparata e con mezzi meccanici in grado di competere con quelli stranieri. E' quindi lecito sperare in una gara a squadre, ma con un po' di fortuna i nostri piloti potranno ottenere un buon piazzamento.

d. all.

ULTIME NOTIZIE

Sull'intesa sindacale tra il psdi, il pri, e il psi discordanti versioni

Le dichiarazioni di Fanfani sulle prospettive del centro-sinistra e sull'ondata di scioperi e agitazioni

Roma, venerdì sera.

Ma, che cosa è, in effetti, questa intesa sindacale tra psi, psdi e pri? Su tale argomento si discute da più giorni, ma le versioni sono spesso diverse. Con la conseguenza che l'opinione pubblica ha le idee sempre più confuse. L'agenzia «Kronos», di solito ispirata dai socialisti, affermava qualche giorno fa che l'intesa costituiva un «elemento chiarificatore», dopo «i motivi sciasionistici agitati dalle destre» (a proposito della Cgil). La stessa interpretazione veniva fornita ieri da Santi, in un articolo sull'«Avanti!». Il [illegible] socialista ribadiva che il suo partito resterà nella Cgil e aggiungeva che alla luce di questa realtà andava visto l'accordo tripartito.

Saragat, però, non era della stessa opinione. Secondo il segretario del psdi, l'intesa rappresentava «un primo passo verso la giusta direzione», cioè verso un sindacato democratico sganciato dalle influenze dei partiti.

Ed ecco, ora, l'ultima versione. E' di uno dei protagonisti dell'incontro dei tre partiti, l'on. Brodolini, responsabile della sezione lavoro di massa del psi. Brodolini, che raggiunse la famosa intesa con Mammì, del pri, e D'Ippolito, del psdi, praticamente rettifica sia Saragat che Santi.

In un articolo su l'Avanti!, egli afferma che i rappresentanti dei tre partiti puntavano al «rinvenimento di una piattaforma comune a tutti i sindacati» nel limite del possibile. Ma questo obiettivo, conclude Brodolini, è raggiungibile solo se da parte di ciascuno si accetta «la rinuncia a subordinare il sindacato a proprie particolari posizioni ideologiche e di partito».

Dunque, niente azione per arrivare ad un sindacato unico, ma ricerca di unità di posizioni tra i sindacati oggi esistenti (allo scopo, evidentemente, di non ostacolare l'attuazione del programma governativo); e, tuttavia, attenuazione del carattere politico che quasi tutti i sindacati hanno oggi in Italia. L'inizio della spoliticizzazione della organizzazioni dei lavoratori potrebbe, effettivamente, essere il primo stadio di un processo destinato a portare al sindacato unico, in quanto eliminerebbe progressivamente le barriere di carattere politico che oggi impediscono l'unificazione del movimento sindacale. Ma ci sarà da vedere se, in questo processo, i socialisti verranno portati dietro anche i comunisti: in tal caso, la spoliticizzazione del sindacato rischierebbe solo apparente e l'unificazione potrebbe rivelarsi una operazione rischiosissima.

Il governo di centro-sinistra dovrebbe durare fino alle elezioni politiche (che si terranno il prossimo anno). Lo ha affermato il Presidente del Consiglio, nel corso di un'intervista ad un settimanale austriaco. Precisamente, l'on. le Fanfani ha detto: «La dc, il pri e il psdi nel febbraio del 1962 hanno formato l'attuale governo, nella prospettiva che esso arrivasse alle elezioni della primavera del '63. Tale prospettiva non mi consta che sia mutata per quei partiti: ed il governo ha formulato e distribuisce lo svolgimento del suo programma in vista di tale scadenza».

Rafforzando l'affermazione fatta in un recente discorso, il Presidente del Consiglio ha poi dato atto al psi di avere mantenuto un atteggiamento leale verso il governo. «Quanto al psi — ha detto infatti Fanfani — debbo constatare che esso ha mantenuto gli impegni assunti al momento della formazione del governo, circa il suo comportamento nel voto di fiducia e nel voto delle singole leggi previste dal programma governativo. Tutte le varie che il psi — come, del resto, i tre partiti del governo — ha constatato che il governo, nelle sue autonome decisioni, non poteva scegliere particolari desideri in ordine alla forma o alla data di certi provvedimenti (a cito, fra tutti, la nazionalizzazione), non ha insistito oltre il ragionevole, dimostrando, così, di ritenere di fondamentale importanza assicurare lo svolgimento dell'operazione politica iniziata».

Ed ecco le altre affermazioni di rilievo fatte dal presidente del Consiglio nel corso della sua intervista: 1) «i nostri impegni programmatici non prevedono nessun altro progetto di nazionalizzazione»; 2) l'ondata di scioperi e agitazioni, seppure notevole, non è senza precedenti, come si afferma da destra; ben peggiori, sotto questo aspetto, sono stati gli anni dal 1947 al 1950; 3) gli scioperi o le agitazioni sono evidentemente di carattere prettamente economico e lo dimostra il fatto che si svolgono in coincidenza con le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro; 4) tuttavia celano tentativi da destra e da sinistra «per esasperare le rivendicazioni sociali e i conflitti di lavoro. Esempi di ciò si sono verificati nei mesi scorsi. Tocca, naturalmente, alle forze politiche che formano il governo, e l'appoggiano dall'esterno, agire perchè i conflitti di lavoro non si snaturino, non servano a demolire l'operazione che dc, psdi e pri hanno iniziato e che il psi si è impegnato a sostenere. Questo è un dovere elementare che non da ora chiediamo venga compiuto da tutti»; 5) le destre, per provare che il governo «fa il gioco dei comunisti», ricordano che il pci ha dato voto favorevole, o si è astenuto, su alcune leggi presentate dal governo. Ma questa prova non regge, perchè su alcune leggi si sono anche astenute, o pronunciate favorevolmente, le destre».

Le dichiarazioni di Fanfani e l'intesa sindacale, comunque la si voglia giudicare, dimostrano che i partiti della maggioranza proseguono nel tentativo di isolare il psi dal pci. Tale azione provoca preoccupate reazioni da parte degli ambienti comunisti. Togliatti, in un articolo per il settimanale *Rinascita*, scrive tra l'altro: «Le vecchie classi dirigenti nutrirono il proposito di farci fuori tutti e due (pci e psi). Ora prevale il piano di fare fuori soltanto noi, e con l'aiuto del partito socialista». «Forse che può — chiede patteticamente il segretario del pci — un socialista accettare un piano simile, senza rinunciare ad essere tale?».

Tra gli episodi della polemica tra pci e psi è da registrare anche un corsivo che appare stamane sull'Unità. E' dedicato alla costituzione della Giunta di centro-sinistra a Mantova, città dove da 17 anni c'era un'amministrazione comunale socialcomunista.

v.

Migliaia di ettari di boschi in fiamme dall'Esterel al massiccio dei Maures

Il fuoco avanza su tutta la Costa Azzurra

Nella zona di Saint Aygulf, numerosi turisti il cui accampamento è stato semidistrutto dal fuoco osservano, nella notte, le fiamme che avanzano nei boschi tra dense nuvole di fumo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Minacciato un villaggio nei pressi di St-Tropez

Centinaia di pompieri, di soldati e di civili combattono contro il rogo che divampa sotto la spinta del «mistral» - Due nuovi focolai si sono sviluppati fra Roquebrune e il mare - Un solo ferito; molti danni

Dal nostro corrispondente particolare

Tolone, venerdì sera.

Centinaia di vigili del fuoco e di soldati stanno ancora lottando strenuamente contro il pauroso incendio che devasta il massiccio dei Maures. Dopo lo spaventoso incendio dei giorni scorsi — le fiamme avevano già distrutto ottomila ettari di bosco — i focolai erano stati circoscritti: si sperava, adesso, che le fiamme fossero state domate. Ieri purtroppo due nuovi incendi si sono sviluppati sotto l'azione dei venti che spirano dal mare.

I due nuovi incendi sono scoppiati tra il villaggio di Roquebrune ed il mare, nel tratto che va dal colle di Valdingale a quello di Bougnon. Le fiamme stanno bruciando tutto. Alle squadre di soccorso stazionanti nella zona, che speravano di essere sostituite nell'ardua fatica, ne sono state aggiunte altre, data l'entità del sinistro.

Al momento la fiamme si estendono su un fronte di oltre due chilometri. Sfortunatamente il vento che continua a spirare dal Mediterraneo alimenta sempre più il focolaio. Per tutta la notte ed anche stamane le squadre antincendio hanno lavorato, ma senza ottenere alcun risultato. Alberi ed arbusti per la gran siccità sono facile preda del fuoco.

La troupe cinematografica americana che stava girando nella zona un film la cui protagonista principale sono Connie Francis e Dany Robin, è stata costretta ad allontanarsi in fretta e furia; una ventina di autopullman hanno imbarcato il posto non a bordo tutti i generici.

Nella costa il fuoco pare circoscritto nella regione di Anthéor, dove le squadre di soccorso si tengono pronte a soffocarlo. In quella località vi sono moltissimi uomini pronti ad intervenire, qualora le fiamme minacciassero il Picco dell'Oro, ove è installata un'antenna della televisione.

Nella giornata di ieri è mancato poco che le fiamme avvilluppassero una trentina di case del villaggio di Issambres, poco distante da St. Tropez. L'energica azione degli abitanti e dei villeggianti, che hanno cooperato con i pompieri e i militari, ha permesso di limitare i danni. Fino a questo momento l'incendio non ha fatto registrare che un ferito leggero.

Sul piano materiale invece i danni sono ingentissimi: migliaia e migliaia di alberi bruciati, automobili, tende da campeggio, una casa rurale e una cappella, completamente distrutte.

Per quanto riguarda i due nuovi incendi al massiccio dei Maures, la situazione viene definita piuttosto grave. Il direttore della protezione civile del Dipartimento del Var, che ieri pomeriggio ha sorvolato la zona in elicottero ed ha constatato diversi piccoli focolai in luoghi non accessibili alle squadre anti-incendio, ha affermato, al suo rientro alla base, che la situazione non deve turbare la popolazione. A questa dichiarazione ottimistica si deve aggiungere anche quella dei Servizi meteorologici di Tolone, i quali hanno annunciato la fine del «mistral».

Si ritiene che i nuovi incendi scoppiati nella zona di Roquebrune siano stati provocati dallo scontro del vento proveniente dal mare con quello dell'entroterra.

Si spera di poter circoscrivere in breve tempo questo pauroso incendio che su tutta la Costa Azzurra, dal massiccio dei Des Maures all'Esterel, ha distrutto migliaia e migliaia di ettari di bosco, ed ha spinto sulla costa molti villeggianti e campeggiatori.

Il Dipartimento della regione è stato costretto ad aprire molte scuole della zona del Fréjus per ospitarvi i bambini di numerose Colonie marina.

Pietro Belor

Due fratelli torinesi

In un torrente con la moto perché impauriti da una serpe

Ceva, venerdì sera.

Per l'improvvisa apparizione di un rettile sulla strada, due studenti di Settimo Torinese sono finiti con la loro motoretta nelle acque di un torrente, dopo un paurioso salto di almeno venti metri. L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri, sulla provinciale di Valle Mongia, presso Mombasiglio e ne sono stati protagonisti i fratelli Pietro e Luciano Rovari, rispettivamente di 18 e di 16 anni, i quali si trovano in villeggiatura presso una zia a Lesegno. Rientravano da una gita su una «Vespa 125» guidata dal maggiore dei fratelli quando, in una curva, si trovavano improvvisamente di fronte a una grossa biscia.

Impaurito dal rettile e dal tentativo di evitarlo, il giovane Pietro perdeva il controllo della motoretta, che balzava fuori strada, rotolando nel torrente. Soccorsi dai passeggeri di un'automobile che li seguiva ed estratti dall'acqua in stato di choc, i due fratelli venivano trasportati al nostro ospedale ed entrambi ricoverati con profonde ferite lacerocontuse al capo. Al giovanissimo Luciano veniva pure riscontrata la sospetta lesione della spina dorsale.

La tragedia di un giovane studente povero in Bretagna

Per vendicarsi dei ragazzi che lo deridono uccide a coltellate il padre di uno di loro

«Mi dispiace: volevo ammazzare il figlio, e volevo far fare la stessa fine a tre suoi compagni» - E' stato arrestato dopo una notte di vagabondaggio senza mèta per la campagna

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

«Mi dispiace di essere riuscito il contrario e di avere soltanto ferito suo figlio Gérard. Lo volevo ammazzare. E poi avrei fatto fare la stessa fine a tre dei suoi compagni». Ha dichiarato ai gendarmi di Morlaix e poi al giudice istruttore della stessa città il contadino Hubert Cabioch, incarcerato ieri sera a Brest per assassinio.

Il dramma che ha sconvolto la piccola città di Huelgoat, in Bretagna, dove i protagonisti abitavano, ha all'origine la crudeltà che oppone talvolta i giovani fra loro e la cattiveria di alcuni allievi del liceo dove Hubert Cabioch era il sorvegliante. Piccolo di statura, magrolino, timido, figlio di contadini poveri, il giovane preparava la licenza liceale e poichè i genitori non avevano i mezzi per mantenerlo a casa, aveva trovato quel posto di sorvegliante per poter studiare.

I compagni però non gli davano pace, lo canzonavano continuamente, lo umiliavano ed egli non aveva la forza fisica di affrontare quei giovani che avevano quasi la sua stessa età. Mai or sono si misero a fargli degli scherzi di ogni genere e poi a impedirgli di studiare con il loro chiasso ogni volta che egli apriva un libro.

Non potendo più sopportare quella situazione, Hubert Cabioch si lamentò presso la direzione del liceo, la quale espulse quattro allievi, fra cui Gérard Cotonnec, figlio di un contadino e di una casalinga, che era il capo degli indisciplinati ed il più accanito contro di lui.

Il 14 luglio scorso i due giovani si incontrarono in un ritrovo danzante della regione e litigarono. Più robusto, Gérard Cotonnec costrinse l'avversario ad andarsene, fra le risate degli astanti, soprattutto delle ragazze. La stessa scena si ripetè presso a poco domenica scorsa in una sala da ballo del paesetto di Plougonvel, dove Cabioch fu costretto a subire tutte le canzonature e gli sguardi del suo nemico prima di darsi alla fuga.

Ferito nell'amor proprio desise di vendicarsi, e per vari giorni rimuginò i suoi cattivi pensieri. Ieri l'altro uscì di buon'ora e si recò a Morlaix dove acquistò due coltelli a serramanico. Era sua intenzione, poi, indurre Gérard Cotonnec ad un duello rusticano in cui la superiorità delle forze fisica avrebbe avuto valore soltanto relativo. Si recò quindi a casa del suo nemico e lo invitò ad uscire, dichiarandogli francamente, dinanzi ai suoi genitori, che lo voleva ammazzare come un cane.

Si intromise il padre di Gérard, e fu contro di lui che il giovane sferrò la prima coltellata; la seconda colpì Gérard, il quale cadde a terra con una arteria recisa. Mentre la madre del ferito si affrettava a legargli strettamente il braccio per evitare un'eccessiva perdita di sangue, correndo poi fuori a chiedere aiuto, la lotta fra il Cabioch ed il contadino proseguì finchè quest'ultimo cadde al suolo, senza vita. Allora l'assassino si diede alla fuga e, incontrato dopo un centinaio di metri una donna, la disse: «Avvertite la gendarmeria, ho ucciso un uomo». Errò per i campi ed i boschi tutta la notte ed all'alba si presentò alla polizia per farsi arrestare.

Non ha rimorsi. «Mi maltrattavano, il trovarmi sempre sul mio cammino e mi umiliavano. Bisognava che mi ammazzassi almeno uno per farmi rispettare», ha detto l'assassino al giudice istruttore di Morlaix.

L. Mannucci

Travolta da un'auto una ragazza a Susa

Susa, venerdì sera.

Una giovane di 17 anni, Jole Panaro, abitante a Susa in via Gravere (Case Issi) è stata investita da una «600» mentre stava attraversando la statale n. 24 del Monginevro in località Cenaud. La Panaro era in compagnia di una sorellina e mentre sopraggiungeva la vetturetta guidata dal trentaduenne Luciano Alpe, meccanico, titolare dell'Agip di Susa in via Fratelli Vallero, si spostò verso il centro della strada. La giovane, investita in pieno dall'automobile che viaggiava a forte andatura, venne proiettata in aria e dopo un volo di parecchi metri, si abbattè a capofitto sull'asfalto.

Subito soccorsa, venne trasportata all'ospedale civile di Susa dove i sanitari ne riscontrarono una grave commozione cerebrale e contusione cranica, ricoverandola con prognosi riservata.

Secondo il nuovo ministro della Difesa

Forse risolta in Argentina la contesa fra i generali

Anche Federico Toranzo Montero ha comunicato che ora è disposto «ad accettare ordini dal nuovo segretario dell'esercito»

BUENOS AIRES, venerdì sera.

Il ministro della Difesa nazionale argentina, Luis Cantilo (da ieri anche segretario all'esercito ad interim), ha annunciato in una conferenza stampa di considerare chiusa la crisi in seno all'esercito.

Cantilo ha dichiarato che il generale Federico Toranzo Montero, principale protagonista della «ribellione» militare di mercoledì, gli ha inviato un messaggio per comunicargli che «in seguito alle dimissioni del generale Loza, accetta ordini dal nuovo segretario all'esercito». Loza aveva rassegnate le dimissioni mercoledì notte dalle sue cariche di segretario all'esercito e di comandante in capo in seguito alla «ribellione» del generale Toranzo Montero, che era appoggiato da numerosi comandanti dell'esercito.

Il ministro della Difesa ha dichiarato che in considerazione della situazione della crisi, la riunione di comandanti di unità militari in programma per oggi a Buenos Aires non avrà più luogo. Scopo della riunione era quello di designare un nuovo segretario all'esercito e, eventualmente, un nuovo comandante in capo. Cantilo ha dichiarato di essersi ieri consultato con 36 dei 41 generali comandanti; oggi consulterà gli altri cinque generali «e dopodichè il presidente Guido annuncerà la nomina di un nuovo segretario all'esercito».

Il gen. Juan Batista Loza il deposto comandante dell'esercito argentino (Tel.)

Specchio questa mattina

Un mandato di cattura per l'ex premier Bidault

PARIGI, venerdì sera.

Un mandato di cattura è stato spiccato contro Georges Bidault.

Il mese scorso l'Assemblea nazionale aveva revocato a Bidault l'immunità parlamentare. Il 13 luglio un magistrato inquirente di Parigi aveva aperto un'inchiesta contro di lui, sospettato di complottare contro la sicurezza dello Stato.

Bidault sarebbe il nuovo capo dell'Oas al posto di Raoul Salan, che attualmente sta scontando una condanna all'ergastolo. L'ex primo ministro francese scomparve dal suo domicilio il 12 aprile; secondo notizie di stampa avrebbe stabilito in Baviera la sede del Consiglio nazionale della resistenza, una organizzazione di estrema destra da lui diretta.

La grazia a Jouhaud?

Parigi, venerdì sera.

L'ex-generale Edmond Jouhaud, condannato a morte dall'Alto Tribunale militare per il ruolo di primo piano avuto nelle attività sovversive dell'O.a.s., è stato graziato da quindici giorni, secondo quanto afferma stamane il settimanale *Minute*. Il giornale aggiunge che la grazia, per ora ufficiosa, diverrebbe ufficiale il 15 agosto.

Macabro rinvenimento a Pistoia

Un neonato ucciso e sezionato con la scure

Parte dei miseri resti ritrovati in un deposito di rifiuti e sul fondo di un «pozzo nero» - Le indagini ristrette agli inquilini di quattro abitazioni

Pistoia, venerdì sera.

Il macabro ritrovamento di un bimbo appena nato e tagliato a pezzi con una accetta è stato rinvenuto nel pozzo nero di uno stabile di via della Rosa. A completare l'orribile scoperta è stato un autista, Graziano Nucci di 24 anni, che in un deposito di rifiuti situato nei pressi dell'agricoltore Giacomo Lotti in via Fratta rinveniva una gamba e un braccio di neonato.

Avvertite la questura, gli agenti si preoccupavano immediati tutto di rintracciare la autobotte che aveva trasportato al vivaio del Lotti i rifiuti prelevati ieri mattina nei pozzetti di due abitazioni, una in via della Rosa, l'altro situato alla periferia di Porta Lecchese.

I pozzetti venivano prosciugati e in fondo a quello di via della Rosa si rinvenivano i resti del corpicino orrendamente straziato: il tronco sezionato in tre parti, un braccio e l'altra gamba.

Il pozzetto, a quanto è risultato, riceve i rifiuti di quattro abitazioni; e da una di questa potrebbero essere stati gettati nel pozzo nero i pezzi del piccolo. Un gabinetto, per altro, si trova anche su di un pianerottolo delle scale e di conseguenza è facilmente raggiungibile anche da persone estranee.

I resti rinvenuti nel pozzetto di via della Rosa fanno presumere che la morte del bimbo risalga a non più di una settimana. Si tratta di un maschio, un bimbo sano, robusto e del peso di circa quattro chili. Gli inquilini delle stabile di via della Rosa sono stati tutti interrogati una finora, e quel che sembra, senza apprezzabili risultati.

Passano la notte nella bufera appesi in parete a 2000 metri

Cuneo, venerdì sera.

(c. b.) All'Alpe del Gridone due alpinisti milanesi hanno vissuto ore terribili appesi in parete ad oltre duemila metri di quota tra l'imperversare di una bufera di pioggia, grandine e vento. I due, partiti al mattino da Ponte Palmenta, nonostante l'allarmarsi di schiarite ed annuvolamenti, raggiungevano la punta del Limidario, poi cominciavano la scalata dei ripidi roccioni del Gridone, a tratti avvolti nella nebbia.

Mala era la vetta della parete, ma il temporale si scatenava improvviso e violento, sorprendendo i due su una cengia, dove decidevano di restare. Intirizziti e fradici di pioggia, gli arrampicatori — Elio Galbusera di 21 e Giorgio Rossi di 32 anni — erano costretti ad affrontare la discesa. Ma la roccia, resa viscida, faceva precipitare per una decina di metri il Galbusera, che fortunatamente veniva fermato da uno spuntone.

Assicuratosi con la corda, il Rossi scendeva a prestare soccorso all'amico, che si era lussata una caviglia e sanguinava al volto e ad un ginocchio. Dato il persistere del maltempo i due decidevano di passare la notte in parete assicurati a corda. La discesa a valle è avvenuta ieri con la collaborazione di altri tre giovani che si erano mossi alla ricerca dei compagni di escursione. Il Galbusera è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Proiettato come punizione ad automobilisti indisciplinati un film realistico sulle sciagure

Diversi dei «condannati» sono svenuti dinanzi a paurose scene - Altre singolari sentenze d'un giudice americano

Santa Monica, venerdì sera.

Indiscutibile effetto ha avuto un documentario filmato, proiettato a cento trasgressori del traffico, a Santa Monica. Due spettatori son dovuti ricorrere alle cure del medico per nausea e «choc».

Il film era della Polizia e l'idea di proiettarlo è venuta al giudice Blair Gibbens, che vuole inculcare nel pubblico abitudini di prudenza e rispetto delle norme del traffico.

Una donna si è precipitata alla finestra con conati di vomito mentre gli agenti la trattenevano respirare un po' d'ammoniaca in un fazzoletto, per impedirle di svenire.

«Mai più guiderò», gridava la donna.

Un'altra, dopo aver visto sullo schermo un caminista agonizzante per le terribili ustioni, ha dovuto essere portata di peso fuori dalla sala. Una infermiera le ha somministrato ossigeno. Le sequenze filmate, sonore e a colori, erano di un realismo impressionante.

Agli spettatori era stata offerta una riduzione di cinque dollari nella multa, se avessero accettato di vedere il documentario in parola, «Signal 30», allestito magistralmente dalla Polizia dell'Ohio.

Sullo schermo è stato tutto un seguito di vetture fracassate, rottami mescolati, corpi mutilati e orrendamente deformati. La colonna sonora registrava le grida delle vittime. Il giudice Gibbens ha avuto una felice idea.

Egli è arrivato ad erogare singolari sentenze: una donna, incalzita nelle trasgressioni alle norme stradali, protagonista di infiniti incidenti, è stata condannata a passare un giorno in un ospedale, diciamo all'ingresso a guardare vittime del traffico che venivano portate al pronto soccorso.

Altri, sempre per ordine del giudice Gibbens, sono stati condannati a prendere ramazzo e bidoni e spazzare strade (scomparse di rottami di macchina dopo gli scontri).

a. p.

Un gatto e un topo bloccano il traffico sulla Porrettana

Ferrara, venerdì sera.

Un singolare episodio si è verificato ieri pomeriggio sulla statale Porrettana, nei pressi di Montalbano, provocando l'interruzione del traffico per una decina di minuti. Un topo, rincorso da un grosso gatto, anzichè cercare scampo nelle campagne circostanti, si immetteva sul nastro d'asfalto.

Per evitare di investire il felino, gli automobilisti che transitavano in quel momento erano costretti a pericolose evoluzioni. Una «1100» di Venezia tamponava un camioncino bolognese, che aveva operato una brusca frenata, sbandando verso il centro della strada, mentre un camion, viceversa, carico di materiale ferroso che stava incrociando i due veicoli, sterzava bruscamente evitando di finire nella scarpata laterale.

Mario lo spavento, ma fortunatamente nessuna vittima. Il topo, dopo circa 150 metri di corsa sulla strada, è riuscito a sfuggire al suo inseguitore, trovando rifugio nei campi.

Nuova esplosione nucleare sovietica

Uppsala, venerdì sera.

Una nuova esplosione nucleare sovietica nella Nuova Zemlia è stata registrata oggi dall'osservatorio sismologico svedese di Uppsala. Secondo la prima valutazioni, l'ordigno aveva una potenza di tre megaton.

Quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

MILANO, venerdì sera.

Perdura la favorevole intonazione negli scambi a Borsa chiusa. La giornata comincia con una positiva disposizione agli affari, ma lo sviluppo delle iniziative è ostacolato dalla scarsità di contropartite, anche perchè nel pomeriggio si prevedono ulteriori assenze negli operatori a causa della fine di settimana. Le quotazioni confermano il fondo resistente del mercato ed accentuano a imperettibili miglioramenti in simpatia con Francoforte.

Prezzi informativi — Fiat ordinarie 2040-2047; Catini 3185-3145; Edison 4035-4045; Viscosa ordinarie 5550-5570; Generali 144.450-144.700; Liquigas 306-307; Pirelli Hal. 4280-4290; Sade 1151-1154.

Mercato sciolto nei cambi liberi. La mancanza di affari indebolisce il trasferimento su New York.

All'estero l'oro guadagna mezzo dollaro; anche l'argento appare in lieve tensione. Per il momento i nostri prezzi rimangono stazionari, salvo l'accennata flessione nel bonifico lontano.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,35; dollaro canadese 572,50; sterlina 1730,50; franco svizzero 143,55; fr. francese 125,84; fr. belga 12,43; fiorino olandese 171; marco germanico 155,22; scell. austriaco 24,025; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,822; corona danese 89,70; corona svedese 120,50; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,72; id. (taglio piccolo) 0,836.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6100; sterlina oro nuovo 5000-5050; marengo 5450-5650; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 618-625; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 125,50-127,50; oro fino 702-713; argento 21,50-22,50.

Un "protettore" ferisce a coltellate due carabinieri

I militi avevano sorpreso e fermato in un bosco due passeggiatrici - In difesa delle donne è intervenuto come una furia l'uomo - Arrestato

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Un protettore di donne, viste in pericolo le sue due protette, non ha esitato a ferire a coltellate due carabinieri.

Il drammatico episodio è accaduto tra Carnate e Gallarate, in un boschetto. I due militi, il carabiniere scelto Vincenzo Saita e il carabiniere Biagio Pigoni, facevano parte di alcune squadre incaricate di compiere una battuta nella zona, frequentata da qualche tempo da elementi equivoci. Durante il loro giro, per reprimere atti contro la morale, s'erano rifugiati nel boschetto.

I carabinieri si sono avvicinati e hanno chiesto le generalità alle due donne, invitandole a seguirli. In quel momento da un cespuglio è balzato come un demone il venticinquenne Aniello Cassese, di Napoli, protettore delle due passeggiatrici. «Lasciate in pace le ragazze» e andatevene» ha esclamato, estraendo di tasca un coltello a serramanico. L'attacco non ha colto impreparati i due militi e il Cassese si è allora gettato sul carabiniere Pigoni, farandolo letteralmente. E' intervenuto il Saitta e il protettore, sempre più imbestialito, ha ferito anche lui. Il milite ha allora sparato in aria qualche colpo di rivoltella e ciò è stato sufficiente per calmare l'energumeno, che è stato arrestato.

A tenergli compagnia sono andate anche le due donne e i loro occasionali accompagnatori, tutti denunciati per atti osceni in luogo pubblico. I carabinieri feriti guariranno in una diecina di giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA TESTATA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica è dell'astero corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo la articolazione composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,20 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi [illegible] che contengano richieste di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio semplice aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono assegnare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del manifesto privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, esempi, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle stesse debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile richiedere l'intervento matrimoniale e dell'sposerebbe o a relazione avente scopo matrimoniale o altre similari.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

AFFILATRICE, tornio sartiami, presse, frese-piallo, bilanciari frizione, magli, frantoi, trapani, cesoie. Vendo. Via Reiva 43. A[illegible]

APPARECCHI di sicurezza contro i pericoli dell'elettricità, approvati dal Col e dall'Enpi. Telefonare 485-307

BATTERIE fisse (tipi ferroviali) servizi industriali. [illegible] Ubino 3[illegible] Torino, 80

BALDAIA nuova chiusa [illegible] serie III mr. 24 con brocciatore intercambiabile per tutte chiavi vendesi prezzo convenientissimo. Scrivere, Gianlino Torinese

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, usati, [illegible], pressate, rotazionali. Offire, via Stura 32, telefono 683-676

FABBRICA cassette per lettere di lusso, L. 1700. Sent cristalli, coperchiano via [illegible] 8 angolo via Frejus. Telefoni 372-589, 374-749. 177

GRES turistico Italia cerco lavoro per giro viaggio. Telefonare 794-835.

MACCHINE lavorazione legno mezzo, nuovissimi. Scasso, via Giacomo 3, telefono 632-924. 3131

MACCHINE utensili nuove, tutta la gamma per qualunque lavorazione, consegna pronta. Rateaz., Unione Industriale 10 bis, Torino. Telefono 539-544. 336

PER consegna pronta disponiamo i seguenti macchinari usati: tornio 500 x 1400, 650 x 2000, 450 x 7000; tornio frontale monoportagaglia 2500, fresatrice a giunire 1000, 1200, 1400; magli da 1500 kg., 250 kg., 800 kg., 175 kg.; presse meccaniche per chiavare, ton. 1000 e 400; un bilanciere Wahrgarten di 200 ton.; raddrizza per asterni interni e in giunc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 28656

PICCOLA azienda, locali personale, auto, eccellentissima combinazione serio lavoro, a invenzione conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». 3[illegible]

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento, Prezioso consegna, lunghe rateazioni. Bruno, via Pajsiello 4, Torino. Telefono 618-110. 331

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

AZILI artigiani edili ristrutturazione ricostruzione sopraelevazione rimodernare riparano preventivi gratis. Tel. [illegible]-[illegible]. **ALPINA** lavorazione[illegible] lastre pietri, cemento ferro ogni stile. Cumiana 53. Telefono 21-650. 417

SOC. CAPITALI CERCANO MILIEVI AZ.
L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziari, piazza Statuto 20, telefoni [illegible]-902; via Saluzzo 1, tel. 687-643. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protestati dannosa targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI PENSIONATI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONE IMMEDIATE CONSEGNA FINOTTEL, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 683-859, 683-907; VIA SALUZZO 2, TELEFONO 687-649.

A tassi bancari immediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 2, telefono 628-101.

APPITTARI [illegible] Piacenza sempre in categoria rinnovata. Scrivere Pisa [illegible] Ufficio (Alessandria). A[illegible]

ALASSIO, posizione centrale, negozio articoli spiaggia, fotografia, occhiali, cartoline, cedesi. Affitto modico. Meiengri, viale Marconi, Alassio. 26870

ALIMENTARIO cagliare avviamento ultratrentennale tutto nuovo, forte lavoro, vendo causa inevitabile trasferimento. Massaglia, Milano 10. 324

AFFILATRICE [illegible] vendesi ottimo condizioni. Telefonare 521-331.

AVVIATISSIMO macelleria centrale ottimi motivi salute. Esamini mediatori. Telefonare 80-418. A[illegible]

AZIENDA meccanica ampliando produzione progetta vendita Italia estero si lavorazioni grande industria trasformazioni la metalli cerca dinamico socio attivo. Odeno ambiente vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 195 — Torino». 336

BAR caffè tavolazione centrale in Torino arredamento eleganissimo con servizi ed attrezzature di prima scelta cedesi motivi salute; avviatissimi pertanto eventuali con locali ed mam. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». 634

BAR caffè tavolazione forte reddito vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2242 — Torino». A[illegible]

BAR [illegible] fronte [illegible] cedesi 5 mesi, eppure [illegible] Telef. 553-383.

BAR [illegible] avviatissimo mese tutto-religioso cedesi ritiro commercio Comandone, Sangiovanello, Pinerolo.

CASA recente costruzione su corso cc mare 120 autorizzazione 15 affittate cedesi pacco azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Valete acquistare vendere azionate? Rivolgersi. Ribadiscemmolo! 24080

APPARTAMENTI ricco grande corso, presso Fiat Ricardo, esposizione levante primerie, uso rappresentanze. 3-3-4 camere, ingelo, cucina, servizi, riscaldo. Telefonare 43-892. 313

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici (Cumiana), 4-6 camere. Lauro 43. Telefoni 44. 233

APPARTAMENTO nuovo, insonorizzato, praticamente «chiavi, pronto, quattro camere luce, quadrupli servizi, garage, vendesi Telefonare 511-400.

ATTICO signorile, 7 camere, doppi servizi, grande terrazzo, prestito, atlante. Corso angolo Cerchi, vendesi Telefonare 21-766. 26

BOLZANO Cesare [illegible] casa villeggiatura [illegible] 7 ampliabile, acqua, luce, garage, in [illegible] provinciale. Telefonare 3700, Cesana. A[illegible]

CASA 34 camere 42.000.000; alloggio 4 camere seguito 10.300.000 Telefonare [illegible] A[illegible]

CASETTA vendesi direttamente proprietario [illegible] ferrigna, stalla rustemole, 27 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

CAV. Conti, Ascrivendo 2 [illegible] alloggi ognuno camere minimo bagno 3.200.000; altri due camere servizi 4.700.000. Francia. 198

COMPRO affitto alloggio vuoto Scrivere Immobiliarmente: Ravori, Sacrestani 26, [illegible] 483-553 A[illegible]

CROCETTA a Buongiorni alloggi signorili, piano rialzato vendo. Telefonare 721-280 417

EBANI mobili vari servizi numerosi cause trasferimento Telef 383 [illegible]

CENOVA Quarto vendo alloggio signorile 5 vani vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7638 — Torino».

GRUPPO servizi ascensore mq. 185 ampiamo magazzino luminosissimo piano seminterrato mq. 170 confortu moderni zona corso Peschiera piazza Sabotino Milanese 18.000.000. Privati, telefono 596-607, 597-774. 133

GR. UFF. A. Privati vende area centralissima centralissima 120 camere, 900 mq. magazzini interni, zona grande traffici prettamente commerciale, 600 milioni Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. Privati vende terreno residenziale San Gillio, Givoletto mq. 10.000 acqua, luce, telefono, 22.000.000. Telefonare 596-607, 597-774. 133

GR. UFF. A. Privati vende casetta in l'arrangeata 82 giornate irrigue, stalla, fienile, portichio, garage, civile 6 camere, acqua, luce, 75.000.000 trattabili Telefonare 596-607, 597-774. 133

GR. UFF. A. Privati vende via Donatelli appartamento quattro vani, bagno ed altro due vani, servizi, abbinabili, grande cantina, liberi. 10.000.000 Telefonare 596-607, 597-774. 132

GR. UFF. A. Privati vende alloggio corso Raffaello, mq. 230, tre camere, cucina, camera servizio, ampio ingresso, doppi servizi completi, 18.000.000 trattabili Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. Privati vende alloggio via Pescarolo due camere, tinello, cucinino, nuova costruzione, mq. 112, vendo, 8.500.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. Privati vende in Igea Marina colonia attrezzatissima completa, quasi nuova costruzione, posti letto 260, terreno mq. 3200, 90.000.000. Telefonare 596-607, 597-774. 132

GR. UFF. A. Privati vende Corso Casale alloggi radiano due camere, tinello, cucinino, nuova costruzione, ascensori, riscaldo, centrale, completi, possibilità garage, trattativa in 4 giardini. Prezzi convenientissimi. Telef.-mare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. Privati vende Corso Casale terreno fabbricabile palazzine [illegible] mq. panoramico, 8.500.000. Telefonare 596-607, 597-774. 132

GR. UFF. A. Privati vende terreno fabbricabile mq. 1515 strada del Sabbio, 10.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. Privati vende alloggio corso borgo Vittoria due camere tinello servizi completi, corridoio, 5.500.000. Telefonare 596-607, 597-774. 132

LAIGUEGLIA vista mare vendesi due camere cameretta cucina bagno ingresso, terrazzo, palazzo Firenze, oppure signorile Torregrossa. A[illegible]

LOCALE industriale fronte strada mq. 250 con uffici, forza Kw 20 cubat. Telefonare mattino 796-896. A[illegible]

MURA negozi e magazzini grandissimi, finiture moderne, liberi, stabile completamente rimodernato, ascensori via Thesauro 5 (vicinanze stazione Porta Nuova) Gr. uff. A. Privati, tel. 596-607, 597-774. 132

OTTOCENTO camere progetto approvato periferia Torino, centro residenziale industriale, vendesi ultracentenarissima. Polotti, tel. 596-607, 597-774. 133

RESIDENZA prestigiosa selezionatissimi Motovelodromo, vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4 camere, servizi, garage. Com. PAI, Gualmini 4, telefono 538-821. 213

S. PAOLO, corso Montecucco, Mongiovo, vendiamo alloggi 3-3-4 vani servizi completi e doppi, nuova e recente costruzione. Com. PAI, telefono 538-821.

LAVAGNA (Genova) Albergo Villa Rosario settembre 1300. Scrivo ogni.

LEASE, Pensione Riviera, vicino mare, cucina casalinga. Settembre, 1800 compresivo. 26516

MANZONI LANE Mare Rimini, pensione Ondaria, sul mare, 20-30 agosto 1200 settembre [illegible] complessivo. 26728

VILLA Elvira, Lanzo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno estate anni [illegible] Cenobbi. Tel. (0123)-5[illegible] ?

COLLOCAMENTO SCUOLE
L. 150 per parola

ALASSIO, collegio maschile Alma Mater, semplicissimo soggiorno studenti e studentesse, lezioni individuali, corsi ripetizione. Mensili 14, telefono 40-804. 406

ALL'ISTITUTO Cimo corsi rapidi stenografia, dattilografia, complementari per facoltà meccanografia. Lezioni [illegible] singoli preparazione esami [illegible] telefono 510-204. 304

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmela 32, conseguono corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementaria, passo, contabilità meccanografia, [illegible] singoli preparazione esami [illegible] telefono 510-204. 304

ALL'ISTITUTO Vigone, via Pagliano 7, Corsi qualifica [illegible] commerciali, dattilari 34

LEZ. TRADUZ. PERSE.
L. 90 per parola

BALLARETTE perfezionerete, libretto rapido sicuro. Corso S. Martino 8, [illegible] Cenisio 4. 654

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 847-525.

DIPLOMATI - GIOVANI CERCA IMPORTANTE ADESCA PER MANSIONI COMMERCIALI ET AMMINISTRATIVE. SUDDETTE PROSPETTIVE DI AFFERMAZIONE. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 204 — TORINO». 27072

GRANDE industria internazionale [illegible] ed [illegible], per il [illegible] di Verselli, Novara e [illegible], giovani ricambio [illegible] lavoro, adatti larga parte per vendita articoli necessari a [illegible] quotidiana. Forte guadagni, possibilità [illegible] carriera, assicurata ad [illegible] [illegible] lavoro con [illegible] personale specializzato. Rimborso spese, assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: Pubblitmon, casella 464, Torvelli. 26[illegible]

IMPORTANTE ADESCA ASSUME DATTILOGRAFE E STENODATTILOGRAFE, APPRENDISTE E IMPIEGATE 16-22 ANNI. OTTIMO TRATTAMENTO IN RELAZIONE ALLA CAPACITA' DIMOSTRATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 262 — TORINO». 21073

IMPORTANTE ISTITUTO CERCA INPIEGATE PERFETTAMENTE CAPACI, ATTIVE, MINIMATE DOTI TRATTATIVISTICHE CLIENTELA. ETA' MINIMA 20 ANNI. PRESENTARSI FINOSTRA, PIAZZA STATUTO 24 4[illegible]

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI [illegible] CATEGORIA. SPECIALE [illegible] POSTI OCCUPATI. [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 208 — TORINO».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 150 p.p.

A [illegible] piemontesi referenziatissimi [illegible] alloggio esattissimo. Telefonare 760-880, 529-830. 10

ABBIGNAGHI alloggetto zona S. Paolo, referenze, libero subito Tel. 334-219

APPITTERESI 3 camere cucina piano rialzato o primo piano. Tel. 388-472.

CERCASI 3-3 camere anche con vecchia casa[illegible]. Telefonare 44-461.

DOMIGLI piccolissimi cercano 2 camere e servizi Referenze reciproche Telefonare 732-313 A[illegible]

DOMIGLI REFERENZIATISSIMI CERCANO STABILMENTE 2 CAMERE SERVIZI, MASSIMO 30-40 KM. DA TORINO, ALTITUDINE 500 METRI CIRCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5488 — TORINO». A[illegible]

DONTICH [illegible] figlio cercano affittare alloggio completo [illegible] 17-18 mm e due camere tinello cucinino servizi, disposti forte cessione. Telefonare 758-913.

DOMIGLI [illegible] cercano appartamento centrale anche mansarda. Tel. 54-561.

DOMIGLI [illegible] impiegati cercano 2 camere tinello servizi. Telefonare ore ufficio 46-893 A[illegible]

DIPENDENTE Rit affittasi[illegible] camera tinello anche rivierasca Torino. Telefonare 510-563. A[illegible]

EPEO pensionisti cercano camera o cia cucina[illegible] anche mansarda [illegible] Stampa 2324 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 150 p.p.

A [illegible] affitto [illegible] quattro camere, doppi ingressi [illegible] Via Capriolo Telefonare 380-706. A[illegible]

ABBIGNAGHI alloggetto zona S. Paolo, referenze, libero subito Tel. 334-219

APPITTERESI 3 camere cucina piano rialzato o primo piano. Tel. 388-472.

CERCASI 3-3 camere anche con vecchia casa[illegible]. Telefonare 44-461.

DOMIGLI piccolissimi cercano 2 camere e servizi Referenze reciproche Telefonare 732-313 A[illegible]

DOMIGLI REFERENZIATISSIMI CERCANO STABILMENTE 2 CAMERE SERVIZI, MASSIMO 30-40 KM. DA TORINO, ALTITUDINE 500 METRI CIRCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5488 — TORINO». A[illegible]

DONTICH [illegible] figlio cercano affittare alloggio completo [illegible] 17-18 mm e due camere tinello cucinino servizi, disposti forte cessione. Telefonare 758-913.

DOMIGLI [illegible] cercano appartamento centrale anche mansarda. Tel. 54-561.

DOMIGLI [illegible] impiegati cercano 2 camere tinello servizi. Telefonare ore ufficio 46-893 A[illegible]

DIPENDENTE Rit affittasi[illegible] camera tinello anche rivierasca Torino. Telefonare 510-563. A[illegible]

EPEO pensionisti cercano camera o cia cucina[illegible] anche mansarda [illegible] Stampa 2324 — Torino».

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 100 per parola

A [illegible] prezzi ammobiliate centrali [illegible] no [illegible]. Telefonare 518-679.

A serie assicuro impiego affitto camerette, modeste condizioni. Telef. 273-319

A stabile centralissimo ammobiliata indipendente servizi particolari ugualmente. Telefonare 8-18 58-966. A[illegible]

APPITTASI camere ammobiliate [illegible] Telefonare 377-179. A[illegible]

APPITTASI pelle centralissima ammobiliata due letti, tutti confort. Telefonare 512-307 [illegible]

APPITTASI camera matrimoniale con cucina, volendo letto. Telefonare 582-480 A[illegible]

APPITTASI camera ammobiliata [illegible] terzo piano, Corso Alberto 5. **CARE** ad una due signorine camere con [illegible] ammobiliate. Tel. 787-700.

CERCASI famiglia sfitta ammobiliata signorile uso due letti paraggi Medaglie. Telefonare 630-048 A[illegible]

DON affittasi camere affitta ammobiliate consulta professionista impiegato sposi. Telefonare 376-306. A[illegible]

DONGHIA cerca camera indipendente ammobiliata oppure vuota servizi. Telefonare 684-979.

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

CAPITANO DI MARINA MARINA MERCANTILE ULTRADECENNALE ESPERIENZA ABILITATO DOMICILIO IMPIANTI GENERATORI POTENZA QUALSIASI TIPO CERCA SISTEMAZIONE A TERRA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1431 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' SIDERURGICA CERCA ISPETTORE O CAPO UFFICIO VENDITE. RICHIEDESI DOTI ORGANIZZATIVE E DI COMANDO, PRESENZA, DISPOSTO VIAGGIARE. OTTIME POSSIBILITA' CARRIERE ET RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO». 27073

IMPORTANTE STUDIO CERCA GIOVANETTA ASSUMENDO, DOTATA BENISSIMO CARATTERE DI NON CAPRICCI. RISPONDO MASSIMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4115 — TORINO».

IMPRESA costruzioni edili assume impiegata preferibilmente pratica pagine operai contributi, dattilografia. Tel. 882-075 dal pomeriggio 21 agosto. A[illegible]

IMPRESA edile cerca abile assistente lavori civili industriali precisare età, referenze, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica novarese cerca impiegati ed impiegate esperti in [illegible] ragazzi diploma ragioneria e [illegible] ricevimento, dattilografo e [illegible] Pubblimon casella 628 B. Novara.

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari cerca assistente di direzione. Buon [illegible] lingue, giovani laureati o diplomati che si sentano portati alla carriera di vendita e di comando. Accompagnare lettera presentazione con proprio curriculum. Offresi [illegible] adeguato alle responsabilità. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Torino».

INDUSTRIA vendesi cerca direttore [illegible] commerciale provata capacità ed esperienza. Ottimo emolumenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino».

MAGAZZINIERE contabile verrebbe [illegible] commerciale Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino».

MARESCIALLO carabinieri in, giovane, cercasi per capo ufficio [illegible] d'opera media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

ACCESIA [illegible] signorina qualificazione [illegible] ufficio, commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6051 — Torino».

ASSUMESI veloce dattilografia pratica lavori ufficio professionale. Non presentarsi se non veramente abile. Via Pietro Micca 8. A[illegible]

CAPO grande commercio maschile per grandi ed importanti negozi zona centro, lunga pratica tutti generi abbigliamento cercasi. Esigibili indispensabili assoluta serietà, moralità, distinzione. Specificare posizioni occupati, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano». 26972

CERCASI impiegata o ragioniere pratica paghe contributi lavori ufficio. Telefonare 842-131. A[illegible]

DIMOSTRATORE mercatino specializzato costruzione propagandazione meccanismi meccanici ed affini, abbigliamento in Germania, desiderando rimpatriare, eventuali serietà proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino». A[illegible]

GEOMETRA capo cantiere ristrutturazioni lunga pratica lavori edili stradali [illegible] ristrutturazione, Torino [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino».

GEOMETRA esperto [illegible] [illegible] urbanistiche [illegible] Telefonare 562-582. A[illegible]

GIOVANE capacissimo per servizio assistenza clienti ramo elettrodomestici Torino ed provincia [illegible] proprio scopo miglioramento offresi Tel. 45-630.

RECEPTIONNAIRE Hôtel ottime referenze perfetta conoscenza inglese francese spagnolo discreta tedesco lavoro presso estero cerca sistemazione. Scrivere Orlando Francesco, 23 Avenue Ferdinand Buer, Lourdes. 26953

SIGNORINA 25enne pratica ufficio fatturista a valore dattilografia offresi presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino». A[illegible]

TECNICO esperto macchinari e lavorazioni carne cercasi; conoscenza inglese offresi posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

ACCESIA [illegible] signorina qualificazione [illegible] ufficio, commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6051 — Torino».

ASSUMESI veloce dattilografia pratica lavori ufficio professionale. Non presentarsi se non veramente abile. Via Pietro Micca 8. A[illegible]

CAPO grande commercio maschile per grandi ed importanti negozi zona centro, lunga pratica tutti generi abbigliamento cercasi. Esigibili indispensabili assoluta serietà, moralità, distinzione. Specificare posizioni occupati, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano». 26972

CERCASI impiegata o ragioniere pratica paghe contributi lavori ufficio. Telefonare 842-131. A[illegible]

DIMOSTRATORE mercatino specializzato costruzione propagandazione meccanismi meccanici ed affini, abbigliamento in Germania, desiderando rimpatriare, eventuali serietà proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino». A[illegible]

GEOMETRA capo cantiere ristrutturazioni lunga pratica lavori edili stradali [illegible] ristrutturazione, Torino [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino».